MARTEDÌ 4 LUGLIO 2023

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia €1,50 | ANNO 143 N°155 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS



GNN GEDI NEWS NETWORK

FINANZA

Delfin può superare il 10% Il titolo Generali vola in Borsa



FIUMANÒ / ALLE PAG. 16 E 17

LE REAZIONI

Cipolletta: «Il Leone ha bisogno di tranquillità per crescere»



/ A PAG. 17

LA SVOLTA IN FVG

La sanità regionale investe sull'intelligenza artificiale

Algoritmi, telemedicina e anticipo delle diagnosi: 5 milioni dalla Regione PELLIZZARI E CODAGNONE / PAG. 2 E 3

IL CONFLITTO IN UCRAINA

RUSSIA/MEDVEDEV

«Guerra nucleare probabile» Torna la minaccia del numero due



Dmitry Medvedev è tornato a evocare lo spettro di una guerra nucleare. "Un'apocalisse nucleare non solo è possibile, ma anche abbastanza probabile", è il duro avvertimento del numero due del Consiglio di sicurezza russo. / A PAG. 10 E 11

POLITICA

SFIDA IN UE

Salvini a Tajani: «Niente veti su Marine Le Pen siamo alleati»



Matteo Salvini corteggia Marine Le Pen per cambiare l'Europa insieme, senza i socialisti. Antonio Tajani dice giammai con la leader della destra francese. Fdi tira dritto e prova a realizzare il «modello Meloni» anche a Bruxelles. / A PAG. 4 E 5



I CONCERTI

Zucchero live in piazza Unità: «Baila Trieste»

Torna in Friuli Venezia Giulia, dopo la tappa dell'anno scorso a Palmanova, il bluesman italiano più famoso al mondo: ''Sugar'' Fornaciari, salirà sul palco di Piazza Unità per ''Live in Trieste'' oggi e domani alle 21.30 (apertura porte alle 19). Biglietti in vendita su Ticketone e dalle 18.30 alla biglietteria in Via del Teatro. RUSSO / ALLE PAG. 30 E 31

CRONACA

Via libera dell'Arpa alla cabinovia Manca solo la Regione

TOMASIN / ALLE PAG. 20 E 21



Musica, eventi e giochi per la tre giorni dei saldi estivi

BRUSAFERRO / A PAG. 27



La Cassazione riapre il caso Tergestea Condanna annullata

TALLANDINI / A PAG. 23

SPORT

Arcieri: «Il basket risorgerà subito»



GATTO / A PAG. 34

Unione, si chiude entro la settimana

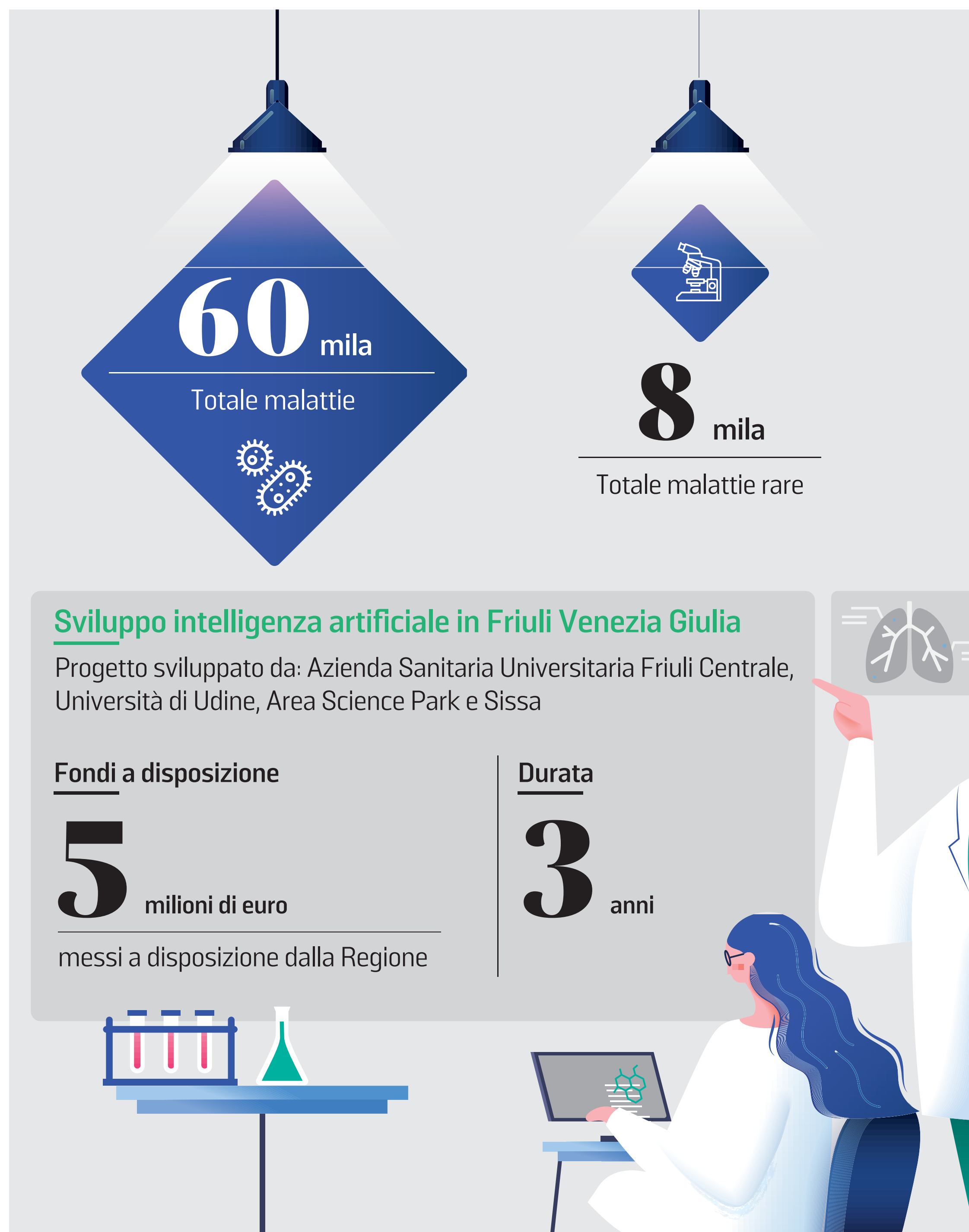


RODIO / A PAG. 35

Sanità del futuro in Friuli Venezia Giulia

Dall'algoritmo al paziente virtuale La sfida per curare le malattie rare

Il sistema leggerà migliaia di dati e individuerà chi è a rischio
Il progetto è stato finanziato dalla Regione con 5 milioni di euro



Giacomina Pellizzari / UDINE

Un algoritmo leggerà decine di migliaia di cartelle cliniche di persone curate in regione, sulla base di questi dati creerà altrettanti pazienti virtuali, meglio noti come avatar, e incrociando le informazioni sul loro stato di salute sarà in grado di stabilire quanti e quali sono a rischio o sono già inconsapevolmente affetti da malattie rare. Il tutto avverrà con la valutazione automatica delle immagini diagnostiche tramite la capacità degli algoritmi di identificare e classificare eventuali anomalie o lesioni, a supporto degli operatori. A questo risultato puntano gli studiosi dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, dell'ateneo friulano, della Sissa (Scuola internazionale superiore di studi avanzati) e dell'Area science park (Area di ricerca scientifica e tecnologica) di Trieste, attraverso l'impiego dell'intelligenza artificiale in sanità.

Il progetto finanziato dalla Regione con cinque milioni di euro, è l'unico in Italia a creare, attraverso l'intelligenza artificiale, un supporto alla diagnosi di malattie rare. Rafforzando l'integrazione tra l'Azienda sanitaria e università e tra il sistema di ricerca di Trieste e Udine, i ricercatori guardano al futuro e puntano alla creazione di uno strumento che dovrà essere certificato per operare al fianco del medico. L'algoritmo non sostituirà i camici bianchi. «L'algoritmo aiuterà il medico ad anticipare la diagnosi e la cura delle malattie rare. Abbiamo terapie efficaci che se somministrate prima daranno risultati migliori» ha spiegato, ieri, nella sala convegni dell'Asufc, il responsabile scientifico e direttore del Centro di coordinamento regionale delle malattie rare, Maurizio Scarpa, illustrando l'iniziativa che come ha sottolineato la presidente di Area, Caterina Petrillo, «apre a un'opportunità unica per il Friuli Venezia Giulia».

MAURIZIO SCARPA
RESPONSABILE SCIENTIFICO
DIRETTORE CENTRO MALATTIE RARE

«Aiuterà il medico ad anticipare la diagnosi. Ci consentirà di somministrare prima le terapie e di individuarne altre»

IL PROGETTO

L'individuazione dei pazienti a rischio malattie rare è l'ultimo tassello di una catena complessa che prenderà il via con la costruzione di un algoritmo matematico in grado di sapere quali dati dovrà prelevare dalle cartelle cliniche e come metterli in relazioni tra di loro. «Questo è l'obiettivo finale, ma per raggiungerlo dobbiamo costruire un algoritmo su dati sintetici che riflettono in tutto e per tutto i pazienti reali» precisa Scarpa cercando di rendere comprensibile ai più un percorso tipico, fino a pochissimi anni fa, dei romanzi di fantascienza. Oggi non lo è più perché l'intelligenza artificiale è già tra noi e in men che non si dica sostituirà molte figure anche in sanità. «Non i medici» ripete Scarpa prima di proseguire nell'illustrazione dell'utilizzo degli avatar. «Creeremo gli avatar degli ammalati per individuare i pazienti a rischio» insiste il professore nel sottolineare che la creazione dei pazienti virtuali, con dati sintetici, è indispensabile per non utilizzare dati sensibili. In laboratorio, gli informatici dell'università di Udine, della Sissa e di Area science park, creeranno «decine di migliaia di pazienti virtuali, più dati abbiamo meglio è, non ci poniamo alcun limite» sottolinea il responsabile scientifico dell'iniziativa, nel descriverla come il «progetto Himalaya» proprio perché è il più complesso che si trova ad affrontare in 40 anni di ricerca. «Questo è il progetto più difficile perché abbiamo la tecnologia ma dobbiamo imparare a usarla» assicura Scarpa senza escludere di riuscire a trovare, attraverso l'algoritmo e i pazienti avatar, nuove malattie rare che andranno a sommarsi alle 8 mila note finora. Questo, però, è solo un aspetto dell'obiettivo finale perché il gruppo di ricerca, coordinato da Scarpa, si propone di «definire nuove terapie e di formare una nuova classe dirigente di medici. Penso – chiarisce – di iniziare qualcosa che a un certo punto lascerò ai giovani». Detto che il medico ci vorrà sempre, Scarpa ritiene che i nuovi medici dovranno lavorare al fianco di fisici, matematici e informatici per analizzare i dati di cui la regione è molto ricca. Sulla tempistica Scarpa non si sbilancia: «L'algoritmo è come un bambino deve crescere, deve essere alimentato costantemente. L'algoritmo impara e noi dobbiamo istruirlo». Scarpa auspica, infatti, di poter avere, nel prossimo triennio, altri finanziamenti per ampliare sia progetto sia l'algoritmo. Lo sviluppo del sistema richiede l'acquisto di un supercomputer, top di gamma del supercalcolo, da inserire in un Data center di nuova generazione, per creare un centro specializzato per lo sviluppo e l'esecuzione di algoritmi di machine e deep learning. Il Data Center sarà un sistema distribuito di calcolo con numerosi server progettati per l'esecuzione di sistemi complessi. L'idea è quella di creare il Data center all'università degli studi di Udine e di trasformarlo in un punto di riferimento per altri progetti più

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Iniziativa pilota unica in Italia

È un progetto pilota, unico in Italia. Utilizzando l'Intelligenza artificiale diventerà essenziale per raggiungere diversi risultati scientifici. L'intelligenza artificiale avrà un ruolo chiave nella Telemedicina, portando le diagnosi sul territorio, nella Medicina di precisione, analizzando dati genomici e identificando le varianti genetiche che possono contribuire all'insorgere di determinate malattie, nel settore Biomedicale, come strumento insostituibile per supportare il personale medico nel rilevamento e nella classificazione di specifiche malattie, e nei Modelli di previsione.

Cozzini (Area science park) spiega la procedura della ricerca

«Utilizzeremo solo dati sintetici per garantire la privacy ai malati»

L'ESPERTO

FRANCESCO CODAGNONE

L'utilizzo dei dati clinici per la ricerca in ambito medico è difficilissimo, per due motivi: da un lato la regolamentazione della privacy dei pazienti - protetta dal Gdpr, il regolamento europeo sui dati personali - e dall'altro la scarsità delle informazioni stesse quando si trattano patologie considerate rare. L'intelligenza artificiale (Ia) può però facilitare l'avanzamento della ricerca, generando "pazienti virtuali", ma rigorosamente verosimili. La medicina 4.0 si affida ai «dati sintetici: Set di dati creati a tavolino, che non esistono ma che imitano in modo accuratissimo quelli reali. E che, anzi, li possono pure migliorare» spiega Stefano Cozzini, direttore dell'Istituto di innovazione e ricerca di Area Science Park. Lo scienziato, supervisore del progetto presentato ieri a Udine, spiega come «la potenza dell'Ia che verrà implementata si misura sulla quantità di informazioni a disposizione, giacché la digitalizzazione della medicina richiede un mole enorme, e mai sufficiente, di dati». Informazioni che troppo spesso non siamo in grado di gestire, o nascoste in cartelle cliniche cui non è possibile avere accesso per ragioni di riservatezza.

La soluzione arriva quindi dai «dati sintetici», creati da quelli originali attraverso modelli di machine learning, sui quali il team di ricercatori di Padriciano, con la direzione scientifica di Alberto Cazzaniga e Alessio Ansuini, sta lavorando al fianco di Sissa e Aindo, presente in Area. Si tratta di algoritmi in grado di creare un sorta di "pazienti virtuali" a partire da quelli reali, con le stesse caratteristiche ma senza nessun riferimento a essi. Il primo vantaggio è bypassare ogni problematica legata alla lesione della privacy: «Con i dati sintetici, gli sviluppatori dispongono di set di informazioni di qualità da utilizzare durante la progettazione e la compilazione degli algoritmi, ma senza che vengano scambiate informazioni sensibili delle persone reali – sottolinea Cozzini –. Così il sistema sanitario non corre il rischio di mettere in pericolo la privacy dei pazienti».

I dati sanitari, cartelle cliniche, diagnosi, lettere di dimissioni, verranno messi a disposizione dall'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, senza mai uscire dal peri-



STEFANO COZZINI
IL SUPERVISORE
DELLO STUDIO INNOVATIVO

«In questo modo l'intero processo si accorcia perché avremo a disposizione informazioni pulite e ordinate»

Sanità del futuro in Friuli Venezia Giulia

Il presidente dell'Istituto superiore di sanità approva l'esperimento
L'assessore Riccardi: può essere utile per superare le difficoltà

Brusaferro: gli sforzi coordinati della ricerca in poco tempo fanno avere risultati

I COMMENTI

GIACOMINA PELLIZZARI

Gli algoritmi devono diventare una sorta di Lea, Livelli essenziali di assistenza, procedure standardizzate e validate a supporto delle decisioni dei medici. Possiamo sintetizzare così il parere del presidente dell'Istituto superiore di sanità, Silvio Brusaferro, intervenuto, ieri, a Udine, alla presentazione del progetto sull'utilizzo in sanità dell'intelligenza artificiale, finanziato dalla Regione con 5 milioni di euro.

«Poter garantire a questi strumenti uno standard di qualità è un passaggio importante, questo è un segnale di speranza per dare risposte migliori alle domande di salute inevase» ha proseguito Brusaferro, secondo il quale «gli sforzi coordinati della ricerca portano risultati importanti in poco tempo».

La domanda che, ieri, tutti si sono posti, compreso l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, è se «l'intelligenza artificiale può essere utile per superare il momento di difficoltà che stiamo vivendo in sanità anche per garantire capacità di risposta». Secondo Riccardi si tratta di «un tema decisivo visto che il Friuli Venezia Giulia ha la più grande massa di informazioni e dati a disposizione». Anche secondo Brusaferro «la disponibilità delle informazioni è importante, ma non possiamo pensare a una sostituzione bensì a un'interazione con il medico che va sperimentata. Va regolamentata e studiata».

Dello stesso avviso il magnifico rettore, Roberto Pinton, il direttore generale dell'Asuf, Denis Caporale, e l'assessore comunale all'Innovazione, Gea Arcella, mentre il direttore del dipertimento di Area medica, Leonardo Sechi, dopo aver espresso tutto il suo sostegno al progetto, ha acceso i riflettori sul rovescio della medaglia: «Dobbiamo stare attenti – ha detto – di non penalizzare la comunicazione tra medico e paziente». A questo punto Riccardi si è chiesto: «Qual è il punto di equilibrio tra la spinta e la capacità di avere una risposta preventiva e quanto coincide questa possibilità nella vita del cittadino? Dobbiamo fare un investimento sul capitale umano, dobbiamo crescere per gestire questi processi. Sono sfide che il Paese a davanti a sé».





«I progetti presentati oggi sono un esempio concreto di collaborazione interdisciplinare e intersettoriale, fondamentali per creare una rete di eccellenza radicata sul territorio regionale ma con una valenza internazionale – ha commentato anche la presidente di Area Caterina Petrillo –. Grazie alle competenze maturate da Area science park in analisi dati, nello sviluppo di tecniche di intelligenza artificiale applicate alle scienze della vita, contribuiremo allo studio e alla diagnostica di malattie rare che possono costruire un modello per lo sviluppo di una piattaforma intelligente per l'analisi di altre patologie umane».

Con la stessa determinazione pure il direttore della Sissa, Andrea Romanino, si è detto pronto a partecipare alla scalata dell'Himalaya perché «questa – ha aggiunto – è una collaborazione che consolida l'asse scientifico tra Udine e Trieste, questo è un progetto di ricerca concreto». Non solo. Sempre secondo Romanino «l'impiego in sanità dell'intelligenza artificiale consolida l'asse creato tra le eccellenze delle nostre Aziende sanitarie, in particolare dal centro regionale delle malattie rare». Il contributo che la Sissa si appresta a garantire sarà multidisciplinare, prevede la creazione dell'algoritmo che, come sottolinea il direttore, «sarà in grado di capire da solo dove andare a pescare i dati. Gli algoritmi sono in grado di individuare e leggere le anomalie e le piccole sfumature, caratteristiche che sarebbe impossibile tracciare con l'occhio umano perché richiederebbe di leggere un numero elevato di cartelle». Le tecniche – sono sempre le parole del direttore della Sissa – sono mature, il problema è quello di capire «a quale livello siamo in grado di attingere al giacimento di dati esistente, se dobbiamo fare modifiche alle autorizzazioni che i pazienti rilasciano. Stiamo parlando di dati sensibili che è molto importante tutelare e la maniera con cui viene trattato il dato oggi è molto diverso da come veniva trattato in passato». —



ROBERTO PINTON
RETTORE
UNIVERSITÀ DI UDINE

«La sfida è quella di costruire le competenze del futuro che anticiperanno i tempi del cambiamento»



LEONARDO SECHI
DIRETTORE
DOIPARTIMENTO AREA MEDICA

«Dobbiamo fare molta attenzione a non penalizzare la comunicazione tra medico e paziente»

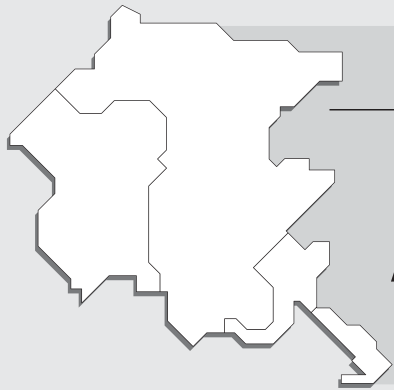


CATERINA PETRILLO
PRESIDENTE
AREA SCIENCE PARK

«Collaborazione interdisciplinare, fondamentale per creare una rete radicata sul territorio»



ANDREA ROMANINO
DIRETTORE
DELLA SISSA



25 mila
Pazienti affetti da malattie rare in regione

Almeno 10 mila
NON sanno di esserlo

3,5%
Percentuale popolazione affetta da malattie rare

40
Screening neonatale a disposizione

Obiettivo
Certificare un algoritmo in grado di leggere le cartelle cliniche e individuare i potenziali pazienti a rischio malattia rara



WITHUB

o meno analoghi.

I NUMERI

In Friuli Venezia Giulia si contano 25 mila pazienti affetti da malattie rare. «Presuppongo che ce ne siano altri 10 mila che non sanno di esserlo» aggiunge Scarpa, nel ricordare che il 3,5 per cento della popolazione risulta colpita da una patologia poco conosciuta. «Sono sicuramente dati sottostimati» insiste il direttore del Centro di coordinamento regionale delle malattie rare, promuovendo la rete di eccellenza che si è creata con le associazioni che lavorano al suo fianco per identificare i bisogni comuni dei pazienti. Le più frequenti sono quelle neurologiche, genetiche, oncologiche e metaboliche. «Studiare le malattie rare – insiste Scarpa – fa il bene anche delle malattie comuni, consente di definire i meccanismi utili a comprendere l'Alzeimer, la Sclerosi multipla e la Sla senza contare che, oggi, si possono fare gli screening neonatali: al momento ne abbiamo 40 di malattia metaboliche. A Udine abbiamo attivato lo screening per la Sma e l'Atrofia muscolare spinale, questo fatto ha cambiato la vita ai bambini che vivono e si muovono grazie al lavoro di rete che stiamo portando avanti da anni. Ho bisogno – conclude il professore – che tutti i colleghi facciano massa critica. È un lavoro a lungo termine che spero di ridurre con l'intelligenza artificiale». —

metro della riservatezza. I database artificiali saranno generati senza che nessun ricercatore abbia mai accesso a informazioni sensibili».

Il secondo vantaggio è quello di poter accelerare e rafforzare lo sviluppo dei modelli di Ia: «La raccolta di informazioni dal mondo reale può richiedere molto tempo perché devono essere selezionate, classificate, elaborate e sottoposte a controlli di conformità. Con i dati sintetici, l'intero processo si accorcia perché si possono creare sin da subito dei dati puliti e ordinati». In questo modo viene così sviluppato un vero e proprio archivio "Fair", cioè di dati tracciabili, accessibili e riutilizzabili, a disposizione dei ricercatori e nel pieno rispetto della privacy. I dati clinici "finiti" vengono quindi utilizzati dall'Intelligenza artificiale, che "impara" nozioni sulla malattia e sviluppa modelli per accelerare la diagnosi. Una sorta di «assistente virtuale» che, specifica Cozzini, «non vuole sostituire bensì affiancare l'attività umana, in questo caso del medico». Il progetto pilota, della durata di tre anni, potrebbe così servire da «ground zero» per accelerare sempre più la digitalizzazione della medicina: «in futuro – conclude Cozzini – potremmo pensare di sviluppare algoritmi per qualsiasi tipo di tecnologia, nella diagnosi e cura di altre patologie o in settori completamente diversi». —

Lo scontro politico

IL TACCUINO

MARCELLO SORGI

L'ALLEANZA SPURIA VOLUTA DA SALVINI

Anche se dura da un po', la passione di Salvini per Le Pen non sembra destinata a produrre chissà quali sfracelli nel destra-centro italiano. Neppure in vista delle Europee del prossimo anno, l'idea che la destra estrema a Strasburgo possa conseguire un risultato tale da rendere possibile un ribaltone rispetto all'attuale "maggioranza Ursula", dal nome della presidente della Commissione, è teoricamente possibile, ma in contraddizione con tutti i sondaggi. Che ammettono, sì, l'eventualità che i voti dei Conservatori, il gruppo presieduto da Meloni, possano rivelarsi indispensabili per una nuova maggioranza allargata, qualcosa di più simile all'unità nazionale in cui l'Italia ha grande esperienza, ma non tali da proporre un centro-destra con i Popolari con numeri sufficienti.

Inoltre, come si sa, il successo di Le Pen in Francia è dato, oltre che dalle sue indubbie qualità di leader e comunicatrice, dal meccanismo elettorale maggioritario a due turni che le consente di presentarsi al primo turno come alternativa al sistema, ciò che l'ha portata alla guida del primo partito, ma la condanna (almeno così è stato finora) a soccombere al secondo turno di fronte allo schieramento repubblicano disposto a unire le forze politiche più diverse pur di evitare di vederla entrare all'Eliseo.

Il vero scopo dell'iniziativa di Salvini è ben descritto nel comunicato diffuso dopo il colloquio: in cui il Capitano, ripercorrendo la via di Meloni alla nascita del governo Draghi, ne approfitta per presentare la Lega come la sola indisponibile ad alleanze con la sinistra (mentre appunto i Conservatori, in Europa, chissà, pur di stare nel gruppo di quelli che poi partecipano alla spartizione dei commissari potrebbero trovarsi accanto ai socialisti), e cercare di raccogliere consensi in nome di questa scelta.

A questo punto sarà davvero interessante vedere quale sarà la reazione di Meloni. La quale, da quando è a Palazzo Chigi, s'è mossa lungo un percorso virtuoso che l'ha portata a riconoscere la necessità di condividere le scelte maturate dall'Unione e a costruire un rapporto positivo con Von der Leyen. Salvo, però, impuntarsi su certi repentini ripensamenti per evitare di avere nemici a destra, e non lasciare spazio a chi più teme in quel campo: Salvini. —

A un anno dalle elezioni europee il centrodestra si divide sulle alleanze europee
Il ministro degli Esteri aveva detto sulla leader francese: convergenza impossibile

Salvini attacca Tajani «Non accetto veti sono alleato di Le Pen»

LA GIORNATA

Antonio Bravetti / ROMA

Matteo Salvini corteggia Marine Le Pen per cambiare l'Europa insieme, senza i socialisti. Antonio Tajani dice giammai con la leader della destra francese. Fratelli d'Italia tira dritto e prova a realizzare il «modello Meloni» anche a Bruxelles. Tre leader, tre partiti, tre strategie diverse. Manca ancora un anno alle elezioni europee ma nel centrodestra sono già scintille su chi invitare a tavola. Le alleanze europee dividono la maggioranza di governo: «Impossibile» andare con Le Pen, dice Tajani. «Non accetto veti», tuona Salvini.

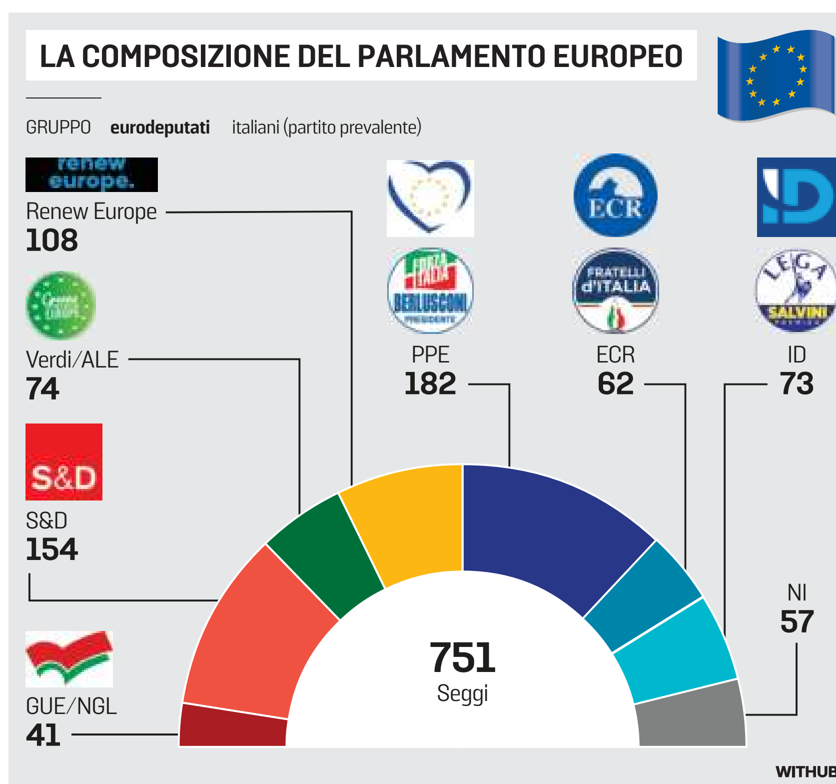
Ieri l'atteso incontro tra Salvini e i vertici del Rassemblement National, Marine Le Pen e il presidente Jordan Bardella, si è svolto online. La leader francese era attesa a Roma, ma la situazione incandescente a Parigi ha fatto saltare il viaggio. Appuntamento che il coordinatore di Forza Italia, Antonio Tajani, aveva

Il partito della premier assiste allo scontro senza prendere posizione

messo nel mirino dal mattino: «Per noi è impossibile fare qualsiasi accordo con Afd e con il partito della signora Le Pen». Nella strategia azzurra non c'è posto per il Rassemblement National né per i tedeschi di Alternative Fur Deutschland. «Io personalmente quando sono stato eletto presidente del Parlamento europeo - ha ricordato il ministro degli Esteri in tv, ad Agorà estate - ho dato vita a un accordo tra conservatori, popolari e liberali. Quello è l'accordo, secondo me, sul quale puntare». Porte aperte agli alleati leghisti, ma che lascino fuori gli estremisti: «Con la Lega e Salvini non c'è nessun problema a fare un accordo, ma come Fi e Ppe è impossibile fare un accordo con Afd e il partito della signora Le Pen per un motivo molto semplice: sono due partiti antieuropeisti e non si può governare l'Europa con due partiti antieuropeisti».

Uno sbarramento inaccettabile per Salvini, che nel pomeriggio si collega in video con Le Pen. Lui è in abito blu e cravatta rossa, lei è vestita di verde leghista. «Mai la Lega andrà con la sinistra e i socialisti - è il messaggio del vicepremier - e non accetto veti sui nostri alleati». Il segretario della Lega assicura la «determinazione a costruire una casa comune del centrodestra alternativa ai socialisti, senza veti, con l'obiettivo di realizzare il primo storico governo di centrodestra». Salvini si dice certo che «una fetta del Ppe desidera guardare a destra e recidere una volta per tutte gli accordi con la sinistra» e «l'unica speranza di cambiare l'Europa è tenere unito tutto quello che è alternativo alla sinistra. Chi si comporta diversamente, fa un favore ai socialisti».

Nelle stesse ore in cui il segretario riconosceva il partito di Le Pen come «l'unico centrodestra in Francia», i suoi bombardavano gli alleati di Forza Italia: «Davvero l'amico Antonio Tajani preferisce continuare a governare con Pd, socialisti e Macron? La Lega lavora per cambiare la maggioranza in Europa e dare vita, finalmente, a un progetto di centrodestra unito, capace di dare risposte concrete ai cittadini dopo anni di mal governo delle sinistre». Per gli europarlamentari della Lega Marco Zanni (presidente del gruppo Id) e Marco Campomenosi (capo delegazione al Parlamento europeo) «non è il momento dei diktat, né di decidere a priori chi escludere dal progetto di centrodestra europeo, tanto più se questo arriva da chi fino a oggi è stato a braccetto di Pd e socialisti in Ue. Chiediamo più rispetto per i colleghi del gruppo Id». Per ora Fratelli d'Italia assiste allo scontro ti-




Matteo Salvini con Marine Le Pen

ANTONIO TAJANI
MINISTRO DEGLI ESTERI
FORZA ITALIA

Sono stato eletto presidente del Parlamento europeo grazie a un accordo tra conservatori, popolari e liberali

MATTEO SALVINI
MINISTRO DEI TRASPORTI
LEGA

Una fetta del Partito popolare desidera guardare a destra e recidere una volta per tutte gli accordi con la sinistra

FILIPPO SENSI
SENATORE
PARTITO DEMOCRATICO

Con questo ritorno di fiamma sovranista Matteo Salvini spera di logorare la premier Giorgia Meloni in vista delle europee

Il vicepremier nega i dissidi nel partito in Lombardia: «Nessun caso»

Forza Italia cambia lo statuto Berlusconi resta nel simbolo

IL CASO

Serena Riformato / ROMA

Antonio Tajani l'aveva promesso poco dopo la scomparsa, e così sarà: «Il nome di Silvio Berlusconi rimarrà per sempre nel simbolo». Il Consiglio nazionale di Forza Italia convocato il 15 luglio all'Hotel Parco dei principi di Roma formalizzerà la posizione del ministro degli Esteri come "presidente pro tempore" del partito, eleggerà il collegio di probiviri e il tesoriere. Il primo punto all'ordine del giorno è il «riconoscimento del ruolo di Silvio Berlusconi» e potrebbe alludere all'idea di inserire nell'emblema di Forza Italia il tributo al fondatore. Tributo sentimentale, ma anche strategico per dare un senso di continuità agli elettori in vista delle prossime Europee. Allo stato attuale, il tesoriere Fabio Roscioli è l'unico, secondo lo statuto, ad avere la titolarità d'uso del simbolo in qualsiasi competizione elettorale nelle vesti di depositario. Ma non la proprietà che appartiene invece solo a "Il Movimento politico Forza Italia", l'associazione non riconosciuta nata davanti al notaio romano Francesco Colistra il 18 gennaio del 1994 grazie alla firma di cinque soci fondatori, Silvio Berlusconi, Antonio Tajani, Antonio Martino, Luigi Caligaris e Mario Valducci.

Intanto continuano i movimenti dei forzisti lombardi, al centro di un approfondimento pubblicato lunedì da La Stampa, sui movimenti nella Regione di Silvio Berlusconi, teatro di lotte intestine nel partito. Tajani ha negato che ci sia «un caso Lombardia». «Forza Italia va bene nei sondaggi, vince le elezioni, va bene anche nei numeri ma c'è sempre un problema Fi. - ha detto polemicamente il vicepremier -. È dal 1994 che c'è un problema, ma stiamo sempre qua». Dopo l'adesione al partito di Filippo Marco De Bellis, consi-

rando dritto, sordi al battibecco tra gli alleati: «Andiamo avanti per la nostra strada - ribadisce Carlo Fidanza, capo delegazione del partito al Parlamento europeo - realizzare il modello Meloni anche in Europa. Questo passa dal rafforzamento dei conservatori e da un dialogo forte con le forze alternative alla sinistra».

Le opposizioni guardano e attaccano. Per il movimento Cinque stelle la maggioranza sulle Europee sta dando vita a un «teatrino imbarazzante»; mentre di «unità di cartapesta» parla Francesco Boccia del Pd. Filippo Sensi ci vede della malizia: «Con il suo ritorno di fiamma sovranista, Salvini spera di logorare Meloni». —

gliere municipale a Milano, il coordinatore azzurro regionale, Alessandro Sorte e la deputata e coordinatrice della città di Milano, Cristina Rossello rivendicano i nuovi ingressi: «Mai c'erano state tante adesioni come in questo periodo – aggiungono – Nel capoluogo lombardo, solo negli ultimi tre mesi hanno aderito a Forza Italia cinque consiglieri municipali; ci sono poi gli ex consiglieri regionali lombardi, e decine di amministratori locali». Innesti che serviranno, sostiene Sorte, a «rafforzare Forza Italia e l'area moderata della coalizione in Lombardia per affrontare le prossime sfide, come le elezioni europee». —

Destre contro

Il messaggio di Meloni agli alleati: «Prima contiamoci nelle urne e poi si decidono le alleanze»
La premier teme che il leader leghista isolato possa diventare una mina vagante per il governo

IL RETROSCENA

Francesco Olivo / ROMA

L'offensiva europea di Matteo Salvini ha messo in agitazione tutto il governo. La giornata di piena campagna elettorale vissuta ieri a più di undici mesi dal voto, è un brutto segnale per la maggioranza. Il sistema elettorale proporzionale porta automaticamente i partiti a differenziarsi, ma l'allarme è già scattato: così ci si fa del male. I giorni del tutto contro tutti, inaugurati da un'intervista di Salvini al Corriere della Sera nella quale chiedeva agli alleati di firmare un patto per escludere qualsiasi accordo con la sinistra, ha scatenato azioni e reazioni che, secondo Giorgia Meloni, è ora di fermare.

Così, mentre Forza Italia e Lega se le davano di santa ragione, l'ordine di scuderia in via della Scrofa è stato «abbassare la tensione» e non reagire alle mosse scorrette dei soci di governo. Meloni fa sapere agli alleati che non è il momento di litigare, «prima si vota, poi ci si conta». E solo a quel punto quindi comincerà la partita vera e propria. La premier domani sarà da

I dubbi di FdI «Nemmeno Le Pen vuole essere imbarcata nel centrodestra»

Mateusz Morawiecki, il premier polacco che in queste ore, tanto per complicare un po' il quadro, sta ingaggiando un duello violentissimo con il leader del Ppe, Manfred Weber, «la Polonia a Est ha il gruppo Wagner e a Ovest il gruppo Weber», ha detto nei giorni scorsi.

La premier non si considera un'ingenua, capisce l'ansia da posizionamento degli alleati. Salvini, secondo l'analisi che si fa in FdI, si deve barcamenare in una serie di ostacoli: gli alleati impresentabili (in particolare i tedeschi di AfD, ma anche la stessa Marine Le Pen), il cordone sanitario che lo stringe a Bruxelles, i leghisti moderati che gli chiedono di uscire dall'isolamento estremista e di avvicinarsi ai popolari. Insomma, il vicolo sembra completamente cieco e quindi nessuno vuole infierire. Ma nei pensieri resta un'incognita: se Salvini non troverà una collocazione in Europa, la Lega potrebbe diventare un elemento di instabilità per il governo. Detto in altro modo: «Non ci possiamo permettere che Salvini sia al tempo stesso un oppositore a Bruxelles e il vicepremier a Roma – ragiona un dirigente di Fratelli d'Italia -. Ci sparerebbe addosso ogni giorno». Nel Carroccio hanno chiaro il ragionamento: «Il riallineamento degli orologi va fatto sull'ora di Roma, non su quella di Bruxelles», dicono da via Bellerio.

La nota con la quale Salvini ha sintetizzato il colloquio con Le Pen viene considerata «pura propaganda» in Fratelli d'Italia, «anche perché la stessa Le Pen rifiuta l'etichetta di centrodestra».

In realtà, nella prossima legislatura difficilmente le cose resteranno come sono. Il Parlamento europeo ha poteri diversi da quelli italiano e le maggioranze si concepiscono in altro modo. L'esecutivo, per esempio, è indicato dal Consiglio, ovvero dai governi degli Stati membri. Per cui, escludere a priori qualunque collaborazione con i socialisti e i liberali di Emmanuel Macron è un esercizio puramente retorico. Così, ragionano in Fratelli d'Italia, se noi indicassimo un commissario leghista, come Giancarlo Giorgetti o Luca Zaia, Salvini voterebbe contro la Commissione? Speculazioni puramente teoriche, (anche se i nomi in realtà girano davvero). Il punto è che la formazione della Commissione nasce in seno al Consiglio, quindi attraverso un accordo tra i governi. In molti, infatti, sottolineano come anche parte dei Conservatori presieduti oggi da Meloni abbiano votato quattro anni fa a favore di Ursula von der Leyen, come i polacchi del PiS di Morawiecki, proprio in seguito a un accordo di governo e lo stesso fece Fidesz il partito di Viktor Orban, il premier ungherese che a quei tempi ancora figurava all'interno dei Popolari. Così, replicare il modello del centrodestra italiano anche in Europa è un sogno, tutti ne sono coscienti, praticamente impossibile.

Non è passato inosservato nella Lega che uno dei più duri nel replicare alla sfida di Salvini è stato Antonio Tajani. Il vicepremier e ministro degli Esteri ha un lungo curriculum europeo, due volte commissario, vicepresidente della Commissione, presidente del Parlamento, oltre agli incarichi di primo piano nel Ppe. Non è la prima volta che Tajani chiude le porte al dialogo con l'ultradestra tedesca e con il Rassemblement National. Ma il fatto che lo abbia ripetuto in maniera così netta a poche ore dalla visita, poi riconvertita in telefonata, di Le Pen a Salvini ha dato la misura della tensione che si vive in queste ore. Il messaggio che il ministro degli Esteri ha voluto rivolgere era diretto, più che a Salvini, agli alleati del Ppe: «Non posso far passare l'idea che si possa associare il governo italiano con partiti di questo tipo», ha confidato ai suoi collaboratori. Secondo Tajani, l' Alternative für Deutschland «è la cosa più vicina al neonazismo che c'è in Germania», e quindi, per loro, il cordone sanitario non può essere sciolto in nessuna maniera. —



La premier Giorgia Meloni con il ministro degli Esteri Antonio Tajani

I PROTAGONISTI



La premier domani sarà a Varsavia per incontrare il premier Mateusz Morawiecki



Morawiecki di recente ha attaccato il leader del Ppe Manfred Weber



Vicino a Meloni è stato a lungo anche il premier ungherese Viktor Orban

«È IMPORTANTE PER L'AREA DELL'EURO»

«L'Italia ratifichi il salva-Stati» Il governo spagnolo si schiera

«Speriamo che dopo il via libera della Germania l'Italia ratifichi quel testo, così potremo continuare ad avanzare nell'Unione economica e monetaria e completare un'unione bancaria più forte nella zona euro». Questa volta l'appello a Giorgia Meloni perché l'Italia approvi la riforma del fondo salva-Stati non arriva dai vertici delle istituzioni europee, né da un collega nordico, bensì dal ministro del Tesoro spagnolo, Nadia Calviño.

Dice la ministra spagnola in un'intervista all'Ansa: «Attendiamo da tempo la ratifica di questa riforma da parte di tutti gli Stati membri. Si tratta di uno strumento importante per fornire stabilità finanziaria».

Dunque la lista degli esponenti politici europei che invita l'Italia a porre fine al suo veto si allunga. Aveva iniziato il direttore del Mes Pierre Gramegna, poi il ministro del Tesoro Christian Lindner e il capo dei ministri finanziari dell'Eurogruppo, Pascal Dohonoe. L'uscita di Calviño può essere letta in due modi. Una più istituzionale: dal primo luglio la Spagna è presidente di turno dell'Unione, dunque la ministra spagnola non può sottrarsi nell'invitare l'Italia a ratificare, buon unico fra venti Paesi. Poi c'è una ragione più strettamente politica: secondo molte ricostruzioni di stampa Calviño è uno dei candidati alternativi all'italiano Daniele Franco per la guida della Banca europea per gli investimenti. —

Periferie in fiamme

IL CASO

Ronde neofasciste

Saluti romani e passamontagna: a Lione arrivano le milizie della destra «Questa patria è nostra». Si alimenta la rabbia anti-immigrati



Un fotogramma del video delle ronde della destra a Lione. Sotto, una manifestazione dei sindaci contro le violenze



Danilo Ceccarelli / PARIGI

«La Francia ai francesi! », «Siamo a casa nostra! », «Bleu, blanc rouges! ». Pochi minuti per sciorinare i grandi classici del repertorio dell'estrema destra prima dell'arrivo della polizia, che domenica sera ha sloggiato dai gradini del municipio di Lione un centinaio di giovani a colpi di lacrimogeni. Militanti del movimento Les Remparts, un gruppetto locale nato dalle ceneri del ben più noto Génération Identitaire, sciolto nel 2021 dal governo, scesi in piazza mentre in Francia continuano, seppur con minore intensità, le violenze scoppiate dopo la morte di Nahel, il 17enne ucciso durante un controllo stradale a Nanterre, fuori Parigi. Adesso ci sono anche loro la sera nelle strade francesi. Proprio mentre la tensione comincia a calare dopo giorni di saccheggi, roghi e incendi, gruppetti di giovani si riuniscono in ronde per pattugliare le città per difenderle dalla "racaille" delle banlieue.

Venerdì l'aggressione con mazze da baseball di manifestanti di sinistra

La teppaglia, a loro dire, figlia di quell'immigrazione tanto odiata che ora, ai loro occhi, mette in pericolo il Paese uscendo dalle periferie. Così, queste piccole formazioni di estrema destra si organizzano per passare all'azione. C'è chi parla di milizie, qualcuno di ronde: nei video amatoriali che circolano sui social si vedono sfilare compatti uno affianco all'altro, con cappucci in testa e scaldacollo alzati fino a coprire il viso, mentre vanno a caccia dei casseurs cantando cori razzisti.

Al momento si tratta di incursioni sporadiche, ma sempre molto violente. Come quella ad Angers, dove la procura ha aperto un'inchiesta dopo che alcuni membri dell'Alvarium, altro gruppo di stampo nazi-fascista, venerdì hanno aggredito con mazze da baseball dei manifestanti di sinistra che passavano davanti al loro locale con un corteo organizzato contro le violenze della polizia. Scene simili a Chambéry, mentre qualche giorno fa a Lorient, secondo quanto riporta il quotidiano locale *Le Télégramme*, una trentina di persone a volto coperto ha catturato dei facinorosi legandogli i polsi con fascette di plastica prima di consegnarli alla polizia.



EMMANUEL MACRON

> Abbiamo avuto notti di terribile violenza, ma non è ancora finita la ferita è profonda

Il risultato è uno scontro tra due France contrapposte: da una parte quella che si definisce "de souche", ovvero bianchi che possiedono la nazionalità da generazioni, dall'altra i figli o i nipoti di immigrati. Tutti francesi, a dimostrazione dell'ennesima frattura che spacca il Paese.

Come quella che si è aperta in queste ultime ore sul caso della colletta lanciata on line per aiutare la famiglia del poliziotto sospettato di aver ucciso Nahel, al momento indagato e in stato di arresto. Nata da un'idea di Jean Messiha, opinionista di estrema destra con un passato al fianco di Marine Le Pen prima e dell'ultraconservatore Eric Zemmour dopo, l'iniziativa ha raccolto più di un milione di euro, mentre quella per la madre del giovane ucciso ieri pomeriggio era a circa 200mila euro.

Una mossa fuori luogo per la sinistra e buona parte della maggioranza macroniana, che hanno chiesto alla piattaforma utilizzata per raccogliere il denaro, GoFundMe, di ritirarla. Ma tutto è «conforme alle regole», secondo il sito. Anche la premier Elisabeth Borne è intervenuta nella polemica sostenendo che la colletta «non contribuisce» a calmare le tensioni. Anche se l'ondata di devastazione che negli ultimi giorni ha travolto la Francia sembra aver intrapreso la sua fase discendente. Nella notte tra domenica e lunedì i fermi scattati erano 150, dopo i 400 della precedente e i 1.300 di quella ancora prima. Ma il presidente Emmanuel Macron preferisce non abbassare la guardia e chiede al ministero dell'Interno di mantenere su tutto il territorio una «presenza massiccia» di agenti, che anche ieri erano 45mila. Lo choc in tutta la Francia è ancora molto forte, soprattutto dopo l'aggressione subita da Vincent Jeanbrun, sindaco in quota repubblicana a L'Haÿ-les-Roses, sobborgo a Sud di Parigi, che questo fine settimana è stato attaccato con un'auto-ariete lanciata a tutta velocità contro la sua abitazione, dove la moglie e uno dei suoi due figli sono rimasti feriti.

A sostegno del primo cittadino sono stati organizzati una serie di raduni davanti ai municipi di tutta la Francia, dove si sono raccolte centinaia di persone.

«È la democrazia stessa ad essere attaccata», ha detto Jeanbrun, mentre domani mattina il presidente Macron riceverà all'Eliseo i sindaci delle 220 città che hanno subito le violenze degli ultimi giorni. Un modo per voltare pagina, dimostrato anche dalla volontà di aprire con le parti politiche un dialogo, al momento complicato: all'incontro avvenuto ieri mattina su invito della premier Borne, Marine Le Pen non si è presentata mentre la rappresentante della sinistra radicale della France Insoumise, Mathilde Panot, ha lasciato in anticipo l'incontro.

E mentre la Francia riprende fiato, comincia la conta dei danni. Più di 200 negozi saccheggiati, 300 banche distrutte, 250 tabaccai attaccati, senza contare il mobilio urbano incendiato o distrutto: una guerriglia da un miliardo di euro secondo Geoffroy Roux de Bezieux, presidente del Medef, l'equivalente della Confindustria d'Oltralpe. Solamente nella regione di Parigi, l'Île-de-France, i danni per i trasporti pubblici ammontano a venti milioni di euro. Le stime, però, sono ancora provvisorie, come la calma che sta lentamente tornando in tutto il Paese. —

L'incidente nei giorni in cui i soccorritori sono sotto pressione, soprattutto nella capitale

Tentava di domare i roghi a Saint-Denis Perde la vita un vigile del fuoco di 24 anni

IL CASO

PARIGI

Alla notizia del giovane pompiere morto a Saint-Denis, nella banlieue di Parigi, mentre stava domando un incendio in un parcheggio sotterraneo, tutta la Francia ha pensato ad una nuova vittima delle tensioni che da giorni stanno scuotendo il Paese. Ma dagli elementi in mano agli inquirenti, non ci sarebbe nessun legame tra la morte del vigile del fuoco e le rivolte, anche perché secondo i media d'Oltralpe nel quartiere dove è si è consumata la tragedia non stavano avvenendo scontri. Di certo, sono giorni in cui le forse dell'ordine e quelle della sicurezza sono molto sotto pressione per le violenze che hanno incendiato la Francia, da Nanterre a Parigi.



Un vigile del fuoco mentre cerca di spegnere l'incendio di un'auto data alle fiamme

Il pompiere di 24 anni si trovava ad operare in un palazzo abitato da famiglie con bambini piccoli e anziani: una settantina di persone in tutto che hanno dovuto lasciare l'immobile devastato dalle fiamme. Ha perso la vita per un arresto cardiorespiratorio, provocato dai fumi respirati, nonostante intervento dei colleghi. Sul caso è stata aperta un'inchiesta. L'incendio potrebbe essere legato ad un tentativo di «truffa all'assicurazione», ha spiegato una fonte della polizia. Un'ipotesi, al momento, emersa a causa di alcuni elementi, come il bidone di benzina mezzo vuoto trovato all'ingresso del parcheggio da un responsabile della sicurezza. — DAN. CEC.

Bandiera Bianca

Berlinguer dà l'addio alla Rai e si prepara all'esordio in Mediaset L'annuncio dell'azienda con una nota «Ha dato le dimissioni da ogni incarico in azienda e dal programma #Cartabianca, buon lavoro» Presentati i nuovi palinsesti al Cda

IL RETROSCENA

Michela Tamburrino

Il dato è tratto, presentati i palinsesti Rai al cda per la presa d'atto di rito e addio, dopo 34 anni di lavoro nell'Azienda pubblica, a Bianca Berlinguer che oramai è certo vada a far parte della nuova squadra Mediaset. Non se ne parla a chiare lettere, perché dalle parti di Cologno Monzese si preferisce dare l'annuncio ufficiale nella notte dei palinsesti, stasera, come fosse un colpo di teatro inatteso. Intanto le dimissioni «da ogni incarico in Rai è dunque anche dalla conduzione di #Cartabianca» rese pubbliche da una nota Rai. La giornalista alle 7,30 di mattina in una lettera ha ringraziato l'azienda per i 34 anni di lavoro svolti sempre in piena autonomia, sia in qualità di direttore, sia di conduttrice dei programmi di approfondimento. Ora sono in corso le pratiche per giungere alla risoluzione del contratto. E la Rai ringrazia per il lavoro svolto e formula gli auguri di ogni bene. Berlinguer si è decisa in questo senso perché non vede a tutt'oggi nell'Azienda pubblica progetti di rinnovamento. Mentre riscontra in Mediaset questa volontà. Oltretutto avrebbe avuto piena garanzia di totale indipendenza. Dunque via Fazio, Berlinguer, Gramellini, gli ultimi dei mohicani, gli ultimi rappresentanti in Rai della sinistra sono rimasti Monica Maggioni e Marco Damilano, pronti a presidiare il fortino sempre più sguarnito.


Bianca Berlinguer lascia la Rai dopo 34 anni

E adesso? A palinsesti già completati bisogna coprire un vuoto di peso. La dirigenza Rai si è risolta a puntare su Monica Giandotti per un nuovo programma d'approfondimento giornalistico da sistemare nella collocazione che fu di #CartaBianca, martedì in prima serata. Dopo UnoMattina e Agorà per Giandotti una bella nuova sfida. Così finalmente si andrebbe a dama. Intanto ieri mattina il cda Rai sotto la presidenza di Marinella Soldi, ha preso atto dei palinsesti tv dell'autunno-inverno 2023, illustrati dall'amministratore delegato Roberto Sergio e presentati venerdì agli inserzionisti nella sede di Napoli. Nel corso della stessa seduta è stato approvato lo schema del contratto di servizio 2023-28. L'iter procedurale prevede che il testo sia ora trasmesso dal ministero delle Imprese e del Made in Italy alla Commissione parlamentare di vigilanza, per l'acquisizione del relativo parere, all'esito del quale il cda Rai e il Mimit saranno nuovamente tenuti a esprimersi per un'approvazione definitiva entro il 30 settembre, scadenza del contratto di servizio attualmente in vigore. Sergio ha assicurato «l'impegno da parte dell'azienda a tutelare e a valorizzare la grande tradizione del servizio pubblico nel campo del giornalismo di inchiesta». E ha comunicato al consiglio che Rai ha deciso di recedere da Ter, in quanto «metodo di rilevazione non accettabile per un servizio pubblico», lo stesso al quale faceva riferimento (in quanto poco scientifico) Luca Bottura nel commentare la chiusura del suo programma radiofonico.

Dunque per quanto riguarda la Rai, poche novità rispetto a quanto già detto nei giorni scorsi. Monica Maggioni prenderà il posto di Lucia Annunziata in Mezz'Ora su Rai3. Caterina Balivo subentra nella fascia oraria pomeridiana di Rai1 a Serena Bortone con un contenitore di intrattenimento dal titolo indicativo La volta buona. Di Monica Giandotti si è appena detto ma non é ancora chiaro, anche ai dirigenti, se condurrà ugualmente il nuovo programma pensato per lei è per Rai2 il sabato pomeriggio dal titolo provvisorio, Poster. Torna Luisella Costamagna alla guida di Tango il lunedì sera in seconda serata su Rai2 tanto per non far dimenticare i successi di Ballando. Ad Annalisa Bruchi è stata riservata una striscia quotidiana su Rai3 dalle 10 alle 10.30. Il programma si occuperà di attualità con untaglio economico. Per Agorà scalda i motori Nuova sfida Roberto Inciocchi, ex SkyTg24. Il lunedì sera al posto di Report- spostato alla domenica al posto di Fazio - ci sarà su Rai3 un talk condotto da Nunzia De Girolamo mentre il talk in prima serata di attualità e cronaca sarà affidato a Salvo Sottile, in onda a gennaio. Alla guida de I Fatti Vostri ecco Tiberio Timperi al postodi Sottile. Spazio anche a Elisa Isoardi che prende la conduzione diLinea Verde Life, lasciata vacante da MarcelloMasi che avrà un nuovo format tutto suo mentre Daniela Ferolla seguirà Massimiliano Ossini con un suo spazio all'interno di Unomattina. Livio Beshir e Peppone condurranno LineaVerde. Beppe Convertini prende il posto di Tiberio Timperi a Unomattina in famiglia accanto a Ingrid Muccitelli e Monica Setta. —

Regione: i partiti

LA DIREZIONE

Il Pd fissa i paletti Dal 24 le candidature per i nuovi vertici

Le Feste dell'unità di agosto saranno trampolino di lancio per chi vorrà farsi avanti: entro fine settembre le votazioni

Marco Ballico

I nuovi vertici del Partito democratico del Friuli Venezia Giulia emergeranno nel corso di una fase congressuale di tre settimane, dall'8 settembre alla fine del mese. Ma già dal 24 luglio, e fino al 7 settembre, i candidati potranno farsi avanti, dichiarare la propria disponibilità alla segreteria regionale e a quelle provinciali, utilizzando anche i dibattiti che si svolgeranno nel "giardino di casa": le feste dell'Unità del mese di agosto.

«Un buon clima, servito a ricomporre le tensioni dell'assemblea», riassume in serata il coordinatore della segreteria regionale, Salvatore Spitaleri, al termine della riunione di direzione di Ronchi dei Legionari che ha approvato a larga maggioranza il regolamento sia per quel che riguarda la regione, dove si cerca il successore di Renzo Liva, che le province, compresi circa 130 circoli, che pure andranno al voto. Dopo la spaccatura in assemblea tra chi voleva il congresso subito (e avrebbe schierato il vicesindaco di Udine Alessandro Venanzi) e chi invece preferiva un confronto più lungo nel tempo, c'era stato pure il rischio di un commissario nazionale a imporre il percorso.

Il Pd è riuscito però a chiarirsi in tempo per evitare una crisi profonda e riparte con regole condivise dai più. Presente tra gli altri la senatrice Tatjana Rojc, oltre a buona parte dei consiglieri regionali, i 50 membri di diritto della direzione hanno infatti fissato le date: presentazione delle candidature dal 24 luglio al 7 settembre e poi tre settimane di settembre in cui organizzare nei circoli il voto degli iscritti, con le linee programmatiche dei candidati ad animare il dibattito. Al rinnovo anche le segreterie provinciali, che vedono oggi in carica Caterina Conti a Trieste, Diego Moretti a Gorizia, Roberto Pascolat a Udine e Fausto Tomasello a Pordenone. «Il partito regionale serra le fila – riassume Spitaleri – e si prepara per un autunno che si preannuncia assai impegnativo per i cittadini e le forze politiche con la crisi della sanità regionale, ormai fuori controllo nei costi e nei servizi, crisi industriali diffuse su tutto il territorio regionale, la totale disattenzione rispetto alle tematiche ambientali. Il presidente Fedriga e la sua giunta, forti del risultato elettorale – attacca l'ex segretario regionale –, con arroganza e supponenza snobbano queste emergenze che proprio in autunno rischiano veramente di creare non pochi problemi alla comunità. Il Pd è pronto ad affrontare invece questa situazione, superando le incapacità dell'esecutivo». —

LE DATE
CANDIDATURE DA PRESENTARE DAL 24 LUGLIO FINO AL 7 SETTEMBRE

Evitate ulteriori spaccature dopo quelle già emerse sulle tempistiche

Spitaleri: in autunno saremo pronti, le emergenze sono sui fronti lavoro e sanità

LA RICHIESTA ARRIVATA DA MILANO

Lega a congresso Spunta l'ipotesi dello slittamento a settembre

Marco Dreosto, il commissario uscente, ha come principale preoccupazione la partecipazione al congresso regionale della Lega. Per questo, anche se sul calendario è fissata la data del 22 luglio per il rinnovo dei vertici di partito, Dreosto sarà a Milano nel fine settimana per confermare l'appuntamento oppure farlo slittare un po' più in là, comunque entro i primi di settembre, come chiede il livello federale.

In tempi di ferie il rischio è che larga parte dei 900 militanti aventi diritto di voto si possa non presentare all'Ente Fiera di Torreano di Martignacco, luogo individuato per la convocazione. Il senatore di Spilimbergo preferisce non commentare, né dare anticipazioni su una scelta che va ancora definita.

A quanto trapela non ci sono tuttavia dubbi sulla sua ricandidatura (in caso di vittoria sarebbe la prima volta per lui con un'elezione dalla base), così come circolano i nomi di un altro esponente pordenonese, la deputata e viceministra Vannia Gava, e dell'udinese Graziano Pizzimenti, ex assessore regionale alla Infrastrutture, ora deputato. Si parla anche dell'assessore regionale Barbara Zilli e dell'ex parlamentare Mario Pittoni; sembra più difficile la discesa in campo dei leghisti inseriti nella lista Fedriga alle scorse regionali (col nome del governatore usato al posto di quello di Salvini in modo molto evidente sul simbolo elettorale di una Lega premiata alle urne), anche se non è nemmeno questa ipotesi da escludersi visto il loro consenso. In questi giorni si sono svolti alcuni incontri, compreso quello tra Dreosto e Massimiliano Fedriga, il presidente della Regione che segue con prevedibile attenzione il dossier. Dopo le decisioni concordate tra partito Fvg e Federale, inizieranno a svelarsi le carte; ma in questa fase, oltre a tenere le bocche cucite, i leghisti fanno trapelare il messaggio di un clima positivo, smentendo qualsiasi tensione tra "correnti" salviniane e giorgettiane.

A congresso, che sia a fine luglio o inizio settembre, la Lega indicherà il segretario chiamato a gestire ben 111 elezioni comunali la prossima primavera. Una chiamata decisiva per confermare il recupero delle scorse regionali. Il nuovo direttivo regionale sarà formato da dieci membri: il neo eletto segretario, i segretari provinciali in carica (Paolo Bearzi per Gorizia, Graziano Bosello per Udine, Andrea Delle Vedove per Pordenone, Paolo Polidori per Trieste) e i cinque più votati al congresso (fermo restando che ce ne dovrà essere almeno uno per provincia). —

M.B.

Il nodo è quello della partecipazione dei 900 militanti in un periodo di ferie

Regione: dopo la politica



Da vicegovernatore a contitolare di un'azienda a Villa Santina: «Il lavoro mi piace tanto. FdI? Se richiesto, do consigli»

Ciani, l'imprenditore dell'alimentare «Sulla strada del food grazie a Illy»

L'INTERVISTA

MARCO BALLICO

Un incontro con Riccardo Illy come momento di svolta. «La decisione di lasciare la politica attiva era già stata presa, ma se oggi sono un imprenditore nel settore della ristorazione lo devo anche a una chiacchierata con l'ex presidente della Regione». L'azienda di Paolo Ciani, a sua volta ex vicepresidente della Regione, tre legislature in piazza Oberdan, si chiama Villa Food. La sede è Villa Santina in Carnia, la tecnologia di ultima generazione: «Produciamo e confezioniamo specialità gastronomiche attraverso un processo brevettato che combina la cottura sotto vuoto a bassa temperatura con un trattamento meccanico a freddo ad altissima pressione». Il valore aggiunto? «Sono cibi senza additivi o conservanti che possono durare in frigo a 4 gradi fino a 130 giorni».

La prima tessera di partito?

«Movimento sociale, 1982».

Come nasce la passione per la politica?

«Famiglia centrista. L'interesse per la destra è nato sui banchi di scuola. Nel 1985 diventai consigliere comunale di Buja, il mio paese d'origine. Oggi sono consigliere comunale a Villa Santina».

Nel 2013 non si ricandidò per la Regione. Per scelta?

«Ero passato con Futuro e Libertà di Gianfranco Fini. Chiusa quell'esperienza, ho chiuso anch'io».

Pure lei fu coinvolto nella vicenda dei rimborsi "allegri" in Consiglio. Tutti colpevoli all'epoca?

«Restituii decine di migliaia di euro alla Corte dei conti. La nostra colpa fu aver continuato una prassi consolidata, presente da prima che entrassimo in Consiglio. Nel mio caso mi furono imputati non acquisti di immobili, auto, viaggi, pernottamenti ma svariati incontri politici sul territorio ritenuti non legati a attività istituzionale. Sbagliammo, sì. Ma sarebbero servite regole più chiare».

Lasciò la politica attiva anche per quello?

«No. Semplicemente capii che era giunto il momento di abbandonare il campo».

Almirante come punto di riferimento politico?

«Assolutamente sì. Ma ho conosciuto molto bene Pino Rauti e con lui ho condiviso un percorso interno al partito».

Fini?

«L'ho seguito in una fase disastrosa. Altro motivo per chiudere».

Ma dicono che lei abbia un ruolo ora in Fratelli d'Italia.

«Do una mano da un paio di anni in Friuli. Se me li chiedono, do consigli, anche per la composizione delle liste. In cambio non chiedo alcunché. E non ho intenzione di candidarmi. La mia "nuova" vita non me lo permetterebbe».

FdI è ciò che An non è riuscita a diventare?

«FdI ha una grandissima leader, ma sul territorio ha grossi problemi. Diversamente da Msi e An, è mancata sin qui la crescita della classe dirigente in periferia».

Un suggerimento?

«Servono veri e propri corsi di formazione. E alcuni "vecchi" come me potrebbero dare qualche buon insegnamento».



Gianfranco Fini abbraccia Paolo Ciani nel 2011; in alto, Ciani oggi

Lei è titolare con altri soci di un'azienda a Villa Santina. Cosa fate?

«Settore alimentare. A Villa Food sono occupate 35 persone. Tecnicamente, produciamo e confezioniamo cibi che, grazie al processo di pastorizzazione ad alta pressione a freddo, vedono eliminati eventuali residui batterici senza perdere la loro struttura organolettica. In questo periodo siamo pure in contatto con un'azienda di Milano per sviluppare un'offerta di piatti vegani. Sono anche titolare di una trattoria a Nimis».

Le piace?

«Tantissimo. Per questo la politica oggi trova spazio solo come passione».

Perché l'alimentare?

«Un po' per caso. E c'entra Riccardo Illy. Gli dissi della mia idea e mi spinse ad andare avanti. Grazie a lui è nata Villa Food. Non posso non concordare con Illy e con il suo gruppo sul percorso avviato di sostenibilità agroalimentare».

Il cibo sintetico?

«Aberrante. Le priorità sono un cibo il più naturale possibile e la lotta allo spreco. L'utente finale è sempre più attento e l'obiettivo di chi fa il nostro mestiere deve essere quello delle etichette bianche. Meno c'è scritto, meglio è».

Il miglior presidente della Regione nell'era dell'elezione diretta?

«Illy è stato un grandissimo presidente, ma era troppo solitario. Metteva sé stesso davanti a tutti, mentre la politica è frutto di mediazione tra esigenze contrapposte. Quando ero assessore al Personale e all'Ambiente, mi sono trovato in mezzo tra associazioni di categoria e industrie che difendevano tesi opposte. Senza intese tra le parti, non si fa strada».

Gliel'ha fatto osservare?

«Ne abbiamo parlato».

Massimiliano Fedriga?

«Il frutto di una politica che rispetto a vent'anni fa non esiste più. Oggi la comunicazione all'eccesso, i social, la rincorsa maniacale ai follower, tutto ciò rende indifferente un governo di destra o uno di sinistra. Non riguarda ovviamente solo Fedriga».

Il partito unico a centrodestra?

«Ci provò Berlusconi, il progetto rimane complicato. Credo che i partiti debbano difendere il bene della differenza».

Che cosa direbbe all'assessore Riccardi, suo ex compagno di partito e assessore alla Salute?

«Non sarebbe sbagliato recuperare qualche intuizione della legge Fasola. Abbiamo troppi ospedali rispetto al bacino di utenza. Bisogna ripensare la sanità regionale partendo da questo dato». —

IL CURRICULUM

Il vicariato



Eletto tre volte in Consiglio regionale con An, Paolo Ciani ha lavorato in piazza Oberdan per una quindicina di anni, dal 1998 al 2013. Dal 1998 al 2001 è stato anche vicepresidente di Roberto Antonione (foto), prima di fare il presidente vicario per un mese e mezzo (con Antonione eletto in Parlamento). Dal 2013 l'addio al Palazzo. Nel 2019 la corsa a sindaco di Villa Santina, paese della Carnia di cui oggi è consigliere comunale.

SILVIO BERLUSCONI

A Miramare



Un ricordo di Silvio Berlusconi? «Quel giorno in cui, con Tondo presidente del Friuli Venezia Giulia, aspettavamo il premier a Miramare. Quando arrivò, vide dei ragazzi milanesi in gita scolastica che erano stati fatti uscire dal parco proprio per motivi di sicurezza. E allora, con la sua solita carica, li invitò immediatamente a salire sulla corriera e a seguire la sua auto. E si presentò con loro al seguito in piazza Unità».

CARLO CRACCO

Gli ospiti



Paolo Ciani è uno dei titolari di Villa Food, azienda di ultima generazione nel settore dell'alimentare. Occasione pure per ospitare i big della cucina italiana come Carlo Cracco (foto). Ma, altra attività, l'ex assessore e consigliere regionale è anche gestore di un locale a Nimis, l'Antica Osteria San Gervasio. «Un mestiere che mi piace tantissimo, nel rispetto della sostenibilità. Anche per questo, oggi, la politica è solo una passione».

L'invasione dell'Ucraina

IL RACCONTO

Ossessione nucleare

Medvedev torna a minacciare il mondo: «L'apocalisse atomica è probabile»
E spunta un audio del capo della Wagner: «Vedrete presto nuove vittorie»

Giuseppe Agliastro / MOSCA

Dmitry Medvedev è tornato a evocare lo spettro di una guerra nucleare. "Un'apocalisse nucleare non solo è possibile, ma anche abbastanza probabile", è il duro avvertimento del numero due del Consiglio di sicurezza russo, che ha poi sottolineato come nel caso di un'eventualità così terribile difficilmente ci saranno dei "vincitori".

Medvedev vede come il fumo negli occhi l'invio di armi occidentali all'Ucraina e ha usato parole così forti anche in passato. "Più armi vengono fornite, più pericoloso sarà il mondo, e più distruttive sono queste armi, più probabile diventa lo scenario di quella che viene comunemente chiamata apocalisse nucleare", aveva tuonato a maggio il fido alleato di Putin. Ma nell'articolo pubblicato ieri dal giornale ufficiale del governo, Rossiiskaya Gazeta, Medvedev ha aggiunto anche altro. Ha scritto che il confronto tra Russia e Occidente potrebbe durare "decenni" e che la guerra in Ucraina potrebbe diventare "permanente". "Il nostro obiettivo è semplice: scongiurare la minaccia di un ingresso dell'Ucraina nella Nato, e lo raggiungeremo, in un modo o nell'altro", ha dichiarato l'ex presidente russo, concludendo che se gli Stati in guerra "non sono ammessi nella Nato, il conflitto" in Ucraina "sarà permanente, poiché riguarda l'esistenza della Russia".

Lo spettro dell'atomica è stato evocato per fermare l'invio di armi a Kiev

Il nuovo avvertimento di Medvedev arriva mentre il Cremlino sostiene di stare inviando armi tattiche nucleari in Bielorussia, ma anche nel pieno dei mai sopiti timori per la centrale nucleare di Zaporizhzhia, la cui area in questi mesi di guerra è più volte finita sotto pericolosissimi bombardamenti per i quali Mosca e Kiev si rimpallano le accuse.

Nei giorni scorsi il presidente ucraino Zelensky ha dichiarato che, secondo i suoi servizi di intelligence, la Russia sarebbe "tecnicamente pronta a provocare un'esplosione locale alla centrale, che potrebbe portare a una fuga radioattiva". Mosca però respinge fermamente le accuse (non confermabili) definendole "semplicemente assurde" e "menzogne pure".

Resta intanto avvolto nella più completa incertezza il futuro di Yevgeny Prigozhin. Un canale Telegram vicino alla famigerata compagnia Wagner ha pubblicato un audio di appena 40 secondi attribuito al capo dei mercenari che il 24 giugno sono insorti facendo temere una guerra civile. "Nel prossimo futuro vedrete nostre nuove vittorie al fronte", dichiara la voce del presunto Prigozhin, la cui autenticità tuttavia non è verificata. E ancora: "Voglio che capiate che la nostra 'Marcia della Giustizia' aveva lo scopo di combattere i traditori e mobilitare la nostra società". Ma la posizione di Mosca è decisamente un'altra, e il ministro della Difesa russo Shoigu ha definito "un tentativo di destabilizzazione" la rivolta guidata da Prigozhin, che diceva di voler rovesciare i vertici militari russi con cui era da tempo in rotta di collisione, compreso lo stesso Shoigu.

Non si sa neanche quando e da dove abbia eventualmente parlato il capo



DMITRI MEDVEDEV

«Le armi nucleari sono state già usate, e sapete da chi. Un'apocalisse nucleare non solo è possibile, ma anche probabile»

«I nostri nemici hanno deciso di sconfiggere la più grande potenza nucleare, la Russia. Sono degli idioti ma è proprio così»



L'area attorno alla centrale nucleare di Zaporizhzhia è sotto pesanti bombardamenti dall'inizio della guerra



YEVGENY PRIGOZHIN

«La marcia su Mosca voleva combattere i traditori. Vedrete le nostre nuove vittorie al fronte»

I vertici militari: «Mosca si muove con cautela, non vuole rischiare un conflitto con l'Alleanza»

La Nato getta acqua sul fuoco ma avverte «Se necessario pronti a reagire subito»

IL CASO

Sembra rispondere alle nuove minacce del numero due del Consiglio di sicurezza russo il maggiore generale della Nato Matthew Van Wagenen che ieri a Bruxelles ha tentato di gettare acqua sul fuoco di un eventuale scenario nucleare: «Se avessimo bisogno di cambiare postura, potremmo farlo rapidamente», ha detto il maggiore generale in un momento in cui l'Alleanza è al lavoro per la più vasta riorganizzazione dei suoi piani militari dai tempi della Guerra fredda per farsi trovare pronta a un eventuale allargamento del conflitto in Ucraina. «Siamo fiduciosi, in questo momento non vediamo cambiamenti».

All'orizzonte dell'Alleanza ci sono soprattutto timori per eventuali "incidenti" alla centrale nucleare di Zaporizhzhia. Ma la Nato «ha in vigore dei piani», benché «non specifici su Zaporizhzhia», per «reagire» a un incidente nucleare nel caso in cui i russi dovessero condurre una provocazione. «All'inizio del conflitto abbiamo avuto una buona intelligence sull'ammassamento delle truppe russe e sono fiduciosi che saremmo in grado di vedere cosa sta per accadere a Zaporizhzhia e reagire in tempo utile», ha detto il presidente del Comitato militare, l'ammiraglio Rob Bauer. «I nostri piani di difesa futuri non si basano sullo stato attuale delle forze russe ma su quello pre-24 febbraio 2022», ha sottolineato. «I russi andranno a ricostituire le perdite nell'esercito e abbiamo dunque qualche anno di tempo, ma non dobbiamo mai sottovalutare la loro capacità».



Ucraini a Zaporizhzhia: si teme un "incidente" alla centrale nucleare

Baur ha poi evidenziato che si muovono «con grande circospezione e attenzione» quando operano in zone che confinano direttamente con la Nato: «Non vogliono rischiare un conflitto con noi».

Tra una settimana, l'11 e il 12 luglio i capi di Stato e di governo dei Paesi Nato si riuniranno a Vilnius in un vertice che sarà segnato dalla risposta all'invasione russa dell'Ucraina e da un eventuale ingresso di Kyiv nell'Alleanza. —

della Wagner. Il dittatore Lukashenko la settimana scorsa aveva detto che si trovava in Bielorussia, ma non ci sono conferme. Se il presunto Prigozhin promette "nuove vittorie" dei suoi mercenari, in realtà non è per niente chiaro se la Wagner tornerà a combattere nella crudele guerra in Ucraina scatenata da Putin. Da parte sua, il presidente della Commissione Difesa della Duma, l'influente generale Kartapolov, ha dichiarato che il ritiro dei paramilitari dall'Ucraina "non pone nessuna minaccia di calo del potenziale di combattimento".

Resta però da capire quanti mercenari seguirebbero Prigozhin in un suo eventuale esilio in Bielorussia (in teoria previsto dal misterioso accordo che ha messo fine all'ammutinamento) e se l'Ucraina dovrà guardarsi le spalle anche sul lato Nord come teme qualcuno. I rapporti tra Prigozhin e Putin sembrano comunque compromessi per sempre e secondo alcuni media il Cremlino avrebbe già avviato le operazioni per smantellare l'impero dell'oligarca, incluso il suo ramo mediatico.

La guerra intanto prosegue senza tregua. Le autorità ucraine accusano le forze russe di aver attaccato Sumy coi droni uccidendo due civili e ferendone altri 19. Kiev sostiene di aver riconquistato 37 kmq di territorio nell'ultima "settimana difficile in prima linea". La situazione al fronte però è difficilmente verificabile. —

L'INTERVENTO

Volodymyr Zelensky

«Vladimir Putin ha invaso l'Ucraina per annientare l'ideale della libertà»

Il presidente per il 4 luglio: «Quando ci guarda la tirannide vede di non essere né eterna né sostenibile
Se Mosca prevalesse, altri Paesi si sentirebbero incoraggiati fare la guerra ai popoli indipendenti»

VOLODYMYR ZELENSKY

KIEV

Quando dettero vita a una repubblica basata sulle libertà dell'individuo e sul pluralismo politico, impegnandosi a vivere da «Stati liberi e indipendenti», i padri fondatori dell'America cambiarono la Storia. Quello fu ed è il più grandioso tentativo mai fatto di affrancare l'umanità dalla tirannide, e mise fine a secoli di sudditanza per creare un nuovo tipo di Nazione, in cui tutti sono uguali e vivono liberi.

Questa realtà straordinaria fu creata il 4 luglio 1776. Il 24 febbraio 2022 noi ucraini abbiamo fatto la stessa scelta. Il popolo americano si è schierato dalla nostra parte e, ne sono sicuro, resterà al nostro fianco fino alla fine. Oggi, mentre gli americani celebrano la loro libertà e la loro indipendenza, noi festeggiamo con voi, sognando il giorno in cui ogni centimetro quadrato di Ucraina sarà libero dalla tirannide che cerca di annientarci.

Più o meno una decina di anni fa, l'attuale leader della Russia scrisse che «l'America non è un'eccezione». Quello che ha fatto in seguito dimostra ciò che intendeva dire. Nel corso della Storia umana, molti dittatori hanno dichiarato di avere un'influenza globale, ma nessuno di loro è riuscito a ispirare il resto del genere umano a lottare per il meglio della natura umana. Per questo, gli odierni tiranni della Russia - come tutti i tiranni - sono sostanzialmente deboli e con il passare del tempo il loro regime si sgretolerà. Quando odia l'America e ne nega il ruolo eccezionale nella lotta per la libertà, il despota in sostanza ammette la sua inevitabile sconfitta. All'assolutismo russo io dico che il mondo ha bisogno di più eccezionalismo americano, non di meno.

Nel 2014, quando scesero in piazza per scacciare il tiranno appoggiato dai russi, gli ucraini lo fecero perché volevano a tutti i costi essere liberi, far parte dell'Occidente, essere governati dagli ideali forgiati durante la Rivoluzione Americana, l'idea che «tutti gli uomini sono creati eguali; che essi sono dal Creatore dotati di certi inalienabili diritti, che tra questi diritti vi sono la Vita, la Libertà, e il perseguimento della Felicità».

Nel 2022, quando ha invaso l'Ucraina, la Russia ha provato non soltanto ad assoggettare tutto il popolo ucraino al regime dittatoriale di Vladimir Putin, ma anche ad annientare gli ideali che ispirano gli uomini a essere liberi. Da quando l'Ucraina si è conquistata l'indipendenza, gli ucraini hanno sempre sostenuto la democrazia, hanno difeso la dignità di ogni individuo, hanno lottato per vivere in un mondo libero insieme alle altre nazioni europee.

Se osserva l'Ucraina, la tirannide russa vede di non essere né eterna né sostenibile: un'Ucraina libera e indipendente; un'Ucraina forte e democratica che diffonde la vera democrazia e la libertà qui, sul fianco orientale dell'Europa, e soprattutto in Russia. Un'Ucraina integrata nell'Organizzazione del Trattato dell'Atlantico del Nord e nell'Occidente è garanzia che la libertà continuerà a prevalere e la pace trionferà.

> I padri fondatori dell'America crearono un nuovo tipo di Nazione

La dittatura russa sta cercando in ogni modo possibile di attirare altri nemici della libertà, in particolare il regime iraniano che cerca di intimorire le libere nazioni di tutto il mondo e che fornisce alla Russia armi che tutti i giorni massacrano innocenti civili ucraini. Se la Russia dovesse prevalere sull'Ucraina - Dio non volesse -, altri Paesi si sentirebbero incoraggiati a prendere le armi e fare guerra ai popoli liberi di altre regioni del pianeta. La Russia si sentirebbe spronata a invadere l'Europa ancor più in profondità, arrivando a un confronto diretto con la Nato.

Tutti gli scenari di questo tipo possono essere nullificati soltanto con la difesa a oltranza della libertà, di coloro che aspirano a essere liberi e delle alleanze nate a tutela della libertà.

Noi ucraini e voi americani non rinunceremo mai alla libertà. —

**Presidente dell'Ucraina*
Traduzione di Anna Bissanti

LA BATTAGLIA DI KIEV



Sotto l'Unione Sovietica
La Repubblica Socialista Sovietica Ucraina è membro dell'Unione Sovietica dal 1922



L'indipendenza
Dopo il crollo dell'Urss l'Ucraina dichiara l'indipendenza il 24 agosto 1991



La Rivoluzione arancione
Il movimento del 2004 vuole portare l'Ucraina lontano dalla Russia e vicino all'Europa



L'esempio
Il presidente ucraino Zelensky ha ribadito i principi su cui si basa la lotta del suo Paese, riferendosi agli Usa come un modello

LA STORIA
Tutti i tiranni sono deboli e con il passare del tempo il loro regime si sgretolerà

I PRINCIPI
Da quando l'Ucraina è indipendente difende la democrazia e la dignità di ognuno

LA BATTAGLIA
Per fermare i dittatori dobbiamo difendere tutti coloro che aspirano a essere liberi

DOCUMENTAVA I CRIMINI DI GUERRA PER MANO RUSSA

Morta l'intellettuale e attivista Victoria Amelina Era stata ferita durante un raid su Kramatorsk

La scrittrice ucraina Victoria Amelina è morta in seguito alle ferite riportate nel bombardamento russo della pizzeria di Kramatorsk lo scorso 27 giugno. È così di 13 civili morti il bilancio del raid missilistico in cui sono rimaste ferite altre 60 persone. «I medici hanno fatto il possibile per salvare la sua vita, ma la ferita è stata fatale. Il suo cuore ha smesso di battere il primo luglio», ha scritto il Pen Ucraina. Amelina, che era nata 37 anni fa a Leopoli, cenava con una delegazione di giornalisti e scrittori colombiani nel momento dell'attacco. È stata ricoverata d'urgenza in un ospedale di Dnipro. Era una delle giovani scrittrici più in vista nel suo Paese. —



Victoria Amelina

Le tensioni nell'area

LA PRESIDENTE

«Ostacolo all'Ue»



Secondo Željka Cvijanović (foto), presidente della presidenza della Bosnia-Erzegovina, Schmidt è il principale ostacolo al dialogo interno e all'ulteriore progresso della Bosnia-Erzegovina verso l'Unione europea. «Anche se è stato nominato secondo le procedure,egli non ha l'autorità per annullare le decisioni dell'Assemblea nazionale della Republika Srpska», ha ammonito schierandosi apertamente con Dodik

GLI ACCORDI DEL 1995

Patto per la pace



Gli accordi di Dayton del 1995, firmati da Alija Izetbegović (foto) per la Bosnia, hanno decretato la fine delle ostilità nei Balcani e hanno "disegnato" la Bosnia-Erzegovina come una Repubblica indipendente costituita da due entità, quella serba nella Republika Srpska e quella bosgnacca a Sarajevo. La presidenza della repubblica è gestita a turno dai tre rappresentanti.

DA ZAGABRIA

La richiesta



Anche se nell'ultimo periodo Zagabria col premier croato Andrej Plenkovic (foto) ha allentato un po' la presa, non è un mistero chela Croazia chieda che anche l'Erzegovina croata diventi un'entità come la Republika Srpska e chiede una riforma della legge elettorale per la presidenza della repubblica che deleghi solo ai croati di votare per il proprio rappresentante e non, come previsto oggi, che questi sia votato anche dai bosgnacchi



Il leader dell'entità serba al contrattacco dopo il no dell'Alto rappresentante alle leggi indipendentiste

Bosnia, il braccio di ferro infinito Dodik: «Avanti col confine interno»

Mauro Manzin / BANJA LUKA



CHRISTIAN SCHMIDT
L'ALTO RAPPRESENTANTE; IN ALTO UN INCONTRO FRA DODIK E PUTIN

Il presidente della Republika Srpska: «Nessuna rinuncia alla difesa delle nostre posizioni»

Non bastasse già il Kosovo a rendere esplosiva la situazione nei Balcani occidentali, ora ci si mette anche la Republika Srpska, con il suo presidente Milorad Dodik. Questi, senza timore alcuno, ha annunciato che insisterà sull'adozione di leggi che rafforzerebbero il funzionamento dell'entità serba della Bosnia Erzegovina e disabiliterebbero il funzionamento delle istituzioni federali del Paese balcanico. Non rispetterà insomma le decisioni di Christian Schmidt, anche se rischia la prigione. Quest'ultimo, Alto rappresentante della comunità internazionale, ha usato ancora una volta i suoi poteri, che gli consentono di "dimettere" i politici o abrogare le leggi che minaccino l'attuazione degli accordi di pace di Dayton. Questa volta Schmidt ha annullato le leggi precedentemente adottate dal parlamento della Republika Srpska sul mancato riconoscimento delle decisioni della Corte costituzionale della Bosnia ed Erzegovina e delle decisioni dell'Alto rappresentante. Alto rappresentante che Dodik costantemente - in accordo con la narrativa politica del suo partito e del Cremlino - definisce un «falso rappresentante della comunità internazionale», dal momento che Schmidt non è riconosciuto in questa posizione né a Banja Luka, né (guarda il caso) a Mosca, perché non è stato approvato dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

Dodik, come detto, non arretra e sostiene che Schmidt sta preparando il terreno per il suo arresto, annunciando contemporaneamente che non si tirerà indietro rispetto all'adozione di leggi nella Republika Srpska, che renderebbero, per così dire, impossibile alle istituzioni e agli organi delle autorità federali della Bosnia-Erzegovina di operare in questa entità, come riferisce l'agenzia di stampa croata Hina.

Dodik ha detto che intende dichiarare valide le leggi, che hanno ricevuto i due terzi del sostegno dell'Assemblea nazionale della Rs, e poi vuole prendere la decisione di non riconoscere la giurisdizione del tribunale della Bosnia-Erzegovina e dell'ufficio del pubblico ministero e dell'agenzia di polizia (Sipa) sul territorio della Republika Srpska stessa. Ha anche annunciato il «rafforzamento» della linea di confine tra entità, con l'intenzione dichiarata di trasformarla in un confine classico. Insomma, se non è secessione poco ci manca. E Dodik ha alle spalle Mosca.

Domenica scorsa il presidente della Republika Srpska ha preso parte alla celebrazione dell'81.o anniversario della battaglia di Kozara della seconda guerra mondiale, in cui i tedeschi e gli ustascia cercarono di distruggere il nucleo del movimento partigiano nell'area nel 1942. Secondo l'agenzia Hina, il leader dei serbi bosniaci ha cercato di usare questo come messaggio che la lotta per la libertà della nazione serba si è effettivamente svolta lì e che la Republika Srpska è un Paese che un giorno si unirà alla Serbia. «Crediamo che entro il nuovo anno la Rs potrebbe organizzare un referendum col quale esprimersi sulle più importanti questioni del suo status, e sui modi di andare avanti», ha detto Dodik precisando che «la Republika Srpska non intende rinunciare alla difesa delle sue posizioni», Dodik ha anche affermato che la Republika Srpska sta valutando la possibilità di intentare una causa contro Schmidt in Germania per falsa autorità. In una conferenza stampa a Mrakovica, nel cuore del Parco Nazionale di Kozara, il leader ha ribadito la posizione secondo cui la RS rifiuta Schmidt come alto rappresentante della comunità internazionale, poiché il suo mandato non è stato approvato dal Consiglio di sicurezza Onu. Secondo il membro croato della presidenza Željko Komšić, all'opposto, Schmidt dovrebbe decretare sanzioni più severe contro la Republika Srpska.—

Le cifre erano ferme al livello del 2014

Slovenia, il Parlamento vota compatto: più soldi da destinare ai partiti

IL CASO

Tutto il mondo è paese. Il Parlamento della Slovenia infatti ha deciso all'unanimità il raddoppio dei finanziamenti per i partiti. Secondo il materiale pubblicato, il piano finanziario per il 2024 dell'Assemblea pubblica sale a circa 36.330.000 euro. L'incremento più consistente, pari a 2.476.918 euro, è determinato dall'aumento dei fondi per il cofinanziamento dei partiti, che ammonterà così a 5.014.065 euro. Nella spiegazione dei cambiamenti, si fa presente che questi fondi non sono aumentati dal 2014. Tutti e cinque i partiti rappresentati in Parlamento hanno sostenuto all'unanimità la proposta.

Ma non finisce così. Le modifiche al piano finanziario per il prossimo anno aumenteranno anche il fondo stipendi di circa 839.000 euro, portando così il totale a poco meno di 21 milioni di euro. Allo stesso tempo, è stato affermato che quest'anno sono state adottate modifiche al decreto, con il quale sono stati previsti ulteriori posti di lavoro nei gruppi parlamentari, che ad aprile tutti i dipendenti del settore pubblico hanno ricevuto un aumento di stipendio e, tra l'altro, hanno anche tenuto conto della proiezione del ministero delle Finanze in merito agli aumenti salariali dovuti



IL PARLAMENTO DELLA SLOVENIA
HA AUMENTATO I FONDI PER I PARTITI POLITICI E GLI STIPENDI DEI DEPUTATI

Il bilancio prevede anche l'acquisto di nuovi mezzi e più soldi per gli assistenti dei deputati

all'eliminazione delle disparità nel prossimo anno.

Per effetto della predetta proiezione e per effetto dei mutati valori delle classi retributive per le cariche che appartengono ai gruppi parlamentari per l'assistenza professionale, anche i fondi per l'assistenza professionale ai deputati sono aumentati di poco più di 130.000 di euro passand così a quasi 2,7 milioni di euro. Il prossimo anno il Parlamento effettuerà una sostituzione parziale della flotta di veicoli, ovvero l'intenzione è quella di vendere due veicoli e un furgone e acquistare un veicolo e un furgone nuovi.—

M. MAN.

L'inaugurazione





Concluso dopo tre lustri il restauro dell'edificio del primo Settecento
Al suo interno l'istituzione celebrerà i 140 anni dalla fondazione

Riaperto a Parenzo Palazzo Sincich Una sede rinnovata per il museo più antico

L'APERTURA

VALMER CUSMA

Dopo quindici lunghi anni di chiusura al pubblico per un capillare restauro, a Parenzo l'antico Palazzo Sincich ha riaperto le porte. Datato 1719, viene considerato uno degli edifici barocchi più importanti in Istria, accanto al Palazzo Battiala Lazzarini di Albona. Nel Palazzo Sincich, lo ricordiamo, ha sede il Museo del territorio parentino, la prima istituzione museale nella regione che l'anno prossimo celebrerà i 140 anni dalla fondazione.

I lavori, che sono stati eseguiti per fasi, hanno riguardato innanzitutto il risanamento delle fondamenta della struttura allo scopo di eliminare una volta per tutte il problema dell'umidità dovuto principalmente all'utilizzo della sabbia marina nei lavori di costruzione. Per risolvere la questione si è ricorsi alla tecnica dell'elettroosmosi. Nella seconda fase è stato rifatto completamente il tetto, mentre la terza è consistita nel consolidamento delle strutture interpiano e nel rifacimento dei 1.700 metri quadrati complessivi di superficie delle facciate. Queste hanno cambiato l'aspetto esterno delle quattro vie sulle quali si affacciano: Decumana, Sant'Eleuterio, Epulo e San Mauro.

«Il restauro si è rivelato molto complesso e costoso», ha commentato la direttrice del Museo Elena Uljančić: «A conti fatti si è arrivati alla cifra di 1,328 milioni di euro. Di questi, il 90% è stato erogato dal Municipio, la Regione Veneto ha contribuito con il 9% mentre il ministero croato della Cultura ha erogato l'1%». Per quel che riguarda il contributo dal Veneto, le risorse sono state assegnate per il tramite della Legge regionale Beggiato a favore della conservazione e tutela del patrimonio di arte e cultura lasciato dalla Serenissima nell'area Mediterranea. La relativa candidatura al bando annuale era stata appoggiata dalla famiglia De Vergottini, che aveva sollecitato il restauro di Palazzo Sincich per i suoi legami con Parenzo avendovi vissuto per due secoli, fino all'esodo.

Intervenendo all'inaugurazione, l'assessore alla Cultura della Regione Istria Vladimir Torbica ha sottolineato che «grazie alla sinergia tra la professionalità museale e la politica si è riusciti a fare qualcosa di unico in Istria e anche in una dimensione più ampia: la realizzazione del maggiore investimento nell'infrastruttura culturale dell'ultimo decennio a Parenzo». Si è trattato di un intervento diverso dagli altri sin qui attuati, ha agigunto la sovrintendente regionale ai Beni culturali Lorella Limoncin Toth, «nel quale si è fatta molta attenzione a ogni pietra badando a conservare anche quegli elementi esteticamente forse meno belli e degradati».

L'edificio, come ha ricordato il curatore museale Gaetano Bencic durante la visita guidata effettuata in sede di inaugurazione del museo (alla quale è intervenuto anche il sindaco di Parenzo Loris Persurić) «è affacciato sull'incrocio tra il Cardo e Decumano, per cui c'era da aspettarsi che durante gli scavi venissero alla luce i resti di una casa romana, di una domus cittadina, sui quali è stato costruito. E infatti sono riemerse le tracce di una stanza con dei mosaici. Il livello della casa antica era discreto, non era una domus lussuosissima ma comunque aveva tutti gli elementi di una casa urbana».

Il museo risulterà completato - ha infine concluso Benčić - con la prossima disposizione dell'allestimento permanente intitolato "Parenzo – città dalle molteplici identità", che sarà articolato in sette unità tematiche relative ad altrettanti periodi storici della località: «La città preistorica, quella romana, la vescovile, la nobile, capoluogo provinciale, la città distrutta e la citta campione del turismo».

IL PALAZZO RESTAURATO
FACCIATA E VEDUTA DALL'ALTO (CITTÀ DI PARENZO); UN INTERNO (GLASISTRE.HR)

L'edificio è stato totalmente risanato per fasi con un costo totale di oltre 1,3 milioni di euro

Resta ancora da completare l'allestimento dedicato alla storia della località

L'iniziativa punta a creare accordi e collaborazioni fra le aziende attive in Slovenia e Croazia e quelle al lavoro in Italia

Nata la piattaforma multimediale dedicata all'imprenditoria italiana

FOCUS

Si chiama Stile Italiano la nuova piattaforma web - con l'apposita applicazione - concepite per la promozione dell'imprenditoria Made in Italy in Croazia e Slovenia. Alla sua creazione hanno contribuito in maniera determinante Ana Cuic Tankovic, a capo del settore imprenditoria e comunicazione della Giunta esecutiva dell'Unione Italiana (Ui) ed Elvira Cafaro, referente del medesimo settore. «La nostra intenzione - ha detto Cuic Tankovic alla recente presentazione del progetto a Castel Bembo, sede della Comunità degli Italiani di Valle - è quella di creare una fitta rete di accordi e collaborazioni coordinando, promuovendo e collegando gli imprenditori della Comunità nazionale italiana (Cni) e quelli dell'Italia per lanciare l'inconfondibile stile italiano anche nella dimensione dell'economia e dell'imprenditoria».

La definizione della piattaforma e dell'app mobile è stata con tramite gara pubblica all'italiana Beentouch con sede a Catania, e l'iniziativa è andata in porto anche grazie alla collaborazione con il Consolato generale d'Italia a Fiume, l'Ambasciata italiana a Zagabria, la Camera di commercio italo-croata e l'Ice di Zagabria. Il finanziamento di Stile Italiano va a carico del ministero degli Esteri italiano con i fondi della Legge 73 per interventi a favore della Cni in Croazia e Slovenia attraverso i canali dell'Ui. «C'è una componente che io spingo tanto e continuerò a spingere, quella dell'imprenditoria e della comunicazione», ha affermato l'ambasciatore Pierfrancesco Sacco aggiungendo che «il mio auspicio è che le imprese italiane vengano a lavorare insieme a quelle presenti in Croazia qui, in questo Paese».

«Con Stile Italiano - ha aggiunto il Console Davide Bradanini - si rafforza in modo decisivo uno dei pilastri d'intervento dell'UI che è - o dovrebbe essere e spero lo sarà sempre di più - quello di promozione dell'imprenditoria. Oltre al sostegno a scuole, università, Comunità degli Italiani e ai tanti eventi culturali - ha chiuso Bradanini - questo è uno dei pilastri fondamentali dell'UI per rafforzare il radicamento della Cni sul territorio». Il presidente Ui Maurizio Tremul si è detto felice che quella che fu un'idea nata nel 2017, « creare un sito quale collegamento tra gli imprenditori di Croazia, Slovenia e quelli provenienti dall'Italia, trovi attuazione».



PIERFRANCESCO SACCO
AMBASCIATORE D'ITALIA A ZAGABRIA

Un sito e una applicazione grazie a un progetto sostenuto dalla Farnesina con i fondi della legge per la Cni

I nodi del governo

Povero Figliuolo

Il Commissario alla ricostruzione in Emilia-Romagna dopo l'alluvione, ma il nodo restano i fondi da stanziare



Il commissario alla ricostruzione, generale Francesco Paolo Figliuolo con i sindaci dell'Emilia-Romagna

IL CASO

Filippo Fiorini / BOLOGNA

I più ottimisti tra gli addetti ai lavori sperano che i soldi arrivino entro la fine di questa settimana, ma nemmeno il commissario alla ricostruzione, generale Francesco Paolo Figliuolo, si è speso in una mezza promessa sui tempi e l'ammontare: non lo sa nemmeno lui. Mentre da Palazzo Chigi informano che al momento non è ancora stata fissata la data del prossimo consiglio dei ministri (sede in cui potrebbe uscire l'agognato decreto con gli stanziamenti post-alluvione), ieri il presidente dell'Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, ha accompagnato l'alpino con tre lauree, che ha imparato a conoscere durante l'emergenza Covid, in una ricognizione aerea sopra le zone colpite da frane, allagamenti e tutte le altre conseguenze tragiche di quello che nella prima metà dello scorso maggio e in due fasi crescenti, si è manifestato come uno dei più gravi eventi climatici mai registrati nel nostro Paese.

Sono morte 15 persone e i danni superano i 10 miliardi.

In elicottero sopra alla Romagna alluvionata c'erano già stati Sergio Mattarella, Giorgia Meloni ed Ursula Von Der Leyen, rispettivamente presidente della Repubblica, del Consiglio, e della commissione Europea. A differenza loro, Figliuolo, che ha alle spalle missioni in Serbia e Afghanistan con l'artiglieria da montagna, ha usato un velivolo da trasporto truppe e ancora con la mimetica tattica a mezze maniche e gli stivali da combattimento addosso, si è presentato in conferenza stampa con Bonaccini. D'altronde, è uno dei vertici dell'Esercito e si specializza nella logistica.

FRANCESCO PAOLO FIGLIUOLO
Oltre alla sicurezza e alla ricostruzione è cogente l'intervento per famiglie e imprese

STEFANO BONACCINI
Servono 9 miliardi di euro senza contare i danni indiretti. Più 1,9 miliardi entro l'autunno

Poco prima, i due avevano incontrato i sindaci e i presidenti delle province colpite, nonché numerosi rappresentanti della società civile:

sindacati, scuole, università, imprenditori, volontari, associazioni di settore e banche. «Vedere questo territorio che in molte parti porta ancora delle cicatrici, mi provoca forti sensazioni emotive», ha detto Figliuolo, ricordando «con un pensiero le vittime e chi è ancora sfollato». Poi, si è mostrato sostanzialmente in linea con quanto reclamato dai politici della zona: «Bisogna pensare alla messa in sicurezza e alla ricostruzione, mentre è cogente l'intervento per famiglie e imprese».

Proprio su questo punto, Bonaccini, che molti (lui compreso) ritenavano il più adatto nel ruolo poi assegnato a Figliuolo dal governo Meloni, ha spiegato che la Regione si è già fatta carico delle inziali misure di aiuto alle genti alluvionate, che vanno dai 3 ai 5 mila euro una tantum. Ma resta da capire chi darà «i 20 mila euro di aiuti primi alle aziende», uno stanziamento a proposito del quale, come per tutto il resto, non resta che «aspettare il decreto e vedere».

Rispondendo all'unica domanda diretta che è stata concessa alla stampa, Figliuolo ha detto che «per ora questo è stato solo un sopralluogo e a breve arriverà anche il portafoglio». Nell'incontro a porte chiuse, Gian Luca Zattini, sindaco di Forlì (con Cesena, Faenza e Ravenna, uno dei centri urbani più colpiti), ha spiegato che i comuni hanno già dovuto anticipare i cosiddetti provvedimenti di somma urgenza.

8/9 miliardi nel caso del «Cittadone», una cifra che il suo bilancio può sostenere, a differenza di quanto accade nei comuni dell'entroterra, meno ricchi e ancora «tutti una frana», nelle dichiarazioni di questo primo cittadino.

Sottili, ma non invisibili, i messaggi tra le righe lanciati in un contesto in cui, come ben sintetizza il sindaco di Rimini, Jamil Sadegholvaad, «c'è piena fiducia nella lealtà di Figliuolo, che è un uomo molto capace. Ma gli vanno date le risorse adeguate e in tempi brevi». Il conto presentato da Bonaccini, è di «9 miliardi di euro senza contare i danni indiretti. Più 1,9 miliardi entro l'autunno, per evitare che eventi atmosferici ordinari, si trasformino in straordinari», cioè che un forte temporale improvviso come quello di ieri, abbia gioco facile nel mandare in crisi infrastrutture già danneggiate.

Ricorrenti i riferimenti al sisma che nel 2012 ha colpito l'Emilia. A posteriori, la gestione dell'emergenza viene ritenuta esemplare e allora Bonaccini era commissario. «Tutte le oltre 60 parti sociali che abbiamo sentito oggi, ci hanno chiesto di fare presto e bene - ha raccontato lo stesso governatore - due aspetti che non sempre si conciliano, ma per i quali tutti hanno portato l'esempio della ricostruzione post-terremoto». D'altra parte, quando l'allora presidente Draghi sostituì Arcuri con Figliuolo nella task force contro il Covid, Bonaccini era presidente dela conferenza delle regioni e «con un dialogo quotidiano», poi, l'Italia si distinse per i risultati nella campagna vaccinale. Su queste basi e con gli occhi puntati a Roma, riparte la loro collaborazione. —

L'INTERVENTO DEL SINDACO DI MILANO

Sala: sì all'elezione diretta del sindaco metropolitano ma bisogna rivedere sistema altrimenti non serve

«Lo dico con chiarezza: io non mi sono mai espresso e non mi esprimerò mai contro l'elezione diretta» del sindaco di città metropolitana, «stiano attenti perché se poi non cambiamo il metodo, non serve a nulla». Lo ha detto il sindaco di Milano, Giuseppe Sala, a margine dell'assemblea generale di Assolombarda, commentando la proposta del presidente di Assolombarda, Alessandro Spada, sull'elezione diretta del sindaco metropolitano. «Non mi sono mai espresso in senso contrario anche perché non ho nulla da difendere - ha aggiunto Sala -. L'elezione diretta, se non associata a una diversa gestione della città metropolitana, crea un altro sindaco frustrato. In questi anni di difficoltà - ha proseguito - sono riuscito a farmi ascoltare a Roma e a portare alle casse disastrate della città metropolitana un po' di fondi, fosse andato un altro che non aveva le mie relazioni sarebbe stato meglio o peggio? Io non ho dubbi che sarebbe stato peggio». —



Il sindaco Giuseppe Sala

Lavoro in Friuli Venezia Giulia

L'imprenditore interviene dopo che il progetto di una Academy in Ghana è stato criticato da Cisint: «Ottimo sindaco ma fa un errore di valutazione»

Vescovini (Sbe-Varvit): ok l'idea di Confindustria Non si trovano lavoratori, andiamoceli a prendere



L'imprenditore Alessandro Vescovini alla guida del gruppo Sbe Varvit

GIULIO GARAU

«Andiamo pure in Ghana a prendere gli immigrati se li vogliamo cristiani visto che lì sono per il 70% di questa religione, ma andiamo a prenderli. Altrimenti qui in Italia a breve saremo finiti: c'è la crisi demografica e le imprese non trovano più nessuno che vuole lavorare. C'è una totale assenza di manodopera in tutti i settori. A breve il sistema paese collasserà perchè vanno tutti in pensione e la previdenza salterà».

Ma salteranno anche le imprese, lo sta ripetendo da tempo Alessandro Vescovini, a capo della Sbe Varvit, un gruppo che fabbrica bulloni e accessori meccanici (per settori dall'automotive alle macchine movimento terra, fino alll'heavy duty e le macchine industriali) dà lavoro a un migliaio di addetti, 500 solo a Monfalcone. E da poco a una sessantina ad Acerra, in Campania, dove l'azienda ha acquisito una realtà industriale riassumendo i dipendenti lasciati in strada da varie realtà metalmeccaniche. «Li ho portati a Monfalcone dove per due anni hanno fatto la formazione che ho pagato - spiega l'imprenditore - come anche il vitto e l'alloggio. E ora sono tornati ad Acerra a lavorare in fabbrica. Ma se va avanti così, visto che qui non trovo nessuno che venga a lavorare, sposterò pian piano le macchine da Monfalcone e mi espanderò a Napoli fino a quando trovo manodopera. Non c'è più nessuno che voglia venire a lavorare, dall'industria al commercio, ai bar. Altro che disoccupazione! Non esiste, è un artificio contabile».

È un fiume in piena, Vescovini. E a farlo sbottare - la goccia che fa traboccare il vaso - è stato un intervento del sindaco di Monfalcone: Anna Cisint, dalle colonne di questo giornale, ha chiesto ieri che Confindustria pensi a dar lavoro alla gente del territorio e non agli immigrati. Una replica giunta a sua volta al progetto di Confindustria Alto Adriatico, quello di una Academy di formazione da allestire in Ghana. «Anna Cisint è un ottimo sindaco e certo un'ottima politica, - attacca Vescovini - ma oggi ha dimostrato di non essere una statista che pensa alle prossime generazioni commettendo un errore di valutazione. Certo ha enormi attenuanti, si trova a amministrare una città dove l'immigrazione incontrollata e non pianificata ha stravolto totalmente e il territorio, probabilmente per sempre». Il dito puntato di Vescovini è verso Fincantieri, «che a Monfalcone - sostiene - ha fatto quanto di più distante dal progetto di formazione portato avanti da Confindustria Alto Adriatico, che cerca di rispondere a una esigenza sempre più forte da parte di numerose attività, non solo industriali». Causa la crisi demografica, ribadisce l'imprenditore che se la prende con «i generosi pensionamenti degli ultimi anni», la domanda di lavoro è crollata: non si trovano più operai, elettricisti, tubisti, saldatori, ma nemmeno camerieri, bagnini, cuochi, lavapiatti, e peggio infermieri. L'unica via d'uscita è ricorrere agli immigrati. Ma non come è successo a Monfalcone. «Dobbiamo fare come fa la Germania - insiste Vescovini - che va a sceglersi gli immigrati che le servono, e viene fatta della formazione mirata a carico delle imprese. Facciamolo anche noi. Le imprese devono assumersi le loro responsabilità. Organizziamo anche i corsi di italiano, poi l'esame, e solo dopo si passa al permesso di soggiorno. Le imprese devono farsi carico delle persone che assumono, contribuendo a realizzare adeguate soluzioni abitative e aiutando il territorio a integrare lavoratori e le loro famiglie, che volenti o nolenti saranno la spina dorsale della nostra economia nel prossimo futuro. Non come Fincantieri, partecipata dallo Stato, che ha portato a Monfalcone 4mila persone straniere non gestite. Bisogna assumersi le proprie responsabilità». La strada sul tema immigrazione è quella tedesca, insiste Vescovini: accoglienza gestita, formazione e integrazione, non certo quella francese che ha ghettizzato milioni di persone nelle banlieue. «L'iniziativa di Confindustria Alto Adriatico con cui sono stato molto critico nel recente passato - conclude Vescovini - va nella giusta direzione, anzi nella unica direzione possibile per evitare la catastrofe, che purtroppo è già sotto i nostri occhi». —



LA SBE MONFALCONE
DÀ LAVORO A CIRCA 500 PERSONE, IL GRUPPO OCCUPA UN MIGLIAIO DI ADDETTI

«La disoccupazione non esiste, è un artificio contabile sul quale tanti campano»



LA SBE DI ACERRA
È L'ULTIMO INSEDIAMENTO INDUSTRIALE RILEVATO DAL GRUPPO

«Le imprese devono fare formazione mirata e contribuire all'integrazione»

ECONOMIA

Le partite della finanza



Generali, Delfin può superare il 10% «Nessuna strategia, soci stabili»

La holding della famiglia Del Vecchio: «L'ok Ivass è un fatto tecnico. Siamo partner di lungo periodo»

Piercarlo Fiumanò

La febbre da scalata ha colpito ieri Generali. Il via libera dell'Ivass a Delfin, che può così crescere nel capitale del Leone fino a un teorico 20%, ha infiammato in Borsa il titolo del gruppo triestino che ha segnato nel finale un guadagno del 3,3%. «Assalto alle Generali», ha titolato *Repubblica* che ha dato la notizia. Piazza Affari ieri si è così svegliata di fronte alla prospettiva di un' ipotetica scalata al Leone. La finanziaria della famiglia Del Vecchio ha però prontamente precisato che non vi siano strategie particolari all'orizzonte e che anzi a Trieste si considera socio di lungo periodo.

Che è accaduto? Delfin ha spiegato in una nota che lo scorso 17 aprile di avere chiesto e poi ottenuto il 30 giugno dall'Ivass, l'istituto di vigilanza sulle assicurazioni, l'autorizzazione a salire oltre il 10% di Generali. La cassaforte lussemburghese guidata da Francesco Milleri ha precisato che la richiesta presentata all'Ivass si è resa necessaria per legge dato che la quota è cresciuta dal 9,77% fin sopra il 10% per effetto del piano di riacquisto di azioni proprie avviato da Generali ad agosto 2022. La domanda è stata accolta a fine giugno dall'autorità di controllo sulle assicurazioni. Nelle interlocuzioni avute - da quanto si è appreso - Delfin ha fatto sapere di considerarsi un socio di lungo periodo. La holding della famiglia Del Vecchio, decidendo di mantenere la quota, ha chiesto e ottenuto dall'Ivass, che appunto vigila sul settore bancario, il via libera a restare oltre tale soglia e indirettamente anche a crescere, se vorrà, fino al tetto successivo del 20% del capitale.

Non si tratta quindi di un nuovo guanto di sfida in grado di riaccendere le ostilità ma di un fatto tecnico quello che ha portato Francesco Milleri, il manager che guida la cassaforte posseduta dagli eredi di Leonardo Del Vecchio, a chiedere all'Ivass l'autorizzazione a salire ancora nel capitale del Leone. Delfin ha spiegato in una nota di non avere alcuna particolare strategia «se non quella di agire in conformità alle regole rispetto alla propria posizione quale azionista della compagnia assicurativa triestina».

Inevitabile che i mercati abbiano però ragionato sul nuovo scenario dove teoricamente Delfin, che è già il primo azionista di Mediobanca con il 19,8%, potrebbe diventarlo anche a Trieste superando Piazzetta Cuccia che detiene il 13,1% e cambiando quindi gli equilibri nella governance. Questo nuovo capitolo avviene inoltre a poco più di un anno dallo scontro che ha porta-

PARLA L'ECONOMISTA GIÀ PRESIDENTE DI FERROVIE E CONFINDUSTRIA

Cipolletta: «Il Leone ha bisogno di tranquillità per crescere»

L'INTERVISTA

Innocenzo Cipolletta è presidente dell'Aifi (Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt). Economista fra i più conosciuti e apprezzati in Italia nel corso della sua carriera è stato anche presidente delle Ferrovie dello Stato (dal 2006 al 2010), della Marzotto (dal 2000 al 2003) e direttore generale di Confindustria dal 1990 al 2000. Gli sviluppi su Generali ieri sono stati al centro delle analisi del mondo economico e finanziario. Per Cipolletta le Generali «sono un campione finanziario e industriale che potrebbe diventare una grande public company capace di trascinare lo sviluppo dell'Italia. L'importante è che ci sia un'azionariato stabile disposto a fare crescere la compagnia».

Professor Cipolletta, sulle Generali l'attenzione è sempre alta. Che ne pensa?

Il controllo delle Generali è una questione che domina da decenni le cronache finanziarie del Paese. Penso che vada definito il legame fra Generali e Mediobanca che oggi è una realtà diversa rispetto ai tempi di Enrico Cuccia quando veniva chiamata il salotto buono. Mi pare che l'istituto abbia già dichiarato tempo fa l'intenzione di ridurre la quota nella compagnia triestina.

Delfin ha ottenuto l'autorizzazione a salire oltre il 10%. Il fronte dei soci industriali si rafforza.

Che ci siano importanti imprenditori italiani pronti oggi a investire Generali mi sembra un fatto positivo.

Le Generali hanno in portafoglio circa 52 miliardi di titoli di Stato che la rendono ancora l'unico vero crocevia finanziario in Italia. Un patrimonio del Paese?

Alle Generali va data la possibilità di crescere. E questo autonomia può essere garantita solo dalla presenza di un'azionariato stabile disposto a garantire lo sviluppo della compagnia. Ma perchè ciò sia reso possibile è necessario che questo nucleo di soci non sia ossessionato dal controllo, fatto che rischia di depotenziare una grande azienda, ma consenta al management di sviluppare il grande potenziale della compagnia. Ciò che conta è che qualsiasi investimento sia finalizzato alla crescita della compagnia, che è un grande gruppo europeo, sui mercati europei e globali.

Ma in Italia ci sono i grandi capitali?

La presenza del grande capitale si è rafforzata da quando abbiamo fatto le privatiz-



INNOCENZO CIPOLLETTA
ECONOMISTA
PRESIDENTE DELL'AIFI

Un campione finanziario che potrebbe diventare una public company

IN BREVE

Vision Pro di Apple

Apple taglia le stime di produzione di Vision Pro, il visore di realtà mista. Lo riporta il Financial Times . Dietro la riduzione delle previsioni c'è il complesso design.



Il caro-energia

Il caro energia morde ancora sulle imprese, che chiedono al governo di prevedere la proroga del credito d'imposta previsto per chi ha subito rincari sopra il 30%



I 500 super-ricchi

I 500 paperoni mondiali si sono arricchiti di 852 miliardi di dollari nella prima metà dell'anno . È quanto emerge dal Bloomberg Billionaires Index



to alla riconferma del ceo Philippe Donnet. Leonardo Del Vecchio (scomparso poco più di un anno fa) insieme a Francesco Gaetano Caltagirone (che oggi detiene il 6,23% della compagnia), alla famiglia Benetton (4,83%) e alla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino avevano sfidato la lista del consiglio di amministrazione, sostenuta da Mediobanca (che detiene il 13,10%) di Generali.

Sfida che si era conclusa con la vittoria della lista del cda e la riconferma del Ceo Philipe Donnet. Mediobanca e i fondi internazionali avevano raccolto il 39,2% del capitale per la lista del cda, Delfin e Caltagirone il 29,4% per la lista alternativa.

La holding della famiglia Del Vecchio guidata oggi da Francesco Milleri ha spiegato di ambire in sostanza ad essere partner «di lungo periodo» del Leone di Trieste. Tuttavia, mentre ieri in Borsa gli acquisti si sono concentrati anche su Mediobanca (+1,5% a 11,12 euro) il mercato inevitabilmente specula sulle prossime mosse degli azionisti del Leone. Ora l'attenzione si sposta all'assemblea di ottobre di Mediobanca che porterà al rinnovo dei vertici, con Delfin che controlla poco meno del 20% del capitale di Piazzetta Cuccia e Caltagirone al 9,9,% con le due partite che, a questo punto, appaiono sempre più intrecciate. Per gli analisti il sì dell'Ivass al Delfin a detenere una quota superiore al 10% aumenta senza dubbio l'appeal speculativo sul gruppo assicurativo e indirettamente anche su Mediobanca che ne detiene il 13,1%. Lo sintetizza Equita che rileva come Milleri di recente pareva aver indicato il focus sul core business dell'occhialeria di EssilorLuxottica.

I PROTAGONISTI
PHILIPPE DONNET, FRANCESCO MILLERI E SOTTO FRANCESCO CALTAGIRONE

La febbre da scalata a Trieste poi ridimensionata ha infiammato il titolo che ha guadagnato il 3,3%

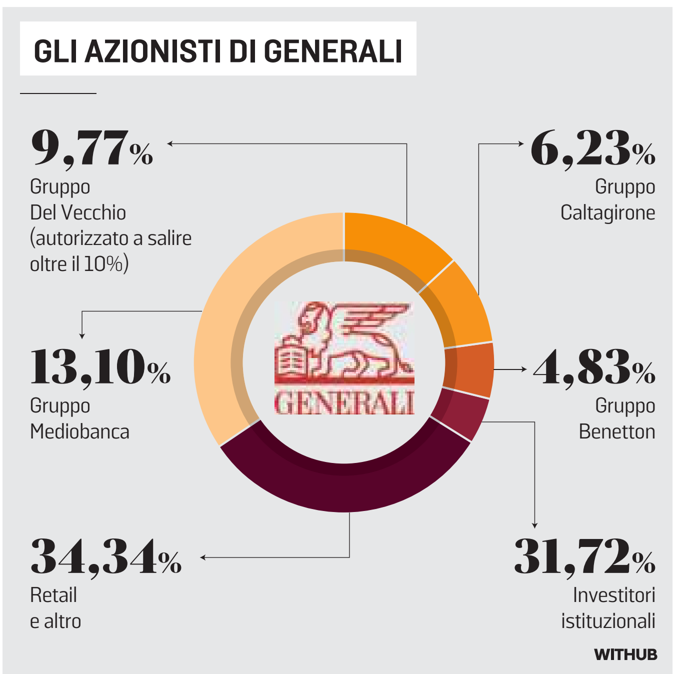
«Il nostro auspicio è che tutte le istituzioni finanziarie italiane si rafforzino, noi abbiamo bisogno di una buona finanza per accompagnare le imprese e Generali naturalmente è uno dei punti di forza delle istituzioni finanziarie italiane», è stato il commento del presidente di Intesa Sanpaolo, Gian Maria Gros-Pietro.

Tutto ciò dopo la più grande operazione di Generali in un decennio che ha portato sotto le insegne del Leone per 2,3 miliardi in contanti Liberty Seguros. —

zazioni negli anni Novanta. L'Italia ha un grande patrimonio di risparmio privato che è pari a 5 mila miliardi. Inoltre si sta sviluppando la finanza alternativa e il venture capital. Non mancano le nuove risorse finanziarie. L'importante è che ci sia sempre un progetto industriale alla base per far crescere il Paese.

Le Generali banco di prova per la modernizzazione del Paese?

Le Generali sono un campione finanziario e industriale che potrebbe diventare una grande public company capace di trascinare lo sviluppo economico dell'Italia e accompagnare le nostre imprese. PCF —



In ottobre potrebbero riproporsi gli schieramenti che hanno dato vita un anno fa allo scontro sul cda del gruppo triestino

Assemblea Mediobanca prossimo banco di prova sugli equilibri in campo

SCENARIO

LUIGI DELL'OLIO

«Il banco di prova sarà costituito dagli scambi delle prossime settimane: non tanto in assoluto, quanto relativamente all'entità dei pacchetti azionari che passeranno di mano». Un operatore di Borsa rimanda al mercato come "giudice supremo" sull'attendibilità dei rumors che ieri hanno infiammato a Piazza Affari Mediobanca e Genenrali. Dopo che Delfin ha raffreddato le voci lanciate da "La Repubblica" su una possibile scalata a Mediobanca, precisando che l'autorizzazione di salire oltre il 10% di Piazzetta Cuccia, richiesta all'Ivass, è stata dovuta a ragioni tecniche, non resta che guardare cosa accadrà in Borsa, dove i titoli sono quotati. L'estate, con i suoi scambi sottili, è storicamente una stagione di colpi di mano in campo finanziario. In questo caso non c'è in ballo la maggioranza del capitale di Mediobanca, ma è inevitabile che un eventuale rastrellamento di azioni da parte della società della famiglia Del Vecchio non passerebbe inosservata. Soprattutto se accompagnata da acquisizioni da parte di possibili compagni di cordata, come Francesco Gaetano Caltagirone ed Edizione, holding della famiglia Benetton, che ieri ha tenuto a precisare di essere ferma al 2,2% contro ricostruzioni giornalistiche che la davano proiettata verso il 5%.

A grandi linee si tratta degli stessi soggetti che nella primavera del 2022 hanno conteso a Mediobanca il controllo sulle Generali, presentando una lista per il board alternativa a quella del cda uscente. Quest'ultima è poi risultata vincente grazie soprattutto all'appoggio degli investitori istituzionali internazionali, gli stessi che fin qui hanno appoggiato il ceo di Mediobanca Alberto Nagel. Né sembrano esservi ragioni per un cambio di rotta all'assemblea della banca d'investimento in programma il prossimo ottobre, con il duo Delfin-Caltagirone che rischia dunque una seconda sconfitta. Anche perché non sembrano esservi le condizioni per aggirare il divieto posto dalla Bce a qualsiasi soggetto di controllo che non rientri nel perimetro bancario, in modo da essere monitorato dalla stessa Eurotwoer.


L'amministratore delegato di Mediobanca Alberto Nagel

Proprio l'esperienza passata potrebbe spingere gli sfidanti a cercare un'altra strada. Magari un compromesso come quello di cui a più riprese si è vociferato: Generali che cede il controllo di Banca Generali all'istituto milanese (attualmente detiene il 50,17% del capitale), da tempo interessato a crescere nel settore del wealth management, con Mediobanca che in cambio molla la presa sul Leone ai soci industriali. Di recente si è detto favorevole all'acquisizione della società guidata da Gian Maria Mossa un grande azionista (con il 3,6% del capitale) di Mediobanca, nonché molto vicino a Nagel come Massimo Doris, patron di Banca Mediolanum.

Di contro, c'è da dire che l'eventuale cessione prosciugherebbe non di poco la profittabilità del gruppo assicurativo triestino, che a quel punto dovrebbe andare alla ricerca di un grosso calibro da acquisire, dato che l'asset management è tra i filoni nei quali il group ceo Philippe Donnet vede il maggiore potenziale di crescita. Lo scorso autunno si è parlato di una possibile offerta per l'americana Guggenheim, con 228 miliardi di dollari di asset in gestione (la metà rispetto al Leone), valutata intorno ai 3 miliardi di euro. Alla fine, però, l'offerta non è arrivata e nelle scorse settimane Generali si è rafforzata nel business tradizionale, rilevando l'iberica Liberty Seguros per 2,3 miliardi, che porta in dote 1,2 miliardi di premi, con una forte esposizione soprattutto sul segmento danni. Gli spazi per un'ulteriore crescita per linee esterne si sono a questo punto ridotti sensibilmente e potrebbero ampliarsi in maniera decisiva solo in caso di una dismissione che aiuti a fare cassa. Anche se l'esperienza passata insegna che raramente i rumors sull'm&a del Leone hanno trovato conferma nei fatti. —

La società investe sulla transizione energetica. Oggi la presentazione della nuova Topolino

Stellantis, campus green a Mirafiori

IL CASO

Claudia Luise / TORINO

La trasformazione dei luoghi di lavoro di Stellantis parte da Mirafiori e da una sede storica come la Palazzina uffici di corso Agnelli a Torino. È proprio intorno all'edificio che sorgerà, dal 2025, il primo "grEEn-campus" dove troveranno posto 10 mila lavoratori impiegati nelle funzioni dedicate alla progettazione, alla ricerca e sviluppo e degli enti centrali di Stellantis. Quello di Mirafiori, per cui è previsto un investimento tra i cento e i duecento milioni di euro, sarà l'unico "campus" italiano: altri due sorgeranno a Poissy, in Francia, a Rüsselsheim, in Germania e saranno ultimati entro il 2026 per ospitare rispettivamente 10 mila e 6 mila persone. I lavori sono già iniziati presso la sede di Poissy e lo studio di progettazione dettagliato di Rüsselsheim è stato completato.

Ad annunciarlo Xavier Chereau, responsabile delle risorse umane e transformation officer di Stellantis: «La sigla "EE" in grEEn-campus rappresenta sia l'impegno di Stellantis a essere positiva dal punto di vista energetico e per proteggere l'ambiente, sia il suo impegno a incoraggiare una mentalità di formazione continua per i dipendenti». L'obiettivo resta quello di diventare un'azienda a zero emissioni nette di carbonio entro il 2038, con una compensazione percentuale a una cifra delle emissioni rimanenti. «Con ogni nuovo grEEn- campus stiamo ridisegnando i nostri edifici iconici per renderli più in linea alle nostre nuove modalità di lavoro ibride», spiega ancora Chereau. Il manager rassicura: «Questo nuovo investimento è un impegno che testimonia il nostro approccio nei confronti di questo Paese: l'Italia per Stellantis è un vero e proprio pilastro». Ed elogia la qualità delle relazioni sindacali che per il nostro Paese «rappresentano un vantaggio competitivo».

Un progetto, illustrato ieri pomeriggio ai sindacati. «È il segno tangibile dell'interesse a investire in Italia e a proiettarsi verso la transizione energetica», commenta Gianluca Ficco, segretario nazionale Uilm responsabile del settore auto. Più cauto Ferdinando Uliano, segretario nazionale Fim-Cisl: «Abbiamo ribadito la necessità di rafforzare e investire di più sugli aspetti relativi alla ricerca e sviluppo». Mentre Samuele Lodi, segretario nazionale Fiom-Cgil e responsabile settore mobilità conclude definendolo un progetto «innovativo, con un investimento importante che però non crea nuova occupazione e da monitorare».

Un programma che si inserisce nell'idea complessiva di trasformazione per Mirafiori, dove in autunno partirà l'hub per l'economia circolare. Tra i nuovi centri di sviluppo anche il Battery Technology Center, che sarà inaugurato nella seconda metà dell'anno. E oggi Stellantis presenterà in anteprima le nuove Topolino e 600: la prima ha un nome evocativo che richiama il modello prodotto dalla Fiat dal 1936 al 1955, simbolo della motorizzazione in Italia. La Nuova Fiat 600 è una vettura del segmento B. Diffusi anche i dati delle vendite: nel semestre le immatricolazioni sono state 684.262, con una crescita del 22,96% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. In calo Stellantis che ha immatricolato in Italia a giugno 43.099 auto, l'11,1% in meno dello stesso mese del 2022. La quota di mercato è del 31% contro il 38,2% di un anno fa. Nei primi sei mesi le immatricolazioni del gruppo sono 279.373, in crescita del 9,7%.—

TRASPORTO PUBBLICO

Per Tper utile di 1,7 milioni In calo dal 2019

Il 2022 chiuso con 1,7 milioni di euro di utile, a fronte di 219 milioni di ricavo: sono i numeri del bilancio di Tper spa, la principale azienda di trasporto pubblico locale dell'Emilia-Romagna. In linea anche il bilancio consolidato a livello di Gruppo, che registra un utile pari a 1,6 milioni. Il risultato registra una ripresa della domanda che ha raggiunto quota 126 milioni di passeggeri, in crescita di 19 milioni sul 2021. Sono tuttavia numeri lontani da quelli del 2019 (-17%) e le aspettative di ripresa risultano legate a un quadro di incertezza sulla riorganizzazione delle attività lavorative post-pandemia e alle politiche incentivanti il Tpl.—

IL MERCATO AZIONARIO DEL 3-7-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
A						
A2A	1,6955	1,34	1,669	1,699	33,21	5.248,84
Abitare in	5,44	1,12	5,26	5,48	-5,70	142,32
Acea	12,04	0,50	12,01	12,13	-7,63	2.558,65
Acinque	1,98	0,51	1,98	1,98	-2,20	391,87
Adidas	174,5	-1,98	174,5	178,1	0,00	-
Advanced Micro Devic	105,4	0,88	104,94	109,56	0,00	-
Aeffe	1,182	0,68	1,158	1,182	-6,04	124,18
Aegon	4,714	1,53	4,714	4,716	0,00	-
Aeroporto di Bologna	8,3	-0,72	8,22	8,34	7,28	300,09
Ageas	37,31	-0,11	37,31	37,35	0,00	-
Ahold Kon	31,77	1,45	31,465	31,77	0,00	-
Air France-Klm	1,751	6,70	1,73	1,7575	0,00	-
Airbus Group	132,58	0,24	132,08	133,3	0,00	-
Alerion Cleanpwr	28,5	-0,35	28,05	28,7	-11,13	1.545,59
Algowatt	0,511	0,39	0,506	0,519	0,69	24,14
Alkemy	11,78	0,68	11,54	11,78	5,05	65,51
Allianz	213,4	-0,02	213,35	216,1	0,00	-
Alphabet Classe A	109,5	-0,92	109	111	0,00	-
Alphabet Classe C	109,8	-1,54	109,8	111,52	0,00	-
Amazon	119,96	0,57	119,28	120,6	0,00	-
Amgen	-	-	-	-	-	-
Amplifon	32,58	-3,01	32,37	33,59	20,12	7.585,20
Anheuser-Busch	-	-	-	-	-	-
Anima Holding	3,41	0,06	3,404	3,438	-9,27	1.119,08
Antares Vision	6,57	-4,64	6,38	6,91	-14,87	474,12
Apple	176,16	-0,12	175,88	179,94	0,00	-
Aquafil	3,645	-3,06	3,63	3,785	-37,93	159,34
Ariston Holding	9,44	-2,48	9,345	9,595	0,17	1.204,10
Ascopiave	2,4	1,91	2,35	2,42	-1,92	553,34
Asml	666,7	0,74	660,9	673,8	0,00	-
Autogrill	6,615	0,15	6,525	6,65	1,63	2.531,22
Autostrade M.	11,5	0,44	11,45	11,6	0,70	50,11
Avio	9,32	-0,11	9,24	9,38	-3,39	244,85
Axa	27,22	-0,06	24,555	27,25	0,00	-
Azimut H.	19,905	0,76	19,625	19,965	-6,24	2.824,98
B						
B&C Speakers	14,35	1,41	14,15	14,35	14,96	156,91
B. Cucinelli	78,5	-2,61	78,5	80,4	15,70	5.473,44
B. Desio	3,32	-	3,28	3,33	7,87	440,30
B. Generali	32,09	1,87	31,5	32,24	-2,35	3.680,38
B. Ifis	14,8	0,95	14,66	14,84	9,66	785,49
B. Profilo	0,213	1,91	0,21	0,214	6,93	142,60
B.Co Santander	3,426	0,76	3,423	3,43	21,78	55.044,62
B.F.	3,73	-2,10	3,73	3,76	-1,22	708,76
B.P. Sondrio	3,83	0,37	3,808	3,89	0,41	1.733,59
Banca Mediolanum	8,298	0,19	8,236	8,324	5,89	6.159,77
Banca Sistema	1,254	4,33	1,21	1,254	-20,67	97,26
Banco BPM	4,329	1,86	4,275	4,34	27,54	6.449,10
Basf	44,66	0,22	43,005	45,155	0,00	-
BasicNet	5,37	0,56	5,31	5,37	-0,48	288,90
Bastogi	0,586	-1,01	0,572	0,594	-3,93	73,18
Bayer	50,58	-0,35	50,51	51,43	0,00	-
BB Biotech	40,8	2,00	40,1	40,8	-29,79	2.194,53
Bbva	7,086	-	7,086	7,114	0,00	21.895,71
Beewize	0,672	-2,61	0,672	0,672	-9,56	7,46
Beghelli	0,255	-1,54	0,255	0,26	-9,59	51,43
Beiersdorf	-	-	-	-	-	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	9,9	-1,30	9,9	10,03	35,31	1.865,78
Bialetti	0,294	0,68	0,29	0,298	9,56	45,36
Biesse	11,88	-1,49	11,88	12,2	-6,38	328,59
Bioera	0,11	-	0,11	0,118	-63,08	1,39
Bmw	112,34	-0,32	112,04	113,02	0,00	-
Bnp Paribas	58,3	1,07	58	58,9	0,00	-
Borgosesia	0,71	1,72	0,708	0,71	-1,20	33,65
Bper Banca	2,813	1,11	2,8	2,834	45,34	3.962,20
Brembo	13,53	-0,37	13,37	13,64	29,15	4.526,24
Brioschi	0,0732	1,67	0,071	0,074	-3,93	56,00
Buzzi	22,86	-0,35	22,72	23,16	27,88	4.437,21
C						
Cairo Comm.	1,662	0,61	1,65	1,67	12,23	224,12
Caleffi	-	-	-	-	-	-
Caltagirone	3,94	-0,25	3,91	4,07	24,93	474,06
Caltagirone Ed.	1,065	-0,47	1,05	1,11	12,14	134,12
Campari	12,535	-1,22	12,535	12,705	32,75	14.712,41
Carel Industries	26,75	-3,08	26,75	27,95	16,88	2.753,99
Cellularline	2,76	-	2,76	2,76	-7,46	60,01
Cembre	30	-1,96	29,6	30,6	-1,93	509,80
Cementir Hldg.	7,51	1,21	7,42	7,53	20,42	1.178,84
Centrale Latte Italia	2,74	1,48	2,72	2,78	-8,06	37,58
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0525	3,96	0,0515	0,0525	-19,32	4,71
Cir	0,3785	-	0,3715	0,3815	-14,00	417,56
Civitanavi Systems	3,73	1,63	3,7	3,73	5,39	113,99
Class	0,08	14,61	0,0676	0,081	-17,91	18,89
CNH Industrial	13,305	0,76	13,115	13,315	-12,29	17.832,18

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Coinbase Global	73,64	14,08	66,31	73,64	0,00	-
Commerzbank	10,31	2,38	10,31	10,31	0,00	-
Conafi	0,32	-1,54	0,312	0,338	-21,53	11,98
Continental	66,34	-2,95	66	66,9	0,00	-
Credem	7,26	1,82	7,13	7,3	7,44	2.451,11
Credit Agricole	10,902	0,26	10,896	10,974	0,00	-
Csp Int.	0,363	0,28	0,363	0,363	3,30	14,50
Cy4Gate	8,7	-0,91	8,67	8,88	-4,66	205,51
D						
Daimlerchrysler	73,65	-0,14	73,65	74,52	0,00	-
D'Amico	3,6	1,41	3,5145	3,627	-6,98	436,49
Danieli	22,05	0,46	21,85	22,15	4,76	898,76
Danieli r nc	16,82	-	16,66	16,92	17,47	682,44
Datalogic	6,895	-0,79	6,875	7,02	-16,79	406,63
De' Longhi	19,74	-1,40	19,42	20,06	-5,28	3.026,83
Deutsche Bank	9,721	0,97	9,65	9,73	0,00	-
Deutsche Boerse	-	-	-	-	-	-
Deutsche Lufthansa	9,492	0,38	9,434	9,55	0,00	-
Deutsche Post	45,17	0,77	44,635	45,17	0,00	-
Deutsche Telekom	19,898	-0,63	19,898	20,11	0,00	-
Diasorin	93,6	-1,89	93,6	95,48	-27,53	5.316,63
Digital Bros	18,16	-0,66	18,1	18,47	-20,52	257,81
Digital Value	59,3	-0,34	58,5	59,5	-7,65	589,12
doValue	4,24	0,12	4,23	4,295	-40,99	339,21
E						
E.On	11,74	0,60	11,73	11,74	0,00	-
Edison r nc	1,396	-	1,386	1,396	1,85	152,24
Eems	0,0258	-3,37	0,0252	0,0268	-50,31	14,18
El.En	10,94	-0,45	10,79	11,03	-23,77	873,12
Elica	2,65	-3,28	2,65	2,77	-6,66	173,40
Emak	1,056	1,34	1,052	1,07	-12,49	169,26
Enav	3,924	0,46	3,9	3,94	-1,34	2.117,42
Enel	6,24	1,17	6,167	6,275	22,18	62.770,71
Enervit	3,14	-0,63	3,04	3,16	-0,31	56,79
Eni	13,412	1,74	13,2	13,496	-1,72	44.418,67
ePRICE	0,0098	-	0,0096	0,01	9,44	3,87
Equita Group	3,72	-	3,71	3,76	2,55	190,26
Erg	27,02	0,15	26,96	27,22	-7,83	4.042,12
Esprinet	5,49	-1,26	5,485	5,61	-18,48	278,96
Essilor Internationa	170,38	-1,25	170,52	173,98	0,00	-
Eukedos	1,1	-	1,05	1,1	-2,95	26,61
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	6,43	-2,13	6,43	6,6	19,85	619,74
Eurotech	2,845	1,61	2,795	2,875	-2,45	99,20
Evonik Industries	-	-	-	-	-	-
Exprivia	1,576	0,13	1,574	1,578	14,94	81,72
F						
Facebook	261,85	-0,40	260,8	269,45	0,00	-
Faurecia	21,59	-0,69	21,37	22,34	0,00	-
Ferrari	296,3	-1,07	296,3	300	48,55	61.229,24
Ferretti	2,9	0,69	2,89	2,92	-3,65	978,38
Fidia	1,33	-3,62	1,33	1,335	-11,32	9,41
Fiera Milano	2,42	-1,22	2,42	2,45	-16,03	175,42
Fila	7,74	-1,53	7,73	7,9	13,06	339,54
Fincantieri	0,511	0,39	0,509	0,513	-3,89	867,09
Fine Foods & Ph.Ntm	8,28	3,50	8	8,28	-3,94	177,58
FinecoBank	12,28	-0,28	12,245	12,47	-21,12	7.485,62
FNM	0,433	-1,59	0,43	0,44	2,97	191,71
France Telecom	10,776	0,50	10,776	10,776	0,00	-
Fresenius	26,05	-	25,82	26,05	0,00	-
Fresenius Medical Ca	-	-	-	-	-	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,919	0,66	0,913	0,932	-9,02	55,83
Garofalo Health Care	4,01	-0,25	4	4,06	11,33	364,77
Gasplus	2,525	-1,56	2,52	2,575	6,50	114,89
Gaz De France	15,316	0,58	15,316	15,5	0,00	-
Gefran	9,22	3,60	8,81	9,22	3,40	128,84
Generalfinance	7,9	-1,86	7,9	8	11,09	100,12
Generali	19,25	3,38	19,205	19,67	11,87	29.085,89
Geox	0,875	0,92	0,865	0,879	6,15	223,55
Gequity	0,0122	-	0,0118	0,0122	-2,23	1,27
Giglio Group	0,712	2,89	0,69	0,716	-36,73	15,33
Gilead Sciences	70,06	-0,51	70,06	70,06	0,00	-
GPI	11,7	-	11,48	11,88	-15,89	342,81
Grandi Viaggi	0,83	-	0,826	0,832	6,37	39,91
Greenthesis	0,89	-1,11	0,89	0,914	-2,88	139,62
GVS	5,55	0,27	5,42	5,62	33,63	961,95
H						
Heidelberg Cement	-	-	-	-	-	-
Henkel Vz	-	-	-	-	-	-
Hera	2,742	0,73	2,724	2,77	7,75	4.058,14
I						
Iberdrola	12,12	1,17	12	12,12	0,00	-
Igd - Siiq	2,455	1,45	2,415	2,455	-22,77	267,64
Illimity bank	6,36	0,16	6,31	6,375	-8,53	532,73
Immsi	0,49	-0,20	0,4875	0,497	23,19	166,71

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Indel B	23	-	23	23,3	-7,74	134,56
Inditex	35,3	-0,42	35,3	35,3	0,00	-
Industrie De Nora	19,17	-0,31	18,67	19,21	33,68	988,76
Infineon Technologie	37,205	-1,82	36,005	38,31	0,00	-
Ing Groep	12,576	1,42	12,442	12,576	0,00	-
Intel	30,51	-0,39	30,51	31,07	0,00	-
Intercos	15,8	2,60	15,24	15,94	19,68	1.477,33
Interpump	49,77	-2,18	49,72	51,1	19,05	5.512,15
Intesa Sanpaolo	2,437	1,54	2,4035	2,4435	15,50	44.054,42
Inwit	12,025	-0,46	12,01	12,125	28,28	11.606,03
Irce	2,13	-	2,13	2,13	8,36	60,27
Iren	1,71	0,53	1,692	1,717	15,52	2.213,43
It Way	1,664	-2,12	1,65	1,74	2,55	17,87
Italgas	5,45	0,46	5,405	5,465	3,92	4.400,99
Italian Design Brands	11,42	2,33	11,22	11,68	-0,56	301,21
Italian Exhibition Gr.	2,48	-0,40	2,44	2,49	1,86	76,78
Italmobiliare	25,1	0,20	25,05	25,2	-2,32	1.067,58
Iveco Group	8,17	-0,99	8,138	8,344	47,60	2.225,20
IVS Gr. A	4,8	-1,23	4,76	4,86	32,37	436,35
J						
Juventus FC	0,3514	2,45	0,343	0,3516	7,07	862,73
K						
K+S	-	-	-	-	-	-
Kering	504,6	-0,51	501,1	507,9	0,00	-
KME Group	0,977	0,41	0,973	0,978	80,53	300,44
KME Group r nc	1,16	-	1,14	1,16	40,35	17,12
L						
Landi Renzo	0,545	-0,37	0,543	0,552	-3,09	123,20
Lazio	1,055	0,96	1,04	1,055	2,33	70,79
Leonardo	10,44	0,43	10,36	10,605	28,90	6.023,89
Levi Strauss & Co	13,29	-	13,22	13,4	0,00	-
Lottomatica Group	8,562	-1,77	8,48	8,754	-3,37	2.188,35
LU-VE	31,05	1,14	30,2	31,15	10,21	683,00
LVenture Group	-	-	-	-	-	-
Lvmh	856,3	-0,76	848,9	862,9	0,00	-
Lyft	-	-	-	-	-	-
M						
Maire Tecnimont	3,598	1,64	3,546	3,648	14,21	1.161,20
Marr	14,04	-0,14	13,88	14,08	22,97	933,31
Mediobanca	11,13	1,55	11,005	11,27	21,69	9.317,10
Merck	150	-1,02	150	150	0,00	-
Met.Extra Group	-	-	-	-	-	-
Mfe A	0,52	1,76	0,5075	0,52	42,43	854,66
Mfe B	0,703	0,07	0,696	0,7095	26,24	836,72
Micron Technology	58,04	0,17	57,94	58,5	0,00	-
Microsoft Corp	308,75	-1,26	308,7	314,1	0,00	-
Mittel	1,4	-	1,36	1,42	28,18	114,01
Moderna	-	-	-	-	-	-
Moncler	62,92	-0,66	62,42	64	27,47	17.353,70
Mondadori	2,07	3,24	2,01	2,07	11,46	528,75
Mondo TV	0,43	1,90	0,42	0,4395	-1,45	22,51
Monrif	0,058	-	0,058	0,058	1,42	11,77
Monte Paschi Si	2,346	1,91	2,31	2,364	19,50	2.924,75
Munich Re	344	0,03	344	344	0,00	-
MutuiOnline	30,1	-2,43	30	30,85	17,16	1.234,63
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	2,85	-0,35	2,83	2,88	-12,11	40,86
Netflix	400,9	-0,48	399,1	405,1	0,00	-
Netweek	0,38	5,56	0,36	0,38	-5,88	5,15
Newlat Food	6,25	1,96	6,09	6,28	40,94	268,49
Nexi	7,382	2,78	7,24	7,396	-3,51	9.368,37
Next Re Siiq	3,38	-	3,38	3,38	-0,55	37,22
Nokia Corporation	3,928	2,21	3,9	3,94	0,00	-
Nvidia Corp	389,5	0,72	387,6	394,05	0,00	-
O						
Olidata	0,346	3,59	0,334	0,366	113,93	38,15
Openjobmetis	8,52	-3,40	8,2	8,78	9,10	118,88
Orsero	12,7	0,63	12,5	12,78	-5,17	223,26
OVS	2,578	1,50	2,544	2,578	19,11	607,79
P						
Pharmanutra	61,1	0,66	60,5	61,8	-3,67	587,14
Philips	19,752	-0,48	19,728	20,145	0,00	-
Philogen	16,15	-0,92	16	16,4	15,94	476,15
Piaggio	3,808	0,21	3,792	3,846	34,89	1.347,73
Pierrel	2,76	6,15	2,67	2,782	-41,37	23,87
Pininfarina	0,864	2,37	0,864	0,866	1,52	66,71
Piovan	9,54	-2,65	9,5	9,8	19,95	519,48
Piquadro	1,96	-0,76	1,96	1,98	1,29	97,10
Pirelli & C.	4,564	0,88	4,555	4,605	12,19	4.519,73
PLC	1,395	-0,36	1,395	1,42	-11,71	36,03
Poste Italiane	9,888	-0,28	9,888	9,996	8,20	12.942,70
Prosiebensat1 Media	-	-	-	-	-	-
Prysmian	38,02	-0,68	37,75	38,28	9,06	10.510,00
Puma	54,18	-2,03	54,18	54,26	0,00	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
R						
Rai Way	5,49	-0,36	5,46	5,56	1,25	1.495,05
Ratti	3	0,67	2,86	3	-3,38	79,65
RCS Mediagroup	0,73	0,14	0,73	0,742	9,15	378,57
Recordati	43,37	-0,87	43,37	43,84	12,49	9.137,99
Renault	38,515	-0,40	38,5	39,415	0,00	-
Reply	105	0,86	103,9	105,5	-3,48	3.888,67
Repsol	13,605	-	13,605	13,715	0,00	-
Restart	0,196	-0,51	0,196	0,214	-35,01	6,45
Revo Insurance	8,7	0,69	8,66	8,76	0,78	213,06
Risanamento	0,1016	2,63	0,1004	0,1112	-11,20	178,30
Robinhood Markets	8,8	-4,35	8,8	8,8	0,00	-
Rwe	-	-	-	-	-	-
S						
S. Ferragamo	14,97	-0,73	14,88	15,14	-9,36	2.526,81
Sabaf	14,4	0,84	14,14	14,4	-14,72	164,15
Saes G.	28,1	-0,88	28,1	28,5	20,88	417,40
Saes G. r nc	27,8	-	27,6	27,9	75,52	205,18
Safilo Group	1,245	0,24	1,225	1,245	-19,93	512,35
Saipem	1,3145	3,10	1,277	1,318	12,70	2.552,12
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	23,4	1,74	22,95	23,4	31,78	1.440,58
Sanlorenzo	37,1	-5,84	37,1	39,5	5,49	1.364,23
Sanofi	98,48	0,14	98,34	99,56	0,00	-
Sap	123,98	-0,64	123,98	125,06	0,00	-
Saras	1,14	0,40	1,132	1,1495	-1,49	1.086,10
Seco	5,165	0,78	5,075	5,19	-6,56	678,59
Seri Industrial	4,23	0,71	4,19	4,29	-19,35	223,81
Servizi Italia	1,31	-2,24	1,31	1,42	11,84	42,16
Sesa	114,3	-0,09	112,1	114,8	-2,15	1.787,84
Siemens	148,62	-3,07	149,68	151,38	0,00	-
Siemens Energy	16,38	1,71	16,07	16,55	0,00	-
Singularity Future Technology	-	-	-	-	-	-
SIT	3,72	-1,33	3,72	3,85	-38,38	94,74
Snam	4,818	0,65	4,781	4,831	5,37	16.107,08
Snowflake	162,2	-1,10	162,2	162,2	0,00	-
Societe Generale	23,975	-0,72	23,975	24,225	0,00	-
Softlab	1,83	1,67	1,8	1,85	-19,92	8,89
Sogefi	1,23	0,82	1,212	1,23	31,06	146,33
Sol	26,4	-0,19	25,95	26,65	48,72	2.391,24
Sole 24 Ore	0,604	0,33	0,604	0,624	28,89	34,63
Somec	30,8	-0,32	30,6	30,9	-5,08	212,87
Starbucks Corp	91,1	0,77	91,1	91,1	0,00	-
Stellantis	16,292	1,26	16,162	16,388	20,93	50.872,69
STMicroelectr.	45,775	0,47	45,635	46,3	36,99	41.287,91
T						
Tamburi Inv.	9,19	-0,43	9,13	9,3	26,42	1.704,22
Technogym	8,46	-0,24	8,375	8,505	17,81	1.709,64
Technoprobe	7,335	1,31	7,2	7,435	11,26	4.334,45
Telecom It. r nc	0,2521	1,00	0,2501	0,2558	19,82	1.516,71
Telecom Italia	0,26	0,85	0,2578	0,2637	18,33	3.966,96
Telefonica	-	-	-	-	-	-
Tenaris	13,71	-0,04	13,66	13,865	-16,27	16.144,88
Terna	7,816	0,13	7,808	7,878	12,66	15.694,36
Tesla	255	5,63	250,35	260,4	0,00	-
Tesmec	0,1352	-0,15	0,1346	0,1388	-3,68	82,60
Tessellis	0,3875	-1,02	0,385	0,42	-44,88	72,44
The Italian Sea Group	7,78	-0,77	7,73	7,93	39,83	417,17
Thyssenkrupp	7,19	-0,22	7,178	7,21	0,00	-
Tinexta	16,76	-0,48	16,64	17,07	-27,53	787,33
Tod's	38,7	0,68	38,14	38,7	26,08	1.267,55
Toscana Aeroporti	13	-	12,8	13,2	13,22	240,50
Trevi	0,275	-3,34	0,2715	0,286	-11,73	88,84
Triboo	0,89	-3,68	0,878	0,92	-13,70	26,29
Tripadvisor	15,28	-2,36	15,28	15,29	0,00	-
Txt e-solutions	22,25	-0,45	22,05	22,5	72,45	285,97
U						
Unicredit	21,49	1,06	21,33	21,65	61,02	41.501,77
Unidata	41,1	1,73	40,5	41,1	-3,02	124,78
Unieuro	9,86	-0,40	9,76	10,04	-19,35	204,87
Unipol	4,933	0,86	4,916	4,991	7,01	3.515,56
UnipolSai	2,286	0,70	2,27	2,31	-1,79	6.437,55
V						
Valsoia	9,6	-	9,48	9,68	-0,24	103,83
Vianini	1,31	-	1,29	1,31	30,82	39,38
Virgin Galactic Holdings	3,4795	-13,01	3,4	3,94	0,00	-
Vivendi	-	-	-	-	-	-
Volkswagen	123,54	0,44	123,54	124,8	0,00	-
Vonovia	18,05	0,89	18,05	18,39	0,00	-
W						
Webuild	1,763	2,08	1,727	1,77	25,04	1.739,06
Webuild r nc	5,2	-	5,2	5,2	-9,34	8,50
WIIT	20,15	-0,49	19,68	20,3	13,47	567,59
Z						
Zignago Vetro	15,66	0,26	15,56	15,78	10,73	1.398,20
Zucchi	2,4	-5,14	2,32	2,4	-1,96	9,78

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	776.44	0.32
Cac 40	7386.70	-0.18
Dax (Xetra)	16081.04	-0.41
FTSE 100	7527.26	-0.06
Ibex 35	9644.80	0.54
Indice Gen	49822.27	0.87
Nikkei 500	3041.26	1.50
Swiss Market In.	11219.15	-0.54

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0899	0,30	2,18
Giappone	157,81	0,41	12,19
G. Bretagna	0,8598	0,18	-3,06
Svizzera	0,98	0,12	-0,48
Australia	1,6383	-0,09	4,40
Brasile	5,2083	-1,34	-7,63
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4441	0,18	0,01
Danimarca	7,4468	-0,01	0,14
Filippine	60,27	0,31	1,60
Hong Kong	8,5402	0,29	2,69
India	89,3225	0,13	1,31
Indonesia	16412,6	0,17	-0,65
Islanda	149,5	0,54	-1,32
Israele	4,0467	-0,05	7,76
Malaysia	5,0871	0,30	8,27
Messico	18,661	0,54	-10,52
N. Zelanda	1,7755	-0,58	5,70
Norvegia	11,6945	-0,08	11,23
Polonia	4,4385	-0,01	-5,18
Rep. Ceca	23,711	-0,13	-1,68
Rep.Pop.Cina	7,9007	0,03	7,37
Romania	4,9532	-0,21	0,07
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4736	0,03	3,05
Sud Corea	1425,74	-0,71	6,07
Sudafrica	20,4435	-0,66	12,96
Svezia	11,833	0,23	6,39

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.07.23	217	99,91	0,00
31.07.23	2003	99,76	0,00
14.08.23	3813	99,62	3,38
14.09.23	4562	99,31	3,33
29.09.23	8222	99,16	3,20
13.10.23	3538	99,06	3,14
14.11.23	1353	98,74	3,18
30.11.23	7938	98,50	3,31
14.12.23	11602	98,44	3,23
12.01.24	4310	98,08	3,35
14.02.24	3357	97,73	3,38
14.03.24	1939	97,41	3,37
12.04.24	3478	97,11	3,41
14.05.24	3791	96,76	3,44
14.06.24	24189	96,45	3,42

EURIBOR 30-6-2023

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Settimana	3,388	3,435
1 Mese	3,385	3,432
3 Mesi	3,597	3,647
6 Mesi	3,913	3,967
1 Anno	4,145	4,203

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 3/7/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	54	56.95
Argento (per kg.)	617.45	674.7
Platino p.m.	897.00	0.0000
Palladio p.m.	1254.00	0.0000

MONETE AUREE

QUOTE AL 3/7/2023	Domanda	Offerta
Marengo	323	342,78
Sterlina	407,3	432,24
4 Ducati	766,09	812,99
20 $ Liberty	1.691,53	1.794,05
Krugerrand	1.730,65	1.836,6
50 Pesos	2.086,59	2.214,34

LA STRANA PARTITA TRA INFLAZIONE E RECESSIONE

FRANCESCO MOROSINI

L'inflazione ha i suoi amici. Anche se mai troppo diretti. Piuttosto loro ci ricordano che forse è saggio venire a compromesso con essa. A patto di evitare che scappi di mano in quanto nessuno desidera dover affrontare o l'inflazione al 138% che colpì la Federazione Russa negli anni di Eltsin o gli incubi da svalutazione del pesos argentino. Eppure resta l'idea che modici aumenti dei prezzi possano oliare la crescita. Forse è pure vero che i processi di crescita li stimolano e che un minimo di condiscendenza da parte delle Banche centrali può essere utile. Tuttavia l'idea teorizzata negli anni '50 del '900 di uno scambio politico tra maggiore occupazione però pagata con più inflazione è troppo un sogno ricorrente della politica. A ben vedere ciò oggi traccia il dibattito pubblico italiano (ma non solo).

La notizia è che l'inflazione è riapparsa. Per lungo tempo sembrava una sorta di "zia perfida" dell'economia sparita a fine secolo scorso. Invece no. Si è rifatta viva. Va detto che da subito è stata sottovalutata. Anzi le Autorità Monetarie un po' sovrapponendo desideri e realtà dissero che era di passaggio. La storia economica recente racconta un'altra vicenda. Ovvero che l'inflazione si è acquartierata pure nell'Eurozona da prima della guerra in Ucraina. Che è come dire che ad evocarla possono essere stati prima della guerra i tassi a zero o negativi. Resta che con l'inflazione ormai dentro casa il linguaggio dei Banchieri Centrali è mutato. Indossato l'elmetto sono partiti alla "guerra dei prezzi". E la politica? È come legata a carri che tirano da parti opposte: da un lato la paura della recessione e dall'altro quella di perdere voti perché la spesa è più onerosa.

La buona notizia riguardo l'inflazione è che rallenta seppure a-simmetricamente (ad esempio più in Spagna e meno in Germania). Ciò va sottolineato perché si tratta di differenze economiche facilmente traducibili in differenze d'interessi interne all'Euroarea e capaci poi di riflettersi entro l'Eurotower inasprendovi le tensioni tra "falchi" e "colombe". Comunque anche in Italia è vischiosa nello scendere. La brutta notizia è che essa permane sebbene il prezzo (al momento) delle materia prime mostri calma. In breve era fallace l'idea che una volta riassettate (espressione un poco azzardata) le fonti d'energia l'inflazione sarebbe svanita. Il fatto è questa ha un effetto cascata che si trasmette ai vari settori dell'economia. Probabilmente favorita nei primi anni '20 del 2000 da politiche monetarie e di bilancio pubblico eccessivamente espansive.

Siamo al "che fare?" di oggi. La Presidente della Bce Lagarde lo dice chiaramente. L'inflazione per quanto meno aggressiva viaggia tuttora sopra le aspettative dell'Eurotower. Pertanto propone di continuare nell'incremento dei tassi. Come prima accennato è inevitabile la sensibilità (in Italia bipartisan) negativa della classe politica a questa stretta monetaria. È anche comprensibile per un debitore che tema di trovarsi a dover pagare interessi sul debito pubblico più elevati. Ma soprattutto per il timore di dover pagare il conto in consenso di una recessione così indotta. Malignamente molti osservatori hanno notato come forse nel Belpaese ci siano molti aspiranti allievi del Presidente della Turchia Erdogan fautore dell'idea di abbattere i tassi d'interesse per frenare la corsa dei prezzi. L'idea è di sconfiggere l'inflazione stessa con la crescita. È come voler spegnere un incendio con le molotov. Infatti in Turchia il risultato sia stato di prezzi su dell'80%. Infatti dopo le elezioni ha cambiato rotta.



La presidente della Bce Christine Lagarde

Ciò che può restare incandescente è il rapporto tra politica e Banca centrale. Sono istituti nati per finanziare lo Stato (a tal fine nacquero la Banca d'Inghilterra – la Vecchia Signora -, di Francia e di Svezia). Ma se vogliono dare accettabilità sociale alla "carta" da esse stesse emessa necessitavano/necessitano di credibilità. Si formava così l'idea della loro indipendenza nell'esercizio dei propri compiti. Maastricht in Europa è il suggello di ciò. Reggerà nel tempo? Sì se come suggerisce la Banca dei regolamenti Internazionali di Basilea al freno monetario anche moderandolo si aggiungerà un minimo di rigore di bilancio. Altrimenti, come accaduto per l'epidemia, Maastricht resterà solo formalmente. Assistiamo così ad una complessa partita tra inflazione e recessione che si gioca sul potere della Bce. E pure di molte consorelle. Potrebbe essere l'agenda politico/finanziaria dell'estate. —

ECONOMIA IN CRESCITA NUBI PER L'AUTUNNO

FRANCO VERGNANO

Girata la boa di metà anno, l'Italia si è avviata serenamente in vacanza con oltre 15 milioni di concittadini in movimento per godersi il primo week end di luglio. Nei primi sei mesi del 2023 il Belpaese ha saputo conquistarsi una discreta crescita, addirittura superiore a quella degli altri "leoni" europei, rivista al rialzo dagli organismi internazionali che avevano invece prospettato un indebolimento della seconda industria manifatturiera Ue.

Ma non basta. Gli ultimi giorni di giugno, poi, ci hanno portato un poker di buone notizie, evento decisamente non così frequente.

Cominciamo proprio dal turismo che è tornato sui valori ante-Covid 19, trainato dal boom delle presenze straniere e, sembra, con minori tensioni – ancora non del tutto assorbite - sulla domanda di lavoro per camerieri, baristi e cuochi. Anche su questo fronte la situazione risulta eccellente: la disoccupazione è in calo per il sesto mese consecutivo e risulta ai minimi dal 2009, cioè da 14 anni, con una flessione dei contratti a termine sostituiti da quelli a tempo indeterminato.

Un fenomeno positivo che conferma la correttezza di questo strumento di flessibilità per entrare nel mondo del lavoro: prima ingaggi temporanei per poi arrivare alla stabilizzazione.

Buone notizie anche dalla Borsa di Milano che ha fatto il record di crescita Ue: +19% da inizio anno, meglio di Madrid, Francoforte e Parigi. Sul versante del risparmio, vanno ricordate le ottime performance nelle sottoscrizioni dei titoli pubblici da parte dei nostri concittadini. In calo anche l'inflazione (ferma al 6,7%), tendenzialmente in rallentamento, in consonanza con quel che avviene nella Ue e negli Usa.

Tutto bene dunque? Non esattamente. Per l'autunno prime nubi all'orizzonte con l'aumento dei tassi della Bce e la recessione tedesca.

L'economia, infatti, non è una partita di calcio. Ecco perché, se la Germania va in crisi, non c'è niente da festeggiare come per l'ineffabile 4-3 dei Mondiali '70. La frenata di Berlino danneggia pesantemente l'export del made in Italy, specie di carattere industriale, dal momento che le nostre filiere produttive sono particolarmente integrate, specie in maniera verticale, ad esempio nel settore automobilistico e in quelli della meccanica pesante, della siderurgia, ecc.

Da decenni infatti la Germania si posiziona al primo posto tra i partner commerciali.

Lo scorso anno l'interscambio Roma-Berlino, conteggiando cioè le esportazioni sommate all'import, è cresciuto di oltre il 18%, arrivando a sfiorare i 170 miliardi di euro.

Detto in soldoni Berlino è il primo sbocco di destinazione del made in Italy, con una quota del mercato tedesco di oltre il 12%.

Roma invece si situa al sesto posto tra i Paesi di destinazione dell'export tedesco. Insomma, godiamoci per ora questo un "happy summer", tutto da incorniciare, anche se per l'autunno si intravvede già qualche nube all'orizzonte.

Ma siccome anche i consumi aiutano la crescita del Pil (Prodotto interno lordo) verrebbe da dire: godiamoci quest'estate da cicale che avremo tempo a "fare le formichine" in autunno. —



Si è accesa una nuova stella

Alberto Aldighieri

Lo annunciano i familiari tutti.
Il Rito di Commiato sarà celebrato mercoledì 5 luglio alle ore 11 nella Sala Parrocchiale Galupin di Romans d'Isonzo, partendo dalla locale Casa Funeraria Sartori in via Sauro 17, ove potremo salutare il caro ALBERTO dalle ore 8.30.

Romans d'Isonzo,
4 luglio 2023

Il direttore della Clinica Neurologica e i colleghi tutti sono vicini ad ALINA

Trieste, 4 luglio 2023

Partecipa al lutto la Ditta Maizen.

Trieste, 4 luglio 2023

E' mancato

Ervino Gombač

Ne danno annuncio i familiari.
Lo saluteremo giovedì 6 luglio dalle 11.00 alle 12.00 in via Costalunga.

Trieste, 4 luglio 2023



E' mancato all'affetto dei suoi cari

Marcello Caucci

Ne danno il triste annuncio i figli BRUNO con PATRIZIA, FABIANA con FABIO, i nipoti CLARA, HELENA e MARCO e i parenti tutti.
Lo saluteremo giovedì 6 luglio alle ore 11.20 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 luglio 2023

Vai sereno caro

Marcello

amico di una vita. Ti ricorderemo sempre.
PINO, ANNAMARIA e famiglia.

Trieste, 4 luglio 2023

Marisa Biagini

non c'é più.
Ne danno annuncio la sorella NADIA con DARIO, la nipote SARA con RICCARDO e i nipotini ANDREA e MARTINA.
La saluteremo giovedì 6 luglio dalle 11.00 alle 11.40 in via Costalunga.

Trieste, 4 luglio 2023

TRIESTE

Municipio



LE IMMAGINI

Il rendering, la mobilitazione e l'area

In alto, un rendering della stazione di partenza in Porto vecchio. Al centro nella foto grande, una veduta di antico scalo e bosco Bovedo dove dovrebbe passare la cabinovia. Qui a destra, infine, la manifestazione "no ovovia" del giugno 2022.





Il progetto della cabinovia supera la fase istruttoria: la palla passa alla Regione

L'amministrazione cittadina incassa una serie di ok dalla Conferenza dei servizi alla deroga al vincolo Natura2000: decisiva ora la parola del "Rup" dell'ente Fvg

Giovanni Tomasin

Ora manca soltanto il parere della Regione. Si è chiusa ieri mattina la parte istruttoria della Conferenza dei servizi incaricata di stabilire se il progetto della cabinovia si possa o meno realizzare, stante il vincolo europeo delle aree Natura2000 su cui le norme nazionali vietano di costruire "impianti a fune".

Il Comune saluta con esultanza il passaggio, in cui ha visto allentarsi – soprattutto da parte di Arpa – alcuni freni tirati nei mesi scorsi. Il Comitato No ovovia, che ieri ha partecipato per la prima volta alla Conferenza, conferma invece la sua contrarietà al progetto, e si dichiara pronto a impugnare un eventuale via libera.

Il procedimento per l'opera da oltre 60 milioni di euro è alquanto articolato. Nella Conferenza dei servizi di fine maggio c'era stato un primo scambio fra il Comune e gli enti interessati (i vari servizi di Regione, Arpa, Asugi e via dicendo). All'incontro di ieri il Municipio si è presentato con della nuova documentazione, volta a sanare i dubbi emersi negli incontri passati.

Per l'assessore con delega al Porto vecchio Everest Bertoli, affiancato in videoconferenza dal dirigente Giulio Bernetti, si è trattato di un successo: «Non posso che esprimere soddisfazione – spiega –: la documentazione che avevamo presentato nella prima riunione ha ricevuto i pareri favorevoli della Direzione Salute, di Asugi, della Direzione Infrastrutture e di Arpa. Ora aspettiamo la decisione del Rup regionale». L'assessore si dice pure «contento» dell'apertura della Conferenza ai comitati: «Hanno potuto constatare in prima persona la bontà, la serietà e la competenza con la quale i documenti del Comune sono stati forniti. Sono convinto che anche loro abbiano compreso l'importanza del progetto e delle sue ricadute. Da questo momento in poi auspico una corretta informazione da parte di tutti».

> **Il Comitato No ovovia, che ha partecipato per la prima volta, conferma la contrarietà**

Qual è il cambiamento avvenuto da parte di Arpa, che nei mesi scorsi aveva prodotto un parere molto severo sulla fattibilità dell'opera? Da quanto riportato dai partecipanti, l'Agenzia regionale ha sancito che la documentazione fornita dal Comune è in linea con Iso14000, le norme tecniche in base a cui vengono stilate le valutazioni di impatto ambientale. D'altro canto, l'Agenzia ha chiesto ulteriori integrazioni, che verranno riprese anche in fasi successive del procedimento. Asugi e Direzione Salute, poi, hanno ribadito quanto affermato nell'incontro precedente, ovvero che non ravvisano potenziali rischi per la salute derivanti dall'opera.

> **Tra i sì spicca quello di Arpa, finora molto severa sulla fattibilità dell'opera**

La Direzione Infrastrutture della Regione, infine, ha dato per buoni i calcoli degli uffici sull'abbattimento del traffico. Il Servizio Biodiversità, infine, ha confermato sì che si profila un danno ambientale, ma il suo parere sarà cruciale in seguito, durante la Conferenza dei servizi per la Vinca (la Valutazione di incidenza).

Alla riunione, dicevamo, hanno partecipato anche esponenti del fronte contrario. Per il Comitato c'era l'architetto William Starc, mentre il Wwf era rappresentato dall'ex rettore Maurizio Fermeglia, e Legambiente Trieste dal presidente Andrea Wehrenfennig. Anche loro, già la settimana scorsa, hanno presentato le loro osservazioni alla documentazione presentata dal Comune nei mesi scorsi (salvo, ovviamente, le integrazioni presentate venerdì scorso). Spiega Starc: «Facciamo delle osservazioni sulla riduzione del traffico, e rileviamo che in tre documenti diversi il Comune ha dato stime diverse sulla riduzione della Co2, aumentando di volta in volta il risparmio previsto. Abbiamo contestato tutti questi dati richiamando alla normativa internazionale». Quanto alla "svolta" di Arpa, l'architetto precisa: «Arpa ha anche detto che, essendo la documentazione molto complessa, bisogna renderla alla portata di tutti per favorire la trasparenza e ha chiesto al Comune di controdedurre il nostro documento». Per il Cmitato, in ogni caso, continuano a mancare i «requisiti di legge» per la deroga: «Aspettiamo di vedere cosa farà la Regione, ma se dovesse esserci la deroga noi la impugneremo».

La palla ora passa al Rup, il dirigente regionale Fabio Cella, che si è dato del tempo per valutare tutta la nuova documentazione prima di esprimersi. Il verdetto arriverà, ragionevolmente, entro luglio. Si passerà poi ai capitoli successivi del procedimento.—

LA GIUNTA DIPIAZZA



«Soddisfatto dai pareri favorevoli»

Così l'assessore delegato al Porto vecchio Everest Bertoli: «Non posso che esprimere soddisfazione. La documentazione che avevamo presentato nella prima riunione ha ricevuto pareri favorevoli. Ora aspettiamo la decisione del Rup regionale».

IL FRONTE CONTRARIO



«Pronti a impugnare il via libera»

L'architetto William Starc del Comitato No ovovia non intende mollare «Aspettiamo di vedere cosa farà la Regione, ma se dovesse esserci la deroga noi la impugneremo, perché troviamo che non ci siano i requisiti di legge per costruire un impianto simile».

NOTIZIE IN BREVE

Centro Elide chiuso

La Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin rende noto che il Centro di raccolta Elide di via Valdirivo rimarrà chiuso dal 5 al 20 luglio causa ripavimentazione.



Autovelox: la mappa

Questa settimana le pattuglie della Polizia locale con l'autovelox si posizioneranno su Sr Ts 1 Campo Sacro, via San Pasquale, ex Gvt, Sr Ts 35 Opicina e via Flavia.



Sale comunali

Il Comune informa che oggi e domani la Sala Veruda di piazza Piccola 2 e la Sala Comunale d'Arte di piazza Unità 4 rimarranno chiuse al pomeriggio.

Sarà costituito un gruppo di lavoro interforze tra Comune, Agenzia delle entrate, ordini professionali per recuperare un ingente gettito

Ilia su aree fabbricabili: mappa e stime di mercato per ridurre l'evasione Contenzioso a 8,5 milioni

IL CASO

MASSIMO GRECO

Ilia (imposta locale immobiliare autonoma), che in regione ha sostituito la vecchia Imu, va applicata anche sulle aree fabbricabili e il Comune è entrato in azione su questo tema, in parte inesplorato, con il triplice obiettivo - spiega l'assessore Everest Bertoli - «di dare certezza al contribuente, abbassare il livello di contenzioso tributario, aumentare le entrate in maniera equa».

Il dossier relativo alle aree fabbricabili è interessante e complicato. Tanto per cominciare una definizione: nella categoria rientrano i terreni liberi da costruzioni ed edificabili, le aree con edifici in corso di demolizione e/o fatiscenti-pericolanti, gli immobili oggetto di ristrutturazione-riqualificazione-recupero.

Bene - chiarisce Bertoli alla luce di un report degli uffici - il Comune non ha un quadro completo di queste situazioni, ma solo di quelle dichiarate dal contribuente o quelle su cui l'amministrazione ha emesso un avviso di accertamento. Da questa indeterminatezza si comprende anche il lievitare di un contenzioso davanti alle corti tributarie che, nell'arco temporale 2006-18, ha riguardato 254 avvisi su 1.406, più o meno il 20%, per un totale di quasi 8 milioni e mezzo di euro. Finora il Comune ha incassato da questa partita 3,2 milioni. Cifra che si alza addirittura a 13,5 milioni ove si considerino i versamenti spontanei.

Quindi c'è un lavoro enorme da compiere in termini di mappatura. Lavoro indispensabile perché l'Ilia viene fissata secondo zone omogenee (Barcola, Valmaura, San Giovanni per fare alcuni esempi), tenendo conto del valore venale medio suggerito dal mercato. La prima cosa da fare è nominare un gruppo di esperti, previsto dalla legge regionale 17/2022, composto da due tecnici comunali, uno dell'Agenzia delle entrate e due indicazioni fornite dagli Ordini professionali competenti (architetti, ingegneri, geometri, periti): ha il compito di fissare quel valore medio in precedenza evocato, che andrà aggiornato ogni cinque anni.


Anche gli immobili ristrutturati rientrano nell'Ilia

In considerazione delle tipologie in cui si articolano le aree fabbricabili, Bertoli e il suo staff sono convinti che il margine di recupero tributario possa essere significativo, perché l'attività di controllo non viene esercitata sugli stabili da demolire/ricostruire e sugli immobili da ristrutturare.

E anche i terreni edificabili, nonostante il mercato in crescita, non registrano un aumento del gettito. Dagli innumerevoli cantieri sorti sulla spinta dei bonus fiscali - riflette Bertoli - non si è vista una proporzionale crescita dell'imposta per aree fabbricabili.

Gli uffici finanziari del Municipio stanno riflettendo sulle terapie da adottare per venire a capo di un fenomeno evasivo-elusorio di una certa consistenza, al quale partecipa anche una certa buonafede incrociata con l'ignoranza normativa.

Viene ipotizzata, per esempio, un'attività di verifica sui cantieri edilizi avviati, coinvolgendo il personale tecnico comunale. Oppure un progetto da condividere con Esatto, società posseduta al 100% dal Municipio e perciò partner "naturale" in operazioni di questo tipo. —



Una volta ottenuta la possibilità di costruire sul perimetro ''protetto'' è prevista comunque un'ulteriore lista di procedure burocratiche

Vinca, Vas, voto in Consiglio: i passaggi previsti dalla legge

IL CONTESTO

Se il Rup regionale dovesse concedere la deroga al divieto di impianti a fune, la corsa burocratica della cabinovia potrà dirsi conclusa? Certo che no: la Conferenza è soltanto una parte della Vas (la Valutazione ambientale strategica), l'articolato procedimento che porterà infine all'approvazione o alla bocciatura del progetto su cui scommette l'amministrazione guidata dal sindaco Roberto Dipiazza.

Una volta sciolto il dilemma sulla possibilità o meno di derogare al divieto di costruire impianti a fune in aree Natura2000, si passerà alla Vinca (la Valutazione di incidenza ambientale). A questa parte del procedimento contribuirà con un parere anche il Servizio Biodiversità della Regione, perché il vincolo sul Bosco Bovedo serve a tutelare le specie di uccelli che nidificano in quell'area. Se anche questa tappa dovesse venir superata, si passerà infine al giudizio complessivo sulla Vas. A ogni passaggio la parola definitiva, sentiti gli enti interessati, spetterà al Responsabile unico del procedimento nominato dalla Regione.


ROBERTO DIPIAZZA
IL SINDACO CREDE MOLTO NELL'IMPIANTO

Sulla strada della realizzazione dell'opera ci sono pure i ricorsi e gli esami in sede europea

A quel punto la giunta potrà portare in Consiglio comunale il progetto per l'approvazione e le modifiche necessarie, sulla scorta delle controdeduzioni e delle opposizioni presentate. Il tutto mentre la ditta Leitner, aggiudicataria dell'appalto, stilerà il progetto dell'opera. A questo si aggiunge il fronte dei ricorsi, annunciati dal Comitato No ovovia. A tal proposito, questa è la risposta che lo Europe Direct Contact Centre (in sostanza lo "sportello" dell'Ue per i semplici cittadini) ha dato a una cittadina preoccupata dal progetto, riportando le parole del segretariato generale Recovery & Resilience Task Force: «Abbiamo preso nota delle vostre preoccupazioni sulla costruzione di una cabinovia a Trieste. La Commissione non ha ancora valutato le misure riguardanti investimenti in cabinovie in Italia nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. È importante di ribadire che il Pnrr è stato adottato dall'Italia, tramite le sue istituzioni. Il Regolamento stabilisce che le misure finanziate devono rispettare la normativa italiana ed europea. Il rispetto della normativa ambientale è anche importante nell'ambito del rispetto del principio di non arrecare danno all'ambiente (il cosiddetto Dnsh). Inoltre, il Rrf prevede attualmente di finanziare più di 20 miliardi di euro di investimenti ferroviari». —

G.TOM.

L'AZIENDA ERA SBARCATA A TRIESTE NEL 2018



Un rider in piazza Goldoni con lo zaino termico verde che contraddistingue il marchio Uber Eats. Andrea Lasorte

Uber Eats dice "stop" Senza lavoro 40 rider

La piattaforma di consegne di cibo lascia l'Italia dal 15 luglio
I sindacati: «Fattorini privi di alcun paracadute sociale»

Laura Tonero

Uber Eats, dal 15 luglio, dirà stop alle consegne in Italia, lasciando senza lavoro a Trieste 40 rider. L'azienda di consegne di cibo a domicilio lascia infatti lo Stivale, dove è presente dal 2016, quando debuttò sulla piazza di Milano ramificando poi i suoi servizi in 60 città. Ai fattorini in servizio a Trieste è arrivata una mail in cui Uber Eats spiega come «non siamo cresciuti quanto ci aspettavamo, quindi abbiamo deciso di interrompere l'operatività dell'applicazione Uber Eats in Italia al termine del 15 luglio. Pertanto, questa dovrà altresì intendersi come data di cessazione del rapporto contrattuale». Un fulmine a ciel sereno per i lavoratori, la cui situazione «è aggravata dal fatto di essere obbligati a operare con partita Iva o con un rapporto di prestazione occasionale – spiega il segretario provinciale di Nidil-Cgil Nicola Del Magro – quindi non hanno diritto ad ammortizzatori sociali, Naspi, nulla. Purtroppo, a differenza di Just Eat che ha sottoscritto un contratto con i rider che copre malattia e infortuni, e che nel caso di cessazione del rapporto garantisce anche la disoccupazione, le altre piattaforme di delivery operano appunto con lavoratori autonomi, lanciati alla fine nel vuoto senza paracadute». Ruben, 38 anni, lavora in Uber Eats dal 2020. «La situazione è allucinate», testimonia: «Ci hanno fatto lavorare come schiavi con la partita Iva per tre-quattro euro a consegna, e ora vanno via senza scrupoli, trattandoci come carne da macello». A Trieste la piattaforma Uber Eats era sbarcata il 10 settembre 2018. Attualmente consegna nelle case dei triestini cibo e bibite da 61 locali fornitori tra ristoranti, paninoteche, pizzerie, gastronomie e gelaterie. I suoi fattorini sfrecciano in lungo e in largo per la città con gli inconfondibili contenitori termici verdi. Per riuscire a racimolare almeno 700-800 euro al mese, molti dei rider operano, oltre che per Uber Eats, anche per Glovo e Deliveroo (Just Eat, contrattualizzandoli, non consente invece che lavorino per altre piattaforme). Ora, venendo a mancare loro una delle fonti di guadagno, saranno in oggettiva difficoltà. Giovanni Manca, delegato Cgil per Trieste nel Coordinamento nazionale rider, anticipa che «la Cgil ha indetto per il 14 luglio una giornata nazionale di mobilitazione, con iniziative anche a Trieste con l'obiettivo di dare visibilità alla vertenza Uber Eats e a quella generale delle condizioni di lavoro dei rider». Manca, per far comprendere quanto poco vengano presi in considerazione i fattorini, riferisce come l'azienda abbia «avviato una procedura di licenziamento collettivo per 49 lavoratori dipendenti di Milano, per lo più impegnati nella parte amministrativa, inviando la comunicazione alle sole organizzazioni sindacali del terziario Filcams, Fisascat e Uilcom e non tenendo minimamente in considerazione le migliaia di rider».

Va ricordato che Uber Eats fa parte di Assodelivery, l'associazione che ha siglato quello che i confederali definiscono il «contratto pirata» con il sindacato Ugl, additato in più occasioni in Tribunale come una scappatoia per non riconoscere ai fattorini le tutele del lavoro subordinato. I clienti di Uber Eats, infine, è bene che tengano conto che il 15 luglio sarà anche l'orizzonte entro il quale dovranno consumare eventuali crediti residui nella App, prima del suo spegnimento definitivo.—

Dopo il locale di pesce avviato dieci anni fa nella località, bis degli imprenditori triestini



Michele Doz mostra l'insegna del fast food aperto a Bibione

I fratelli Doz lanciano una paninoteca nel cuore di Bibione

LA STORIA

MICOL BRUSAFERRO

A Bibione, in via Delfino, ha aperto il primo "Mister Doz", un fast food italiano avviato dai due fratelli triestini Michele e Guido Doz. Esperti e conosciuti soprattutto per il pesce, questa volta hanno scommesso su un'offerta di tutt'altro tipo, caratterizzata da panini e piadine. Portando anche un po' della tradizione triestina nella località balneare, con una proposta che contempla pure il classico prosciutto e kren.

Un investimento importante come numeri e dimensioni, che nei primi giorni di lavoro ha già accolto parecchi clienti e che punta ad aumentare l'affluenza nel corso dell'estate. «Si tratta di un locale grande, da 500 metri quadrati – spiega Guido Doz –, uno spazio quindi molto ampio e in una posizione strategica, a una cinquantina di metri dalla spiaggia. A Bibione siamo già presenti da tempo, abbiamo un ristorante di pesce ben avviato, da dieci anni, questa volta però abbiamo deciso di cambiare e di provare un'altra strada, una novità per entrambi, una paninoteca, con proposte dalle più semplici, come il classico panino prosciutto e formaggio, alle più ricche, passando per le piadine, grazie alla collaborazione con una nota catena che ha punti vendita anche a Trieste e una settantina in tutta Italia».

Quanto al nome del locale, inizialmente i due fratelli avevano pensato a un'idea poi modificata, «perché richiamava in modo evidente un marchio di fast food famoso, ma per non rischiare problemi abbiamo optato per "Mister Doz"».

Nei giorni scorsi Michele Doz ha pubblicato alcune foto sui social, raccontando della nuova avventura, e mostrando con orgoglio l'ingresso della nuova impresa di famiglia, sotto una grande scritta gialla con l'immagine di un panino farcito, il nome del locale e in evidenza la dicitura "Fast Food Italiano". L'inaugurazione ufficiale si è svolta una settimana fa, «e le persone lo stanno iniziando a scoprire, speriamo – conclude Guido Doz – di diventare un punto di riferimento per la ristorazione in città e per le tante persone che frequentano Bibione».—

Come pubblicitario aveva messo la sua creatività al servizio di marchi ''top'' come Illycaffè, Toyota e Carlsberg. A Trieste la sua prima agenzia

Addio a Querin, artista e grafico apprezzato dai brand famosi

IL LUTTO

Era nato a Portogruaro nel 1958. Ma Trieste e Gorizia erano subito entrate nel suo cuore. Antonio Querin, artista e grafico, non c'è più. La notizia della sua morte è stata accolta con vivo cordoglio. Querin, subito dopo il liceo, si trasferì a Londra dove scoprì la passione per l'arte e la grafica. Iniziò la sua formazione in un'agenzia pubblicitaria a Rotterdam, per tre anni. Rientrò in Italia e si trasferì a Trieste, dove fondò un'agenzia chiamata Aachen&Gill. La qualità del suo lavoro venne notata da Cbc, una delle principali agenzie nazionali, che lo chiamò a dirigere le campagne per clienti importanti come Illy caffè. A Trieste conobbe Paola, al tempo studentessa di Medicina e ora medico di base a Gorizia, amatissima compagna di una vita. Da Trieste si trasferì nel 1990 in Spagna, dapprima a Valencia e poi a Las Palmas de Gran Canaria, diventando direttore creativo per la multinazionale Bsb, per la quale diresse campagne per brand famosi quali Toyota e Carlsberg.

Nel 1996 lasciò la Spagna e le grandi agenzie per trasferirsi a Gorizia. Qui nel 2002 fondò con Alessio Matiz ed Andrea Cossovel l'agenzia Punktone che crebbe velocemente, diventando punto di riferimento per aziende e amministrazioni quali Apt, Isa, teatro Verdi, Mittelfest, Kinemax e molte altre. Negli ultimi anni si era dedicato alla pittura e a seguire Trenolab, giovane azienda goriziana. A Gorizia, a partire dal 2010, nacque la sua amicizia con l'allora sindaco Ettore Romoli. Un'amicizia proficua e creativa sviluppatasi inizialmente intorno al progetto Let'sGo, ideato in collaborazione con l'Ascom e proseguita su altri filoni: da Gusti di frontiera (memorabile il manifesto in cui si vedeva una donna dallo sguardo sensuale con in testa un casco di peperoni) a Gorizia 18/18 dove, dalla penna di Antonio, uscì il "fantone", un soldato gigante ispirato a un'opera di Saksida. A Romoli lo legavano affinità che andavano oltre il rapporto committente e esecutore ma sconfinavano nella passione per l'arte e l'estetica, per le cose belle. Quando Antonio o meglio Antuan, come lo chiamava, gli regalò un ritratto fatto al computer, al sindaco piacque a tal punto che decise che doveva essere così anche il quadro da appendere alle pareti del Comune. E così è stato.—



ANTONIO QUERIN
ERA NATO A PORTOGRUARO NEL 1958
AVEVA TRIESTE E GORIZIA NEL CUORE

Qui conobbe Paola, amata compagna di una vita Lavorò anche a Londra, in Spagna e a Rotterdam

IL CRAC DELLA STORICA CASA DI SPEDIZIONI

La Cassazione riapre il caso Tergestea Annullata la sentenza di condanna

All'ex direttore finanziario Correro erano stati inflitti due anni di reclusione per bancarotta fraudolenta

Piero Tallandini

Ricorso in Cassazione accolto con annullamento della condanna e processo che, a questo punto, andrà rifatto davanti alla Corte d'appello di Venezia. Colpo di scena nel caso giudiziario legato al crac della Tergestea, storica casa di spedizioni triestina che in un passato non lontano era stata leader nel Nord Adriatico.

Il processo ripartirà a Venezia. All'epoca del fallimento la società aveva 26 lavoratori

La società era stata dichiarata fallita nel dicembre 2014: all'epoca contava ancora 26 lavoratori. Un triste epilogo dal quale era scaturito anche il filone giudiziario. Il triestino Giuseppe Correro, ex direttore finanziario ritenuto dall'accusa l'amministratore di fatto, si era ritrovato sotto accusa per ben quattro capi d'imputazione: formazione fittizia di capitale, bancarotta fraudolenta societaria (correlata al reato di formazione fittizia di capitale), bancarotta fraudolenta con dissesto causato dall'operazione dolosa consistita nel mancato adempimento all'aumento di capitale, insolvenza fraudolenta.

Correro aveva manifestato l'intenzione di voler sottoscrivere l'aumento di capitale, ma poi non c'era mai stata una formale sottoscrizione con conseguente versamento della somma di 5 milioni di euro oggetto di delibera assembleare.

In abbreviato il Gup aveva ritenuto sussistente solo la bancarotta fraudolenta societaria, ritenendo assorbite in tale reato le residue imputazioni e aveva condannato Correro a due anni di reclusione con sospensione condizionale della pena, oltre al pagamento immediatamente esecutivo di 100 mila euro in favore del fallimento che si era costituito parte civile. Il giudice aveva subordinato la sospensione al pagamento della provvisionale di 100 mila euro.



L'ex sede della Tergestea in via del Canal Piccolo. Foto Silvano

Un anno fa la Corte d'appello aveva confermato la sentenza riqualificando però i fatti nel diverso reato di bancarotta fraudolenta da operazioni dolose e revocando la condanna al pagamento dei 100 mila euro. Gli avvocati difensori Massimiliano Basevi e Virio Nuzzolese hanno proposto quindi ricorso in Cassazione. Secondo la tesi difensiva non poteva sussistere la bancarotta fraudolenta perché le operazioni contestate a Correro (ovvero il mancato apporto di capitale) non avevano depauperato la società, che era già "decotta" da anni. La delibera di aumento di capitale (peraltro non adempiuta da Correro) era in ogni caso nulla in quanto dava atto di una situazione di integrità del capitale (condizione essenziale per poter procedere all'aumento) «che, invece – hanno rimarcato i legali nel ricorso –, era ampiamente eroso da anni». Sempre secondo gli avvocati dell'imputato, Correro non era mai stato amministratore di fatto, condizione essenziale per poter contestare il reato, che può essere commesso solo dagli amministratori.

La Quinta Sezione della Cassazione ha accolto il ricorso disponendo l'annullamento con rinvio a Venezia per il nuovo esame. Attualmente a Trieste c'è un'unica sezione penale della Corte d'appello e pertanto, per legge, gli atti vanno rinviati alla sede più vicina. —

IN BREVE

Polizia di Stato
Rubava nelle case Ora è in carcere

La Polizia di Stato ha dato esecuzione a un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal Gip di Genova, per un 27enne albanese accusato di alcuni furti in casa commessi nel capoluogo ligure. Gli agenti della squadra volante del Commissariato di Duino Aurisina, durante un controllo sulla A4, l'hanno identificato a bordo di un minivan. Ora è in carcere.

Carabinieri
''Ladro delle cartoline'' arrestato sull'autobus

I turisti assiepati sui tavolini nei dehors erano per lui un'ottima occasione per intrufolarsi in mezzo a loro e, con la scusa di smerciare delle cartoline vintage, riuscire a infilare le mani tra le borse e a prelevare i portafogli o gli smartphones. A rintracciarlo è stata una pattuglia dei Carabinieri di Prosecco che lo ha trovato a bordo di un autobus di linea. L'uomo, un 49enne romeno, era ricercato per un mandato di cattura emesso dalla Procura di Roma: deve scontare un anno, 2 mesi e 27 giorni di reclusione per furti commessi nella capitale fino al 2015. È stato arrestato.

PERMESSO DI COSTRUIRE NEL GRANDE IMMOBILE DI FINE OTTOCENTO IN LARGO PANFILI

Il sì del Comune all'albergo nell'ex Intendenza di finanza

Gli imprenditori italo-austriaci Zotti possono intervenire su una superficie di 13 mila metri quadrati per realizzare 118 stanze e un residence di 46 alloggi

Massimo Greco

«Restauro e risanamento conservativo con ampliamento mediante chiusura parziale delle corti interne, cambio di destinazione d'uso da ufficio pubblico ad albergo, recupero del sottotetto, riqualificazione energetica e miglioramento strutturale». Il Comune, con la firma del dirigente dell'edilizia privata Lea Randazzo, promuove il progetto presentato dalla Bz Hotels dei fratelli italo-austriaci Zotti, che mira a trasformare in una struttura ricettiva il grande palazzo dell'Intendenza di finanza, sito in largo Panfili 2.

L'azienda, domiciliata in via Giovanni Paolo II nella periferia nord di Udine, aveva chiesto il permesso di costruire nel dicembre 2021, permesso rilasciato mercoledì 28 giugno con pubblicazione in albo pretorio. Al termine di un'istruttoria complessa che ha richiesto i pareri di numerosi enti, dalla Soprintendenza ai Vigili del fuoco. Era un po' di tempo che non si parlava di questa operazione.


L'ex Intendenza in largo Panfili nella foto di Andrea Lasorte

D'altronde la riscrittura del palazzo, disegnato da Friedrich Setz nell'ultima parte del XIX secolo, presuppone dimensioni importanti: vengono ribaltati, a cura dell'architetto Anna Maria Cocolo, quasi 13.000 metri quadrati per realizzarvi 118 stanze d'albergo e un residence di 46 appartamenti.

Probabile che non sia imminente il cantiere nello stabile comprato nel 2019 da Cdp

Proprietari del Laguna a Grado, Franz Christian e Paolo Zotti, prima del trauma pandemico, erano orientati a varare un "quattro stelle" e avevano anche individuato il gestore nella catena Marriott. Si parlava di un cantiere da una decina di milioni, che si sarebbe aggiunta ai 5 milioni impiegati per l'acquisto da Cassa depositi e prestiti (Cdp), avvenuto nell'inverno 2019 con la consulenza di Stefano Nursi. Prima di cedere l'edificio, Cdp aveva provveduto al restyling delle facciate, a cura dell'ingegner Mario Bucher.

Ma questi erano gli intendimenti risalenti a qualche anno fa, intendimenti che andranno ricalibrati tenendo conto del forte incremento dei materiali edili. Gli Zotti hanno tempo un anno per ritirare il permesso di costruire, previo esborso delle spettanze comunali, che, vista la rilevanza dell'operazione, non saranno lievi. Non sembra che gli imprenditori italo-austriaci abbiano al momento molta fretta e una volta ritirato il permesso, avranno 5 anni per aprire il cantiere.

La zona di largo Panfili, una volta piuttosto sotto tono, ha ripreso quota con la ripavimentazione della piazzetta, con il vecchio squero rifatto per ospitare l'Agenzia delle dogane, con una ciclabile più apprezzata dai pedoni che dai ciclisti. Dall'altra parte dell'ex Intendenza, modello *double face,* spicca il palazzo delle Poste, fronteggiato dall'ex sede delle Fs dove un altro austriaco, Ivan Holler, sta mettendo a punto un altro albergo "quattro stelle" accompagnato da un intervento su piazza Vittorio Veneto. *Austria felix*. —

IL FORZISTA LOBIANCO

«Delfino verde Si proroghi di un mese il servizio»

Un mese in più di corse del Delfino verde per coprire la parte finale della stagione estiva e, soprattutto, per dare un servizio ulteriore in occasione della Barcolana, che vivrà la sua giornata clou domenica 8 ottobre. Questo chiede, con un'interrogazione a risposta immediata in Consiglio regionale e rivolta all'assessore a Infrastrutture e Territorio Cristina Amirante, il consigliere di Forza Italia Michele Lobianco.

«Il servizio marittimo del traghetto "Delfino verde" – spiega in una nota il consigliere – costituisce un'opportunità preziosa e molto apprezzata da cittadini e turisti ma, mentre la tratta Trieste-Muggia copre l'arco annuale, la linea di collegamento Trieste-Barcola-Grignano-Sistiana garantisce le proprie corse dal 1° giugno al 7 settembre». Per Lobianco ci sono due ragioni per cui sarebbe opportuno prevedere una proroga di un mese: «La stagione estiva si protrae ormai con una certa frequenza ben oltre il 20 settembre e nel fine settimana del 7-8 ottobre si terrà la Barcolana». —

L'APPELLO DEGLI ADDETTI AI LAVORI A "MARE E VITOVSKA"

«Patto fra produttori, esercenti e istituzioni per il bene del Carso»

Il presidente dei viticoltori Skerlj: «Necessaria una visione condivisa». D'accordo lo storico ristoratore Devetak


Un'immagine della due giorni "Mare e Vitovska"

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

«Stringere un forte rapporto di collaborazione con le istituzioni nell'auspicio che comprendano l'importanza di preservare e valorizzare il Carso e che forniscano il necessario aiuto e sostegno a chi opera in questo settore». È stato questo l'appello lanciato da Matej Skerlj, presidente dell'Associazione dei viticoltori del Carso, nel corso del convegno svoltosi al Castello di Duino e che ha caratterizzato la due giorni intitolata "Mare e Vitovska".

«Il Carso – ha sottolineato Skerlj – è un vero e proprio scrigno di tesori culturali, che raccontano storie millenarie e tradizioni tramandate di generazione in generazione. È nostro dovere – ha aggiunto il presidente dei viticoltori del Carso – custodire questa ricchezza e garantire che sia trasmessa a chi verrà dopo di noi, affinché si possa continuare a godere di un patrimonio unico e affascinante».

Filiputti del Consorzio "Via dei Sapori": «Ma servono anche scelte più coraggiose»

E Pizziga del Gal insiste: «Investire pure nelle panchine panoramiche con la pietra locale»

«Dobbiamo mettere al primo posto le esigenze di questa terra straordinaria, lavorando in collaborazione con i ristoratori – ha precisato lo stesso Skerlj – che rappresentano un importante veicolo per far conoscere la cucina tradizionale e unica del Carso. Solo attraverso una collaborazione attiva e una visione condivisa – ha concluso il presidente dell'Associazione viticoltori – possiamo superare le sfide che il Carso deve affrontare e garantire un futuro migliore per questa meravigliosa regione».

Walter Filiputti, presidente del Consorzio regionale "Via dei Sapori", dopo aver ricordato che «l'80 % dei vigneti presenti sul Carso sono varietà autoctone, espressione di un autentico tesoro enologico», ha invitato i produttori locali a fare scelte «più radicali legate al territorio, collegando strettamente il vino e la cantina all'identità del luogo, trovando il giusto equilibrio tra tradizione e innovazione».

Avguštin Devetak, dell'omonima Locanda, ha definito «ancora insufficiente la promozione della Vitovska da parte dei ristoratori del Carso. Nel 50% dei ristoranti della zona non è possibile degustare questo vino autoctono. Questa tendenza va cambiata – ha continuato Devetak – in virtù di una maggiore collaborazione tra osti e viticoltori, creando un fronte comune per valorizzare le eccellenze del Carso».

Il presidente del Gal Carso David Pizziga ha infine proposto di «investire nella sistemazione delle panchine panoramiche del Carso, utilizzando la pietra locale, per farle diventare autentiche opere d'arte, in grado di sommare funzionalità e bellezza in un unico elemento».—

IL DIALOGO ALLA PRESENZA DEI FUNZIONARI


Sandra Savino, assessore al Decentramento, in una foto d'archivio

Ammodernamento delle circoscrizioni: incontro con Savino

Confronto fra l'assessore e Cossutta come presidente dei parlamentini: «Risposte più rapide dal Comune? La mole delle richieste è notevole»

TRIESTE

L'ammodernamento delle apparecchiature a disposizione delle circoscrizioni, in particolare quelle per il funzionamento delle sedute in aula, così da rendere più immediato il dialogo con le altre istituzioni. Una più dettagliata programmazione dei tempi delle erogazioni a favore delle stesse circoscrizioni da parte del Comune, in modo da permettere ai parlamentini di quartiere una reale pianificazione delle attività da svolgere sul territorio proprio in virtù di tali risorse. L'unificazione delle procedure che disciplinano le crcoscrizioni e la revisione globale del Regolamento che ne regola il funzionamento.

Sono questi gli indirizzi sui quali è stato trovato l'accordo di massima, ieri, nel corso di un incontro che ha visto protagoniste l'assessore al Decentramento Sandra Savino e la presidente di turno della Conferenza delle circoscrizioni Nives Cossutta, oltre a una serie di funzionari del Comune.

«Alcune necessità sono evidenti da tempo – ha detto a questo proposito l'assessore Savino – a cominciare dall'ammodernamento tecnologico, per proseguire con la rivisitazione del Regolamento, che deve essere adattato alle esigenze attuali. Altri argomenti invece, come per esempio le tempistiche delle risposte alle mozioni e alle interrogazioni che arrivano dalle circoscrizioni, necessitano di approfondimenti, sui quali ci soffermeremo assieme ai presidenti, per cercare una soluzione, che non è facile. La mole di documenti che arrivano dalle circoscrizioni – ha sottolineato ancora Savino – è notevole, bisognerà trovare un modo per snellire».

«Siamo d'accordo con l'assessore – ha osservato a sua volta Cossutta – sull'allestimento di un tavolo tecnico, per cercare una soluzione condivisa che rispettino le esigenze di tutti».—

U.SA.

IL CLOU DEI "CIAK" DAL 10 LUGLIO


Il sindaco di Muggia Paolo Polidori: «A breve tutte le indicazioni»

Riprese a Muggia: nuovi posti auto per ridurre i disagi

Il sindaco Polidori rassicura: «Stiamo ultimando i dettagli per garantire un numero adeguato di stalli alla cittadinanza»

Luigi Putignano / MUGGIA

«Muggia si prepara ad accogliere un film importante, come mai accaduto prima in simili proporzioni, e questo avvenimento porterà molte ricadute positive per Muggia, sia economiche che di promozione della nostra città nel mondo». Lo ha dichiarato ieri il sindaco Paolo Polidori in scia alle preoccupazione emerse nei giorni scorsi riguardanti i disagi che interesseranno la cittadina con i ciak del film internazionale "Heads of state", che prevederà l'utilizzo, al di là del prestigioso cast, di oltre 500 comparse.

L'ordinanza 68 del 20 giugno, firmata dal commissario di Polizia locale Mariagrazia Vergerio, annuncia in effetti che in diverse vie del centro cittadino - dal 26 giugno e fino al 5 agosto - interverrà una serie di modifiche alla viabilità ordinaria, in particolar modo nel periodo "caldo" dal 10 luglio al 4 agosto. Ma Polidori tranquillizza i muggesani: «Molti cittadini sono giustamente preoccupati per l'eliminazione di diversi parcheggi che verranno messi a disposizione della produzione internazionale in arrivo. In più si aggiungono le voci false, e strumentali?, che montano poi sui social, e che sicuramente provocano allarmismi controproducenti. Ebbene, voglio rassicurare tutti – così ancora il sindaco di Muggia – che stiamo ultimando i dettagli per garantire un numero adeguato di stalli da mettere a disposizione della cittadinanza. Centrali e comodi, in modo tale che i disagi, che comunque ci saranno, visto il gran numero di persone presenti, tra comparse e staff, che arriveranno in questo periodo, vengano ridotti al minimo. Non appena concluderemo le procedure necessarie, daremo la massima visibilità alla notizia, per fornire tutte le indicazioni utili».—

L'INCARICO DA 20 MILA EURO PER QUATTRO ANNI

Mense scolastiche: affidata la vigilanza

MUGGIA

Il Comune di Muggia ha proceduto all'affidamento alla professionista Paola Fabbro, per un importo pari ad 19.996, 29 euro comprensivi di oneri previdenziali e di Iva, per il periodo che intercorre dal primo settembre di quest'anno al 31 luglio del 2027, del servizio di vigilanza, monitoraggio, controllo e verifica sul servizio di ristorazione scolastica e sulle relative prestazioni previste dal contratto che regola i rapporti tra il Comune di Muggia e la ditta che gestisce il servizio stesso. I pagamenti saranno così spalmati: 1.998,37 euro nel 2023, 4.999,07 euro nel 2024, la stessa cifra nel 2025 e anche nel 2026, e infine 3.000,71 euro nel 2027. L'intervento consiste nell'effettuazione, durante la durata del contratto, di almeno due sopralluoghi ad anno scolastico per ciascun refettorio delle seguenti strutture: nido d'infanzia "Iacchia", scuole d'infanzia "Borgolauro", "Biancospino", "Giardino dei Mestieri" e "Mavrica", scuole primarie "De Amicis", "Loreti", "Zamola" e "Bubnic" e scuola secondaria di primo grado "Sauro".—


L'esterno del nido "Iacchia"

LU.PU.

I CANTIERI ESTIVI

Divieti tra le vie Roma, Mazzini e Carpentieri

MUGGIA

Disagi in vista per la circolazione e la sosta a Muggia a prescindere dai "ciak". Per lavori di realizzazione degli impianti di telecomunicazione elettronica Fibercop, consistenti in scavi per la posa dell'infrastruttura e dei pozzetti, è istituito il divieto di sosta e fermata con rimozione forzata su ambo i lati di via dei Carpentieri tra i civici 3 e 6, fino alle 18 del 28 luglio, oltre al restringimento di carreggiata con l'istituzione del senso unico alternato regolato da movieri e/o impianto semaforico. Per gli stessi lavori, in aggiunta al restringimento di carreggiata con senso unico alternato, è istituito pure il divieto di sosta e fermata con rimozione forzata su ambo i lati di alcuni tratti di via della Stazione e via del Serbatoio, anche in questo caso fino alle 18 del 28 luglio.


Via Carpentieri

Infine, per lavori di posa di pavimentazione frenante sulle basi delle alberature, che saranno concordati ed eseguiti a tratti, è istituito il divieto di sosta con rimozione forzata in via Roma e in via Mazzini dalle 8.30 dell'8 luglio alle 18 del 20 agosto.— LU.PU.

Commercio

LA POSSIBILITÀ

Spazi esterni da allestire in autonomia

Sabato 8 luglio la "Notte dei Saldi" prevede shopping e intrattenimento dalle 20 fino a mezzanotte. Deroga sulla musica da parte del Comune di Trieste per l'occasione e, oltre alle iniziative presentate nel calendario ufficiale dell'edizione 2023 dell'evento, i commercianti potranno organizzare in modo autonomo anche esposizioni, offerte e altre proposte negli spazi esterni dei loro negozi, per coinvolgere in questo modo il pubblico nel corso di tutta la serata.

MI.B.







Da giovedì a sabato musica, esibizioni, giochi per accompagnare turisti e triestini negli acquisti a prezzi ribassati. E torna la formula Park&Bus

Negozi, strade, piazze: una festa di tre giorni per il via ai saldi estivi con il clou della Notte

IL PROGRAMMA

MICOL BRUSAFERRO

Una festa lunga tre giorni per l'inizio dei ribassi di fine stagione, tra musica, animazioni, esibizioni e gadget. È il "week end dei saldi", in programma da giovedì 6 a sabato 8 luglio, presentato ieri dal vicesindaco Serena Tonel, da Elena Pellaschiar per Confcommercio, Jessica Štoka per l'Ures Sdgz, con il presidente della Trieste Trasporti Maurizio Marzi Wildauer.

Una prima edizione che punta a catturare l'attenzione dei triestini ma anche dei tanti turisti che in questo periodo affollano Trieste. Una tre giorni che si chiuderà sabato con la tradizionale "Notte dei Saldi", con il centro chiuso al traffico dalle 19 e una serie di iniziative tra vie e piazze. «Abbiamo pensato di distribuire su tre giornate le varie proposte organizzate – spiega Tonel – per accompagnare in modo inedito l'avvio dei saldi».

Pellaschiar, per il Gruppo Commercio di Confcommercio, ricorda che «gli sconti quest'anno partono in un giorno inusuale, a metà settimana, anche per questo l'evento, così pensato, sarà un'occasione originale per stimolare gli acquisti. Peraltro, vista la stagione estiva decollata in ritardo dal punto di vista meteorologico, la scelta nei negozi è ancora molto ampia».

«Passeggiando a Trieste si vedono davvero tante persone – sottolinea Štoka –, credo si prospetti un ottimo weekend per i saldi». Marzi aggiunge che «per i trasporti il format è simile a quello utilizzato in Barcolana, con la possibilità di lasciare l'auto fuori dal centro e raggiungere comodamente la città con il bus».

Il programma prevede, nel dettaglio, giovedì 6 luglio, giorno di inizio ufficiale per gli sconti, i concerti itineranti della banda Vecia Trieste alle 17.30 in largo Barriera, alle 18 in piazza Sant'Antonio, alle 18.30 in piazza Cavana e alle 19 in piazza Hortis. Venerdì 7 luglio l'ensemble della Civica Orchestra di Fiati "Giuseppe Verdi" Città di Trieste, diretta dal Maestro Matteo Firmi, si esibirà alle 17.30 in largo Bonifacio, alle 18 in via Dante all'angolo con via San Nicolò, alle 18.30 in piazza Cavana e alle 19 in piazza Hortis. Venerdì il centro sarà pedonalizzato dalle 19, ma già alle 17, e fino alle 22, piazza Ponterosso accoglierà uno spazio per i più piccoli con giochi gonfiabili, animatori, mascotte e la distribuzione di gadget. A disposizione dei bambini anche un maxi scivolo. Intrattenimenti poi in piazza Goldoni, viale XX settembre e piazza Cavana. Dalle 20.30 alle 23.30 in piazza Sant'Antonio spettacolo con gli atleti della Società Ginnastica Triestina, mentre un flash mob a cura del coro "Amici per Caso", diretto da Fabio Zucca, si terrà alle 20 in piazza Ponterosso, alle 20.30 in piazza della Borsa, alle 21 in piazza Verdi e alle 21.30 in piazza Cavana. Infine dj in piazza della Borsa e in Corso Italia, dove Radio Punto Zero offrirà gadget e tanta musica a chi passerà nella zona.

LE IMMAGINI
DUE FOTO DALLE PASSATE EDIZIONI E LA PRESENTAZIONE. ANDREA LASORTE

Il vicesindaco Tonel: «Modalità inedita per l'avvio delle svendite» Confcommercio e Ures fiduciose

Coinvolti la banda Vecia Trieste, la Civica Orchestra di Fiati "Giuseppe Verdi", Sgt e "Amici per Caso"

Per la serata di sabato sarà possibile lasciare il proprio mezzo nei parcheggi Saba a 3 euro dalle 19 all'una, negli spazi di Foro Ulpiano, Silos, Campo San Giacomo e Ospedale Maggiore. E con l'iniziativa Park&Bus di Trieste Trasporti si potrà sostare, dalle 16.30 alle 21.30, negli stalli di Bovedo, Quadrivio di Opicina e via Carli e prendere l'autobus per il centro al prezzo di un euro.

I saldi inizieranno già giovedì mattina, a Trieste come in tutta la regione. Molti commercianti stanno preparando le vetrine e i prodotti che saranno messi in vendita con prezzi ridotti. Alcuni, nel centro cittadino, saranno aperti anche domenica, per sfruttare il primo fine settimana di sconti. —

L'ordinanza del Comune: tutti i divieti di transito e di sosta e fermata

Stop ai veicoli nel centro cittadino dalle 19 dell'8 luglio all'una di notte

I PROVVEDIMENTI

Sabato 8 luglio stop alle auto nel centro cittadino dalle 19 e fino all'una, insieme a una serie di provvedimenti pubblicati nell'ordinanza completa, online sul sito www.comune.trieste.it, che prevede limitazioni a partire dal pomeriggio.

Dalle 15 di sabato all'una di notte, e comunque fino al termine della manifestazione, divieto di sosta e fermata con rimozione in corso Italia, via Imbriani, via San Lazzaro nel tratto compreso tra l'inizio dell'area pedonale e l'intersezione con via Valdirivo, e ancora in via della Zonta tra via Paganini e via Torrebianca, via Diaz tra via del Mercato vecchio e via dell'Annunziata, via Cadorna tra via Venezian e via del Mercato vecchio, via di Cavana tra via Venezian e via della Madonna del Mare, via della Madonna del Mare tra via di Cavana e via del Bastione.

Dalle 19 di sabato e fino all'una, o comunque fino al termine della serata, istituzione del divieto di transito per tutti i veicoli in via Mazzini tra l'intersezione con le Rive e piazza Goldoni, e anche in piazza della Repubblica, via Roma tra via Machiavelli e corso Italia, via Imbriani tra corso Italia e piazza San Giovanni, via Reti limitatamente alla corsia riservata al trasporto pubblico, via Genova tra via San Spiridione e le Rive, piazza Tommaseo, via del Canal Piccolo, piazza della Borsa, corso Italia, via Diaz tra via del Mercato Vecchio e via dell'Annunziata, via Cadorna tra via Venezian e via del Mercato vecchio, via di Cavana tra via Venezian e via della Madonna del Mare, via Madonna del Mare tra via di Cavana e via del Bastione, via San Lazzaro tra l'inizio dell'area pedonale e l'intersezione con via Valdirivo, e poi via della Zonta tra via Paganini e via Torrebianca, e via Venezian nel tratto della semicarreggiata con direzione di marcia da via Diaz a via di Cavana. Attenzione alla segnaletica, che nei giorni precedenti all'evento sarà posizionata nelle varie zone per avvisare i proprietari dei veicoli su limitazioni alla sosta e successive modifiche alla viabilità. — MI.B.



Corso Italia si prepara a tornare in versione pedonale sabato 8 luglio

LA CERIMONIA

Al Club Adriaco il passaggio di consegne dell'Inner Wheel Trieste

Numerose socie Inner Wheel si sono riunite allo storico Yacht Club Adriaco di Trieste per partecipare alla tradizionale cerimonia del passaggio delle consegne. La presidente uscente dell'Inner Wheel Club Trieste Gianna Bonifacio Stabile ha passato il collare alla neoeletta Serena De Vanna per l'anno 2023-24.
Hanno presenziato alla cerimonia autorità dell'Inner Wheel Club con la governatrice del D.206, autorità rotariane e, graditissimo ospite, il governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga con la consorte.
Con un caldo applauso, le socie non hanno mancato di ringraziare sinceramente Gianna Bonifacio che nel turno della sua presidenza ha svolto una vivace attività sia culturale che umanitaria a favore della nostra città.



L'International Inner Wheel è un'associazione femminile strettamente legata al Rotary di cui condivide ideali, finalità e obiettivi. Nasce il 10 gennaio 1924 per riunire le donne quando queste non potevano ancora partecipare ad un club Rotary. È una delle maggiori organizzazioni di volontariato femminile al mondo.

LA FOTO DEL GIORNO

"Incantevole Luna piena"



"Incantevole Luna piena sopra Trieste" è il titolo dato alla sua fotografia scattata il 2 luglio scorso dalla lettrice Rosalba Madotto. Inviate le vostre immagini più belle (con nome e telefono, che no sarà pubblicato) a segnalazioni@ilpiccolo.it.

LE LETTERE

Replica
Eutanasia di Stato? No, grazie

Gentile direttrice,
da consigliere comunale di Trieste di Fratelli d'Italia rispondo al consigliere regionale Fvg Enrico Bullian del Patto per l'Autonomia – Civica: sebbene rispetto la sua libertà, come cattolico-mariano mi batterò sempre contro l'istituzione dell'"eutanasia" di Stato.
In Francia, gli stati generali della bioetica, medici e personale ospedaliero producendo documenti, appelli, raccolte di firme, studi scientifici e articoli di giornali, hanno preso posizione contro l'eutanasia, il suicidio assistito e il cosiddetto "aiuto attivo a morire", mentre i politici di sinistra insieme agli artisti e agli intellettuali, le star del cinema e i magnati, in perfetta buona salute si sono espressi per la "morte procurata" e contro la cultura della vita.
Il "Manifesto del 109" pubblicato sul settimanale francese Obs, hanno risposto in modo davvero forte, coraggioso e toccante, 110 persone, "gravati dall'handicap" per la malattia e l'età ma che, malgrado ciò, vogliono vivere e si oppongono ad ogni ipotesi di morte procurata volontariamente.
Il giornale Figarò ha pubblicato l'appello contenente la difesa dei fondamenti etici della civiltà: ritengo che questo testo andrebbe letto da tutti i politici, nelle scuole, negli ospedali e nelle parrocchie.
Papa Francesco nell'intervista a Radio Cope ha aggiunto: "Viviamo una cultura dello scarto. Ciò che è inutile viene scartato".
Il Papa dovrebbe scrivere una lettera apostolica a tutti i politici che si dichiarano cattolici, appartenenti a tutti gli schieramenti, avvertendoli che se voteranno per l'eutanasia o per altre leggi simili, in contrasto con le leggi di Dio, non potranno più accostarsi alla Comunione.
La vita - a mio parere - è un bene che va salvaguardato, dal concepimento al suo termine naturale.

Salvatore Porro
Gruppo Fratelli d'Italia – Ts

Compresenza
In piazza dell'Unità le attuali disparità

Mercoledì 28 giugno si è visto a Trieste, in piazza Unità d'Italia, la "creme de la creme" ("titolata" dai Rolex) da una parte e lavoratori, studenti e disoccupati (uniti nella difesa della sanità pubblica) dall'altra. Proprio la cartina di tornasole - a mio giudizio - della società italiana, in una reale rappresentazione sotto le finestre del sindaco. Quasi una provocazione andata a buon fine. Ma certamente non è stato edificante, rispetto le sacrosante richieste dei manifestanti, vedere questa "isola del lusso" circondata da guardie giurate e da carabinieri!
Le recenti manifestazioni in Francia sono illuminanti su ciò che potrebbe succedere tra poco anche in Italia, viste le sempre crescenti disparità economiche tra le classi sociali. Del resto l'immagine di Trieste non ha niente a che fare con il mondo del lusso; la sua economia ha notoriamente i pilastri nel porto, nella scienza e nell'università, in un tradizionale contesto culturale mitteleuropeo. Evidentemente affiora ciclicamente, da parte di una presuntuosa e "raffinata" classe politica tirestina, la sindrome di Montecarlo: meno tasse, avvenimenti mondani, yacht e casinò. Ma forse non è il momento, i pensieri della gente sono ben altri!

Gianfranco Orel
segretario Psi Ts

Circoscrizioni
Riformare è opportuno

Le Circoscrizioni sono la prima linea del collegamento tra cittadini e Amministrazione comunale; hanno quindi la loro utilità. Certo vanno valorizzate come strumento sia di servizio ai cittadini che per il migliore mantenimento del bene pubblico. Più che di una riforma, come proposto da alcune forze politiche, sono da rivalutare nelle competenze e magari riorganizzare nella territorialità: non vedo comunque la necessità di un'apposita commissione speciale in seno al Consiglio comunale, essendo già prevista la competenza specifica nella Prima commissione.
Le attività del decentramento devono essere integrate e complementari, quindi di supporto a quelle dell'Amministrazione comunale. Sicuramente si può ripensare in alcune parti anche l'apposito Regolamento, che però ritengo sufficientemente chiaro non solo nelle funzioni consuntive ma anche in quelle deliberative e delegate. Forse vanno meglio interpretate proprio nell'operatività. Si potrebbero eventualmente rivedere gli ambiti territoriali, accorpandone anche in base al numero di abitanti, visto che ci sono Circoscrizioni con poche migliaia di residenti e altre con più di 40 mila.

Giorgio Cecco
coord. cons. circoscrizionali
Lista Dipiazza per Trieste

Scuola e pallini
Quei bei voti un brutto segnale

Gli studenti di una scuola di Rovigo pur avendo colpito con una pistola a pallini una professoressa durante la lezione sono stati promossi con voti elevati in condotta, solo in seguito abbassati dopo un'ispezione ministeriale. A mio parere è stato un messaggio fortemente diseducativo: stiamo dicendo a chi ha comportamenti da bullo che non fa nulla di grave, mentre chi subisce le prepotenze si sente abbandonato.
Credo che, invece, la scuola dovrebbe insegnare che le proprie azioni hanno un peso e bisogna assumersi le proprie responsabilità. Leggo, inoltre, che i genitori dello studente che accoltellò l'insegnante hanno fatto ricorso contro la bocciatura del figlio. Certo il mestiere dei genitori è non arrendersi mai, neppure di fronte all'evidenza delle colpe dei figli ma - mi chiedo - che segnale avrebbe dato la scuola promuovendo un ragazzo che ha mandato all'ospedale la sua professoressa? Vengo dalla generazione dei doveri: i nostri genitori davano a noi e non ai nostri insegnanti la colpa dei nostri scarsi rendimenti scolastici. Erano guida ed esempio per noi figli: non amici complici, incapaci di dire no per non dovere fare i conti con il proprio carente ruolo educativo. Abbiamo tutti, società e legislatori, il dovere di difendere il lavoro degli insegnanti, esposti come mai prima non solo al dileggio e alla noncuranza ma anche al pericolo di intimidazione fisica da parte di alcuni studenti purtroppo privi della cultura del rispetto. E ritengo che creare le condizioni per un sano ambiente di apprendimento in cui docenti e studenti si impegnino con responsabilità nell'ambito dei propri ruoli sia più importante del riconoscimento del profitto di quel ragazzo. Le comunità sociale e scolastica in cui lui vivrà in futuro dovranno fare tutto il possibile per non lasciarlo solo ma non possiamo certo lasciare soli tutti quelli che nella scuola come palestra di formazione, educazione e civiltà ci credono ancora.

Fulvio Chenda

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

4 LUGLIO 1973

– L'Hockey Club Trieste ha conseguito la promozione in serie B di hockey su prato nel girone finale disputatosi a Bologna, dopo essersi aggiudicato il girone interregionale.
– Il pretore Losapio ha disposto il sequestro della motocisterna battente bandiera panamense, che lunedì scorso aveva scaricato nelle acque del Porto Nuovo una notevole quantità di olio combustibile.
– E' di ieri la notizia che alcuni impianti di distribuzione di benzina erano rimasti chiusi, per mancanza di carburante, connessa con il ''ponte'' del 29 giugno e l'inizio delle vacanze in forma massiccia con aumento di ''pieni''.
– Una volta tanto un ringraziamento alle pubbliche autorità, per aver saputo abbellire e rendere funzionale le strade di Gretta, specialmente via dei Baseggio ed il terminale della via Gorizia.
– Presente il prof. de Enriquez, i resti di un fortino, che fu testimone di uno scorcio avventuroso nella storia locale, stanno venendo alla luce sul colle di S. Vito, durante lo scavo per il nuovo serbatoio idrico.

TRIESTINO COMANDANTE DI "PRIMA PARTHICA"

Curdistan, nuovi corsi con gli addestratori del colonnello Salvadori

È giunto al termine il primo corso di Controllo della folla condotto da istruttori dell'Esercito Italiano a Erbil, nella sede del Comando generale degli Zeravani (Corpo paragonabile all'Arma dei carabinieri, ndr), dopo due settimane di intensa attività addestrativa.

È stato personale qualificato del 3° Reggimento alpini ha condurre l'attività Crowd Control 1: sono parte del contingente dell'Operazione Prima Parthica, la missione italiana condotta in questo periodo dal colonnello Stefano Salvadori (*nella foto al centro*), nato a Trieste e pilota di elicotteri. Oltre 60 i partecipanti delle Forze di sicurezza della Regione autonoma del Curdistan iracheno. Il corso, che fornisce specifiche tecniche a livello individuale e di plotone, si è concluso con un'esercitazione complessa, per verificare l'adozione delle corrette tecniche di movimento impartite in relazione alle diverse minacce. La consegna degli attestati si è svolta alla presenza del vice comandante delle Forze di sicurezza zeravani, generale di divisione Saaed Hazhar, e dell'addetto militare per la Difesa dell'Ambasciata d'Italia in Iraq, colonnello Luigi Sambin.



ALBUM

Riuniti i diplomati dell'Istituto da Vinci 1992-'93



I diplomati dell'Istituto commerciale da Vinci del 1992-'93 si sono riuniti per i 30 anni di ''im...maturità'', sempre uniti! In piedi da sinistra: prof. Cecilia Rizzotti (inglese) Monica , prof. Marina Toffoli (educazione fisica), Paolo, prof. Giulialba Pagani (matematica), Stefano, Gianmarco, Marco. Al centro: Mauro, Valentina, Lara, Chiara, prof. Bruno Ferluga (ragioneria); accosciati Barbara, Massimo e Belinda.

Guerra in Ucraina

Almeno i russi non sono ipocriti

Ricordo come fosse ieri quando gli Usa, nella guerra contro la Serbia, hanno fatto saltare in aria con un missile l'Ambasciata cinese. Poi mi sembra si siano scusati, dissero che era stato uno "sbaglio", come per le bombe intelligenti ma non troppo che facevano saltare in aria intere famiglie in Iraq e Afganistan.
Ora i media della "cosca atlantica" si scandalizzano perché i russi hanno fatto saltare un ristorante pieno zeppo di militari e intelligence Usa, i quali non sono là in vacanza, bensí per aiutare i militari ucraini ad uccidere più russi possibili, sia militari che civili, (questo è l'obiettivo apertamente dichiarato dei Nato-atlantisti, in piena sintonia con quelli che definisco ukro-nazisti), con l'intento di destabilizzare la Russia, visto che ormai é chiaro che una sconfitta a livello militare non sarà possibile. Al di là delle atrocitá presenti in ogni guerra, i russi mi sembrano più onesti degli americani: fanno quello che dicono, senza nascondersi dietro a quel velo di ipocrisie e bugie, senza il quale il cosiddetto mondo liberal-democratico cesserebbe di essere tale, in quanto tale non è.

Adam Seli

Umani e animali

Il rispetto è sempre d'obbligo

Ringrazio Il Piccolo che sulle Segnalazioni accoglie contrapposte posizioni con imparzialità. Mi riferisco alla questione degli animali, trattata in una segnalazione del signor Pino Podgornik, che in un lungo e dettagliato testo tende a vanificare la benevolenza verso gli animali da parte dei tanti animalisti triestini e non solo, assolvendo invece gli animali riguardo le deiezioni lasciate in giro per la città in quanto succubi del loro istinto. Tra coloro che amano gli animali (chi ama gli animali non li mangia, per me è ovvio) ci sono anche persone molto preparate e documentate sul tema. Le loro idee quindi non sono campate in aria ma il risultato di studi seri e di attenta osservazione dei fatti, che confutano la tesi del lettore in questione. Questi nostri "fratelli minori", nostri compagni di viaggio non siamo obbligati ad amare ma a rispettarli sempre. Saranno gli affezionati lettori del giornale a valutare la differenza delle due contrapposte posizioni.

Liliana Passagnoli

Pubblici esercizi

Il mio grazie a Siora Rosa

Sono statunitense: mia madre, orgogliosamente triestina, ha lasciato la sua città negli Anni '50. Da quando ho voluto periodicamente tornare a Trieste, ho sempre ricevuto il caldo abbraccio del locale Siora Rosa. Ho ritrovato non solo la squisitezza del cibo ma quella speciale gentilezza su cui ho imparato a fare affidamento e a cui è legata la mia esperienza triestina. Cinque anni fa ho creato un programma di studio all'estero per i miei studenti universitari, per conoscere la lingua italiana e la cultura della città. La prima tappa è sempre stata la cena di benvenuto da Siora Rosa. Ogni anno gli studenti hanno amato questo ristorante, sono tornati spesso da soli a pranzo o cena, trovandosi sempre a loro agio. Sono grata per tutti i bei ricordi e auguro a ogni singolo componente dello staff di Siora Rosa buona fortuna per il futuro. Grazie di cuore.

Christiana Langenberg

IL CALENDARIO

Il santo Elisabetta del Portogallo (regina)
Il giorno è il 185°, ne restano 180
Il sole sorge alle 5.20 tramonta alle 20.58
La luna sorge alle 22.29 e cala alle 5.49
Il proverbio Presto la pioggia suol venire a noia ma in luglio è un ricco dono e apporta gioia

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo S.Giacomo 1, 040 639749; piazza S. Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via Ginnastica 6, 040 772148; via Mazzini 1/A - Muggia, 040 271124; Prosecco 161 - Prosecco (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 225141

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;

Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via A. Baiamonti 52, 040 812325

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle **polveri sottili** PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m3	O3 in µg/Nm3
1 luglio	10	111
2 luglio	13	108
3 luglio	14	60
4 luglio	9	67
5 luglio	11	62
6 luglio	14	56

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

L'INTERVENTO

«La razza non è un buon criterio per entrare nei college Usa» Ma la classe sociale anche in Italia a volte è escludente



FERDINANDO CAMON

Negli Stati Uniti c'è un dibattito aspro sul diritto dei neri e degli ispanici di avere una corsia preferenziale per la laurea: con grande gioia dell'ex presidente Donald Trump questo diritto adesso viene ritirato e la ragione è brutalmente espressa così: "La razza non è un buon criterio per entrare nei college".

È vero, non è giusto che un asiatico o un nero entrino all'università anche se sono dei lavativi ignoranti, al posto di un bianco europeo punito per la sua razza, non è giusto.

Ma le cose non stanno così. Stanno proprio al contrario. È il poveraccio figlio di contadini o di operai (non necessariamente neri) che viene penalizzato nei suoi studi all'università. E senza andare lontano, pensiamo all'Università di Padova (*nella foto*) e agli studenti che la frequentano provenendo dalla lontana provincia, vanno a sentire le lezioni e vanno a fare gli esami. Semplifichiamo le cose, fermiamoci ai soli esami.



«È il poveraccio figlio di contadini od operai (non solo neri) che viene penalizzato nei suoi studi»

Pesco nella mia memoria, io abitavo nella campagna intorno a Montagnana nel Padovano e dovevo andare a Montagnana per prendere il treno.

Mi alzavo alle 6, andavo alla stazione in bicicletta, aspettavo il treno, la "littorina", e salivo. A Monselice bisognava cambiare, altro tempo perso. Da Monselice a Padova era un'altra mezz'ora, e non sempre trovavi il posto a sedere. Ho visto una volta una contadina che pretendeva il rimborso di metà del biglietto perché doveva viaggiare in piedi. Secondo me, aveva ragione da vendere. Ma non la rimborsarono per niente.

Arrivati a Padova, si correva dalla stazione ferroviaria alla facoltà (nel mio caso, il Liviano, in piazza Capitaniato), ed era mezz'ora di "trotto". Arrivavo all'aula degli esami e mi mettevo in lista. La lista era già lunghissima, s'erano segnati gli studenti della città, borghesucci cocchi di mamma, appena alzati da letto. Loro venivano chiamati per l'esame subito, io nel tardo pomeriggio, dopo avere ciondolato sulle panchine per ore, a dormicchiare qua e là, ubriaco di sonno.

Sarebbe stato giusto darmi tre trentesimi in più al mio voto d'esame? Sarebbe stato sacrosanto.

La razza contadina non è un buon criterio per entrare nei college. Però è un criterio usatissimo per escludere dai college.

GLI AUGURI DI OGGI



GIANCARLO
Questo bel giovanotto oggi compie 80 anni. Auguri da Federica Valentina e Alan



LUCIA
Tanti auguri di buon 70° compleanno dalla sorella Giuliana e da tutta la famiglia



DANIELA
Auguri per i tuoi magnifici cinquant'anni da tutte le persone che ti vogliono bene

L'INCONTRO

Ariella Reggio tra gli anziani della Rsa Ad Maiores

È stato un incontro denso di emozioni quello tra la nota attrice Ariella Reggio e gli ospiti della Rsa Ad Maiores di corso Italia, che hanno avuto il piacere di condividere con lei un pomeriggio.

«Con il suo carisma e il suo talento Reggio ci ha regalato una giornata indimenticabile - ha esordito la direttrice Milla Jani -. Ariella ha dimostrato ancora una volta come arte e teatro possano illuminare le vite di tutti noi ma ancora più quelle degli anziani, portando luce e calore nelle loro giornate». Accompagnava la Reggio la musica di Flavia Bratos.



CULTURE

Musica

Oggi e domani sul palco di piazza Unità a Trieste il bluesman più famoso al mondo con una band internazionale. Nello show l'ultimo album ''Discovery'' e i suoi grandi successi

Zucchero: «Mattacchione? No, sono un malinconico Ma è piacevole e creativo»

L'INTERVISTA

Elisa Russo

«A volte quando leggo la mia biografia quasi mi spavento, mi chiedo come sono riuscito a fare tutte queste cose, dal tour con Eric Clapton nel '90, il tributo a Freddie Mercury a Wembley, Woodstock '94, i concerti per Nelson Mandela, l'arena di Verona, tanti momenti intensi. Difficilmente riesco ad andare in vacanza e prendo la scusa della tournée per viaggiare il mondo».

Torna in Friuli Venezia Giulia, dopo la tappa dell'anno scorso a Palmanova (che lo riportava in regione a nove anni da Villa Manin 2013), il bluesman italiano più famoso al mondo (oltre 60 milioni di dischi venduti): Adelmo "Sugar" Fornaciari, salirà sul palco di Piazza Unità per "Live in Trieste" oggi e domani alle 21.30 (apertura porte alle 19); biglietti in vendita su Ticketone e dalle 18.30 alla biglietteria in Via del Teatro. Modifiche alla viabilità e Riva chiuse.

Il World Wide Tour di Zucchero, partito lo scorso anno da Glasgow registrando il tutto esaurito anche alla Royal Albert Hall di Londra, ha toccato i festival più prestigiosi d'Europa. All'Arena di Verona l'artista ha registrato 14 sold out superando le 150 mila presenze. Nello show, Zucchero porterà, oltre ai brani del suo ultimo lavoro discografico "Discover", i più grandi successi, e vedrà sul palco una super band internazionale composta da Polo Jones (direzione musicale, basso), Kat Dyson (chitarra), Peter Vettese (hammond, piano, synth), Mario Schilirò (chitarra), Adriano Molinari (batteria), Nicola Peruch (tastiere), Monica Mz Carter (batteria, percussioni), James Thompson (fiati), Lazaro Amauri Oviedo Dilout (fiati) e Oma Jali (seconde voci).

Torna finalmente a Trieste, come è stata scelta?

«I luoghi del World Wild Tour in Italia ci sembravano i posti più adatti dove suonare per quello che rappresento con la mia musica. I posti belli dovrebbero amplificare la musica, se la musica è buona».

Cosa può anticipare della scaletta che proporrà in Piazza Unità?

«La band che mi accompagna conosce tutti i miei brani, più di trecento, quindi posso cambiare. A Reggio Emilia ho suonato brani legati alla mia terra, non solo i singoli. Sono un emiliano doc, anche se giro il mondo, nelle mie canzoni ci sono sempre dei riferimenti alla mia terra, il senso dell'umorismo degli emiliani è unico, un modo per sdrammatizzare la vita senza prendersi troppo sul serio».

Un repertorio vastissimo da cui pescare.

«E vario: ci sono pezzi come "Dune Mosse", "Diamante", "Soffio Caldo" e poi brani che vengono definiti "da osteria" come "Bacco Perbacco", "Vedo Nero". Bisognerebbe conoscere di più la storia del blues, del soul, dell'r&b: da una parte ci sono brani sublimi, ma ci sono anche pezzi come "Got My Mojo Working", che è un doppio senso».

Ci riassume i mesi passati?

«Un tour in Scandinavia con Andrea Bocelli e poi siamo andati in Oceania, debuttando a Auckland e chiudendo, fuori dai confini europei, a Sydney all'Opera House con tanti amici invitati, molto noti non solo in Australia; dopo è stata la volta dell'America con una grande orchestra. Non avevo forse mai fatto, se non con Pavarotti & Friends, canzoni come "Così Celeste", "Diamante", "Miserere" con una grande orchestra. Siamo tornati e siamo ripartiti per i nuovi concerti in Italia e in Europa, il tour mondiale terminerà verso metà agosto».

Il World Wide Tour ha toccato i festival più prestigiosi. Tutto esaurito a Londra e per 14 volte all'Arena di Verona

«I Coldplay mi hanno invitato sul palco a San Siro. Poi Chris Martin mi ha mandato un messaggio: ''Grazie fratello''»

Il 26 giugno a San Siro con i Coldpaly: com'è andata?

«Una delle cose che mi piace di più di questo mestiere è l'improvvisazione. A sorpresa i Coldplay mi hanno invitato sul palco e mi hanno chiesto di cantare "Diamante" con loro e poi di fare un altro brano mio. Con un po' di imbarazzo ho improvvisato "Hey man", voce e chitarra. E sentire tutto il pubblico cantare insieme a noi è stato un momento molto forte che non dimenticherò. Finito il concerto, quando ero già in macchina, mi è arrivato questo bellissimo messaggio di Chris Martin: "Zucchero, our brother forever thank you so much for being here today" (grazie tante per esserci stato, fratello). Tutto questo si chiama "anima", "amore" e "rispetto" che dovrebbe esistere sempre, non solo tra artisti ma soprattutto tra esseri umani».

E i duetti col rapper Salmo?

«L'ho invitato alla RCF Arena Reggio Emilia, mi è piaciuta molto la sua versione di "Diavolo in me". Ci siamo conosciuti, ho visto dei suoi concerti. È un musicista preparato, attualissimo, conosce la musica da dove vengo anche io. Si è dimostrato un mio grande fan e siamo diventati ottimi amici».

La sua celebre "Miserere" vanta una versione inglese a firma Bono Vox.

«"Miserere" l'ho scritta e composta in italiano. Poi per il mercato inglese Bono ha scritto il testo, ma non è una traduzione, ha riassunto il concetto di cui parlavo in italiano, facendolo suo. Alcune frasi riprendono il testo in italiano, altre sono liberamente reinterpretate da lui».

Come si descriverebbe?

«Anche se sul palco non si direbbe (lì sembro sicuro, allegro, mattacchione), fondamentalmente sono un malinconico da quando sono nato. È bello anche così, la malinconia – se non è depressione – è piacevole e creativa. Bruce Springsteen, per esempio, è uno molto malinconico, lo ha scritto pure nella sua biografia. Eppure, è il Boss. Quindi forse tendo a vedere le cose attraverso quel velo invece di dirmi che andrà tutto bene». —



FILM FESTIVAL

A ShorTS la storia di LeonardoQ rapper triestino che fa il rider

Oggi al teatro Miela la proiezione di ''Nudo'' del regista Gabriele Donati. E poi i corti per ragazzi e al Giardino Pubblico c'è Maremetraggio

Elisa Grando

Leonardo fa il portapizze, sfreccia sul suo motorino per la città, dal Tribunale, alle Rive, a Roiano. Ma nello scantinato della sua casa dà sfogo al suo talento, prima dipingendo, poi cantando e componendo i suoi brani rap. E così, di strofa in strofa, Leonardo Di Rosso diventa il rapper LeonardoQ, raccontato in un film che è anche evento speciale di questa sera allo ShorTS International Film Festival: "Nudo", diretto da Gabriele Donati. L'appuntamento è questa sera, al Teatro Miela alle 20, insieme al regista e al protagonista. Il programma del festival inizia alle 17, sempre al Teatro Miela, con i corti per ragazzi di Shorter Kids, e prosegue anche alle ore 21.15 al Giardino Pubblico con il terzo gruppo di cortometraggi in concorso a Maremetraggio e, per la sezione dedicata alle produzioni italiane, "Tria - Del sentimento e del tradire" di Giulia Grandinetti, ambientato in una Roma distopica dove agli immigrati non è concesso di avere più di tre figli. Quella di "Nudo", invece, è una storia tutta triestina che Donati, originario di Castiglione delle Stiviere, ha incontrato quasi per caso: è stata una collega ufficio stampa a segnalargli Leonardo, «un ragazzo che ha fatto di se stesso un personaggio e sa tirare fuori tutto il suo talento», dice Donati. «Per quanto i suoi tatuaggi possano farlo sembrare aggressivo, sono una maschera per celare la sua fragilità. E poi è un artista: nasce come pittore, diplomato all'Accademia di Venezia, e poi si è inventato il desiderio di cantare ed è veramente bravo». LeonardoQ, insieme al suo ex produttore Giacomo Sasso, ha all'attivo qualche brano che si è fatto onore in rete, soprattutto "Baby Frida" ma anche "Nudo", che dà il



LeonardoQ in una scena di ''Nudo'' di Gabriele Donati

FATTI & PERSONE

"L'Avventuriero" all'Abbazia di Rosazzo



Giovedì alle 18 , all' Abbazia di Rosazzo, a Manzano, Gianni Dubbini Venier presenta il suo libro "L'Avventuriero. Sulle tracce di Niccolò Manucci da Venezia allo stretto di Hormuz" (Neri Pozza), l'ultimo appuntamento prima della pausa estiva della rassegna "I Colloqui dell'Abbazia. Il viaggio della carta geografica di Livio Felluga" nel millenario complesso abbaziale. L'autore, dialogando con la giornalista Margherita Reguitti, curatrice della rassegna con Elda Felluga, presenterà il suo libro, un reportage e una ricerca storica, ma anche un viaggio di formazione, attraverso le geografie culturali più complesse e affascinanti della nostra contemporaneità. La storia prende le mosse da un veliero che nel 1653, in un freddo novembre, salpa dal porto di Venezia, assieme al protagonista Nicolò Manucci. Una storia di mercanti, ambasciatori, consoli, cartografi, navigatori e spie.



Adelmo "Sugar" Fornaciari, Zucchero, ogi e domani protagonista di "Live in Trieste" in piazza Unità Foto Agf

titolo al film. «Mi ha conquistato proprio questo doppio aspetto di lui: da una parte il lato divertente, e dall'altra una grande intensità nel sentire».

Nel film vediamo anche i suoi veri genitori, la sorella Ludovica, il suo mondo fatto anche di sogni, dubbi, speranze. «Ho vissuto Trieste in piena bora: ti continua a scuotere, a dare una spinta da dietro. Nello stesso modo ho voluto raccontare Leonardo: utilizza queste spinte che arrivano da Trieste stessa, in parte se la sente stretta ma non riesce ad andarsene».

Il legame di Donati con Trieste non si è esaurito: anche il suo prossimo film, "Il confine di Brina", sarà in parte ambientato in città, con una storia completamente diversa: «Sto girando un docufilm ambientato nella Seconda Guerra Mondiale sui passeur che aiutavano perseguitati ed ebrei a passare il confine per salvarsi in Svizzera», racconta il regista. «Tra le storie che prendo in considerazione c'è quella della famiglia ebrea Windspach, che poi ha cambiato nome in Crosina, salvata dal friulano don Pietro Cortiula, di Ovaro. I Windspach erano i gestori di quello che oggi è il Cinema Ambasciatori e all'epoca, si chiamava Cinema Eden. A fianco c'era il Bar Eden, uno dei caffè letterari di Trieste. Era una famiglia agiata, figure importanti della città: il fascismo stesso era riuscito a evitare, per interesse, che i tedeschi li deportassero, ma con l'armistizio dell'8 settembre sono dovuti fuggire. Una parte della famiglia è stata deportata in Germania, altri sono riusciti a rifugiarsi tramite don Pietro in Carnia, a Liariis. Il prete ha insegnato loro segretamente le preghiere cristiane per far finta che non fossero ebrei, e sono sopravvissuti. Luisa Crosina, la nipote della famiglia salvata, è riuscita a rintracciare due testimoni oculari, due signore novantenni, che hanno conosciuto i suoi parenti». Il film sarà pronto per essere proiettato il Giorno della Memoria nelle scuole. —



IL MUSICAL EVENTO

È la notte del "Fantasma" Debutta al Rossetti il capolavoro di Webber

Oggi la prima dell'allestimento di Broadway Italia
A Trieste anche lo storico produttore Cameron Mackintosh



Il regista Federico Bellone e Cameron Mackintosh al Caffé San Marco di Trieste

LE VOCI

Sara Del Sal

E come nelle favole, il gran giorno è arrivato. Stasera il Rossetti entrerà nella storia del musical mondiale come primo teatro italiano a portare in scena "The Phantom of the Opera" e la città, con molte vetrine addobbate a tema, sta dando il benvenuto al cast internazionale, capitanato dalla superstar Ramin Karimloo, e a tutti i fan, che stanno arrivando dalla Malesia, dal Giappone, dall'Australia oltre che dall'Inghilterra dalla Slovenia o dall'Austria. Originariamente prodotto a Londra da The Really Usueful Theatre Company Limited con Cameron Mackintosh, in Italia, il Phantom, è prodotto da Broadway Italia in collaborazione con il Teatro Stabile del Fvg presentato grazie a un accordo con the Really Useful Group.

Mackintosh stesso ha assistito in questi giorni all'allestimento. «Per una fortunata coincidenza - dice - sono in vacanza a Trieste e sono riuscito a vedere la nascita di un allestimento tutto nuovo di una delle mie produzioni di musical più famose, "The Phantom Of The Opera" di Andrew Lloyd Webber». «La maggior parte delle edizioni nei vari Paesi del mondo - aggiunge il produttore - dopo la prima edizione del 1986 si sono ispirate a quella versione, ma la nuova produzione immaginata dal regista e scenografo Federico Bellone e dalla sua validissima squadra sarà una spettacolare sorpresa per il pubblico che assisterà alla prima italiana, interpretata da molte star internazionali che ho ospitato in molti dei miei spettacoli a Londra e a Broadway». «È un vero piacere - afferma ancora Mackintosh - veder rinascere uno spettacolo che ho aiutato a creare assieme ad Andrew quasi 40 anni fa e vederlo con una nuova vitalità e con una nuova creatività. Federico ha diretto recentemente a Milano una nuova edizione italiana del mio celebre adattamento teatrale in musical di "Mary Poppins", una produzione che andrà negli anni in molti altri Paesi. Non ho dubbi che questo nuovo "Phantom" avrà un successo simile, e non vedo l'ora di vedere molti altri dei miei musical a Trieste e in altre città italiane».

Poco prima del debutto e dopo un lungo periodo di prove, il regista Federico Bellone spiega che «in questo allestimento ci saranno effetti speciali nuovi rispetto alle edizioni di Londra o in quella che era in scena a Broadway, semplicemente perché 35 anni fa non esistevano. I fan più legati all'originale vedranno quindi alcuni dettagli che supereranno le loro aspettative, ma il lavoro è stato fatto mantenendo tutte le caratteristiche iconiche». Lo spettacolo, infatti, oltre al triangolo amoroso tra il giovanissimo soprano Christine Daaé, il Fantasma e il giovane visconte Raoul, racchiude in sé alcune scene diventate ormai famosissime come il lampadario che cade, la gondola con la quale il Phantom porta Cristine nei sotterranei di Palazzo Garnier o le infinite scale che si devono percorrere per arrivare nel nascondiglio del Phantom. «Gli affezionati troveranno tutto questo riletto in un modo nuovo», spiega Bellone. E se da un lato, ci sarà la curiosità del pubblico, pronto a lasciarsi avvolgere dalle musiche di Andrew Lloyd Webber, dall'altro c'è un grandissimo lavoro di tutte le maestranze e del cast, che annovera anche molti italiani. «Ho lavorato con un cast ottimo - continua il regista -, che si è dimostrato molto intelligente, cogliendo in questa prima italiana un'opportunità speciale, quella di fare parte di un evento che entra nella storia del teatro italiano». E proprio lui, che vedrà la sua regia in scena anche in Spagna, prodotta da Antonio Banderas, ammette che «quando ho visto a Broadway lo spettacolo, ed era il primo che vedevo, lo ho trovato perfetto. Non avrei mai pensato che un giorno sarei stato proprio io a lavorare a un nuovo allestimento per l'Italia, ma Mackintosh mi ha spinto in questa avventura». Domenica sera è stata la star del musical Elaine Paige, nel suo programma per la Bbc ad annunciare agli inglesi il debutto di Trieste e oggi alle 21 si alzerà finalmente il sipario per uno show che offrirà anche la possiblità di seguire i sottotitoli dai telefoni con la app Lyrillive, perché questo spettacolo porta il Rossetti nella storia ma guardando al futuro. —

APPUNTAMENTI

Alle 18.45
Immagini a tema al Circolo fotografico

Oggi, alle 18.45, nella sede del Circolo fotografico t riestino (via Zovenzoni 4) si terrà una serata dedicata alla visione, al confronto ed al dibattito di immagini a tema realizzate dai soci. La visione consente di cogliere l'insieme ed i dettagli, il confronto porta all'apertura verso altri sguardi, il dibattito prelude all'approfondimento dell'interpretazione. Ingresso libero.

Alle 17
Un Mondo di Storie dall'Iran

"Un Mondo di Storie" ritorna per offrire a bambini (dai 4 anni), ragazzi e adulti l'opportunità di incontrare lingue e culture dal mondo. L'appuntamento "Un Mondo di Storie dall'Iran" è fissato per oggi alle 17 al Parco di San Giovanni. La partecipazione è gratuita con prenotazione al 349 3256747 (esclusivamente con messaggio Whatsapp o sms).

Alle 20.30
Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera in conviviale alle 20.30 al Caffè Tommaseo. Il neo presidente Massimo Pasino esporrà la relazione programmatica per l'anno sociale 2023/2024. Richiesta la prenotazione in sede.

Alle 18.15
Poesia e solidarietà

Oggi, alle 18,15, avrà luogo l'incontro settimanale di poesia dell'associazione Poesia e solidarietà" all'Associazione Microcosmo (via Beccaria 6, III piano).

Tempo libero
Acquerello per principianti

L'associazione Centro Promozione propone per domani e giovedì due seminari a Trieste in presenza dalle 18 alle 19: acquerello per principianti (metodi e tecniche base) sul tema della natura alberi, fiori e animali; linguaggio, identità e genere rivolto a studenti e insegnanti per approfondire gli usi semantici dell'italiano con categorie lessicali e nozioni grammaticali per un uso più consapevole della lingua. Informazioni e iscrizioni al numero: 331425793 dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.

Tempo libro
Nei prati di Krasno polje

Domenica, dalle 9 alle 11.30, si terrà un semplice percorso ad anello adatto a tutti incentrato sulla vegetazione, commestibile e non, dell'angolo più fresco della Riserva naturale della Val Rosandra (e del Carso). Si saliranno i rilievi orientali incastonati tra i prati stabili della valle Krasno polje ed il confine con la Slovenia. All'ombra di maestosi faggi e tigli secolari si arriverà l'antica chiesetta abbandonata di san Tommaso. Ritrovo alle 9 nella piazzetta di Grozzana. Durata: circa 2 ore e mezza. La partecipazione è gratuita. Prenotazione obbligatoria all'indirizzo info@riservavalrosandra-glinscica.it.



"La testa per intrigo" all'ex Lavatoio

Oggi, alle 18.30, all'ex Lavatoio San Giacomo, in via San Giacomo in Monte 9, è prevista la lettura scenica di racconti in dialetto triestino tratti dal libro ''La testa per intrigo'', di Corrado Premuda. A leggere i racconti saranno Elena De Cecco, Francesco Facca e Alessia Giani. La serata è a cura di Massimo Premuda.

GORIZIA - ALLE 20.30 AL KINEMAX

Pasolini e i "100 Comizi D'Amore"



Preghiere, comizi, lettere, canzoni, poesie, email, sms, whatsapp, pensieri, tweet, dediche, dichiarazioni, rimproveri e domande. ''100 Comizi D'Amore'' dedicati, tra immagini e musica, non solo a uno dei più grandi capolavori della cinematografia italiana di tutti i tempi, ma anche, e soprattutto, a quel genio che lo realizzò: Pier Paolo Pasolini. Parte da qui ''100 Comizi D'Amore'', intenso progetto del pianista jazz Giovanni Guidi, ospite di SimulArte, questa sera alle 20.30 nella Sala 2 del Kinemax di Gorizia. È qui che verrà presentata, a ingresso gratuito (consigliata prenotazione), la proiezione di un video con scene tratte dal documentario pasoliniano ''Comizi d'Amore'' con l'accompagnamento musicale al piano solo di Giovanni Guidi, uno degli artisti più importanti della nuova generazione jazz in Italia e all'estero. «Come Virgilio fu per Dante, come Gramsci fu per Pier Paolo Pasolini – spiega Guidi raccontando il suo lavoro –, Pier Paolo Pasolini sarà la mia guida. Per continuare a scoprire me stesso dialogando con un maestro, con la storia, con l'amore, con il genio, con la passione, con la spregiudicatezza, con il moralismo, con la libertà, con i lati oscuri dell'uomo e con quelli della donna. Con la famiglia, con la fede, con la periferia».

TRIESTE – CONCERTO RINVIATO

Omara Portuondo canta il 13 luglio



La cantante cubana Omara Portuondo ha un'infezione e le è stato consigliato dal medico di prendersi alcuni giorni di riposo per guarire completamente prima di continuare il suo tour europeo. Pertanto gli organizzatori Vigna PR e Good Vibrations Entertainment sono costretti a posticipare a giovedì 13 luglio, alle 21, il concerto di Trieste al Castello di San Giusto in programma luned' sera. I biglietti acquistati restano validi per la nuova data. Eventuali rimborsi si potranno chiedere tramite il circuito d'acquisto entro il 10 luglio. Omara Portuondo il 29 ottobre compirà 93 anni ma assicura di voler continuare a stare in tour finché la salute glielo permetterà, rivela anche di avere tanti altri progetti: due album, un libro sulla sua vita e un film. La cantante cubana naturalizzata spagnola, divenuta famosa in tutto il mondo grazie al fortunato progetto musical-cinematografico Buena Vista Social Club, è impegnata in un tour mondiale ''d'addio'' intitolato appunto ''Farewell World Tour Vida 2023'' (dovrebbe protrarsi nel 2024), in promozione anche del nuovo album ''Vida''. Il prossimo appuntamento con gli eventi al Castello di San Giusto sarà quindi domenica (ore 21), con protagonista una regina della musica italiana: Alice, in concerto con ''Eri con me - Alice canta Battiato''.



RASSEGNA

Visavì danza per Go! 2025 con "Distance" e "Cultus"

Presentato ieri il festival transfrontaliero
In arrivo da Malta la novità di "Girls&Boys"

Alex Pessotto / GORIZIA

Visavì ha voluto giocare d'anticipo suscitando attesa, dando modo al pubblico di conoscerne i contenuti, di introitarli. Il festival di danza contemporanea ideato dai goriziani ArtistiAssociati si svolgerà infatti da mercoledì 11 a domenica 15 ottobre. Insomma, manca ancora un bel po' di tempo al suo inizio. Già ieri, tuttavia, è stato presentato il suo programma al teatro Verdi del capoluogo isontino.

Nella sua quarta edizione, la caratteristica principale dell'iniziativa è mantenuta ben salda: l'elemento transfrontaliero, il fatto di svolgersi principalmente a Gorizia e Nova Gorica. Sono quattro, però, i comuni coinvolti, dato che occorre aggiungere, e per la prima volta, anche Cormons e Gradisca.

Quest'anno, inoltre, ci saranno due eventi pensati per le nuove generazioni e, pure in questo caso, si tratta di una prima volta. Nel complesso, sono dieci gli spettacoli in cartellone, tre appuntamenti site specific, un contest originale, un convegno, un'anteprima, due workshop per un totale di diciotto proposte

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO

Indiana Jones e il Quadrante del Destino	16.15, 18.45, 21.30

GIOTTO MULTISALA
www. triestecinema. it
OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO

Emily A solo € 3,50. La vita della scrittrice Brontë (Cime Tempestose).	16.30, 18.45, 21.15
A thousand and one	16.30, 21.00
Monte Verità A solo € 3,50.	16.40, 18.45, 21.00
Rapito A solo € 3,50.	18.45

NAZIONALE MULTISALA
www. triestecinema. it
OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO

Indiana Jones e il Quadrante del Destino A solo € 3,50.	17.30, 20.00
Disney: Elemental	16.30, 18.00, 19.45, 21.30
David Bowie - Ziggy Stardust	16.30, 18.45, 21.15
Spider-man: across the spider-verse	16.30, 18.50, 21.15 (21.15 in originale con s.t.)
La sirenetta	16.30, 18.45
Silent land A solo € 3,50.	16.30, 21.30
99 Lune A solo € 3,50.	18.30
Fidanzata in affitto	21.45

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa.

David Bowie - Ziggy Stardust & The Spiders From Mars	20.00
Indiana Jones e il Quadrante del Destino	16.45, 17.45, 19.15 (Laser), 20.15, 21.15
Disney- Elemental	16.15, 18.00, 19.00, 20.45
The Flash	16.30, 21.30
Fidanzata in affitto	21.45
Un matrimonio mostruoso A solo 3,50 €.	22.00
Marvel-Spiderman: across the spiderverse	18.15
Disney - La sirenetta	16.00 (Laser)

IL GIARDINO DEL CINEMA ARENA ESTIVA GIARDINO PUBBLICO
https://www.maremetraggio.com

ShorTS International Film Festival Ingresso libero.	21.15

TEATRO MIELA
https://www.maremetraggio.com

ShorTS International Film Festival: Shorter Kids'n'Teens Ingresso libero.	17.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Indiana Jones e il Quadrante del Destino	17.30, 20.15, 21.15
L'uomo senza colpa	17.45
Elemental	17.30, 20.40
Emily Cinema Revolution 3,50€.	17.40, 21.00
The Flash	21.00
La folle vita Cinema Revolution 3,50€.	18.15

GORIZIA

KINEMAX

Indiana Jones e il Quadrante del Destino	18.00, 20.45
Elemental (versione slovena)	18.15
Emily Cinema Revolution 3,50€.	20.30

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - ASSICURAZIONI GENERALI 21.00 **The Phantom of the Opera** di Andrew Lloyd Webber; regia di Federico Bellone; con Ramin Karimloo, Amelia Milo, Bradley Jaden, Earl Carpenter, Ian Mowat. Prodotto originariamente a Londra da Cameron Mackintosh e The Really Useful Theatre Company Limited; una produzione Broadway Italia in collaborazione con Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia; 2h30'.



David Bowie - Ziggy Stardust

TRIESTE - ALLE 18

Orto biologico e biodinamico a "Urbi et Horti"

Riprendono le lezioni pratiche di orticoltura con Bioest "Urbi et Horti ". Le lezioni si terranno ogni martedì alle 18 all'Agraria Stokovac (via Grego) a cura maestri contadini Roberto Marinelli e Fabio Coppetti. Oggi si parlerà di orto biologico e biodinamico ovvero l'allestimento dell'orto nell'ottica di tutela del paesaggio. Martedì 11 luglio si parlerà di conoscenza e preparazione all'uso corretto ed ergonomico degli attrezzi da giardino.



in cinque giorni, ad approdare in dieci sedi ospitanti. Soprattutto, però, occorre evidenziare la partecipazione di dodici compagnie provenienti da Italia, Slovenia e Croazia, ma anche da Malta e Israele: permetteranno di applaudire una prima mondiale e cinque prime nazionali. Numeri significativi per una manifestazione che intende crescere ulteriormente accompagnando il percorso verso la Capitale Europea della Cultura e, nel 2025, affermandosi ancor di più.

È stato Walter Mramor, il direttore degli ArtistiAssociati, a raccontare ieri le sue scelte. Ecco che l'11 ottobre al Kulturni center Lojze Bratuž si comincia proprio nel segno dei più piccoli con "La casa del panda". Nella stessa giornata, però, al teatro Nazionale Sloveno di Nova Gorica è fissata anche "Distance", la nuova produzione della MN Dance Company che esplora il tema del bisogno di vicinanza nei confronti dell'altro, ma anche del pianeta. Per il giorno successivo, al Kulturni dom è in calendario "Un discreto protagonista" e, al Verdi di Gorizia, in prima assoluta, "Cultus", il nuovo lavoro di Roberto Zappalà ispirato dalla musica di David Lang, premio Pulitzer 2008.

Altre due prime nazionali sono quelle di venerdì 13 ottobre: "Girls&Boys", incentrato sul peso che i giovani si trovano molte volte a dover sostenere, andrà di scena all'Sng di Nova Gorica e vedrà sul palco la compagnia ŻfinMalta; "Gran Bolero"avrà quale cornice quella del teatro Verdi di Gorizia.

Le ultime due prime nazionali della kermesse si terranno sabato 14: "Memoria project" al Nuovo Teatro comunale di Gradisca e al Verdi di Gorizia "Me (who am I)", con la compagnia giovane della Kibbutz Contemporary Dance Company.

Il finale si svolgerà domenica 14 all'Sng con il "Visavì experimental contest" realizzato in collaborazione con la compagnia Bellanda. —

IL FESTIVAL SI ALLARGA
OLTRE A GORIZIA E NOVA GORICA CI SONO CORMONS E GRADISCA

In cartellone per la quarta edizione dodici compagnie provenienti da Italia, Slovenia e Croazia, ma anche da Israele

TEATRO – ANTICIPAZIONI CARTELLONE 2023/2024

Umberto Orsini nella stagione dell'Ert



L'Ente regionale teatrale del Friuli Venezia Giulia ha fornito ieri le prime anticipazioni sul cartellone 2023/2024. La stagione 2023/2024 sarà la prima realizzata dalla nuova direzione artistica di Alberto Bevilacqua. La nuova stagione Ert – oltre 100 titoli, 250 repliche per 28 teatri, Per questa ragione abbiamo adottato una strategia misurata città per città assieme ad ogni singolo referente, in modo da poter intraprendere un percorso graduale e soprattutto condiviso con il singolo spettatore, aprendo le porte a nuovi pubblici e a nuove modalità di consumo culturale''. Grandi interpreti i grandi nomi della scena italiana calcheranno i palcoscenici del circuito. Tra i tanti che vedremo tra la fine di ottobre 2023 e la primavera 2024 ci sarà Umberto Orsini che per la terza volta in carriera affronta uno dei romanzi più conosciuti della storia della letteratura, ''I fratelli Karamazov'' di Fedor Dostoevskij. Sergio Castellitto salirà su due palchi regionali per interpretare Zorro. Tante sono le artiste che vedremo nei cartelloni regionali, spesso impegnate in spettacoli che trattano temi di attualità. Grande attesa per l'arrivo in Circuito di Valeria Solarino con Gerico Innocenza Rosa, un testo di Luana Rondinelli che affronta la questione dell'identità di genere.

TRIESTE – GIOVEDÌ

Un buon caffè in una tazzina artistica



''Un buon caffè merita una tazzina artistica''. Non poteva esserci un tema migliore per concludere il sesto ciclo (2023) dei ''Cenacoli del Caffè'' organizzati dall'Associazione Museo del Caffè di Trieste diretta da Gianni Pistrini. Giovedì, alle 17.30, all'Hotel Savoia Excelsior, ci sarà una autentica ''star'' del settore delle tazzine d'arte, Katia Brugnolo, da lunghi anni docente d'arte, direttrice di istituzioni museali, organizzatrice di eventi e infine artista essa stessa. Katia Brugnolo è docente all'Accademia di Belle Arti di Verona. È stata conservatore al Museo Civico di Palazzo Ricchieri a Pordenone, di Palazzo Chiericati a Vicenza e, dal 1998, ricopre il medesimo incarico al prestigioso Museo Civico della Ceramica di Nove (Vicenza). Ha progettato e realizzato numerose mostre di arte e ceramica antica e contemporanea, scrivendo cataloghi e libri dedicati ad artisti, ceramisti e a collezioni museali. Ha appreso dai maestri di Nove la tecnica del decoro tradizionale, dipingendo decori floreali tradizionali o creando e adattando figurazioni astratte a oggetti ceramici in moderno design. L'ingresso è libero. L'appuntamento può anche venir seguito online sul portale web dell'Associazione: www.amdctrieste.it o tramite il profilo Facebook.

SESTO AL REGHENA – GIOVEDÌ

La pianista Hania Rani apre Sexto 'Nplugged ispirata da Giacometti



La pianista, compositrice e cantante polacca Hania Rani

Elisa Russo / TRIESTE

«Sarò da sola sul palco, circondata da molti strumenti, dal piano ai sintetizzatori e la drum machine. Propongo il "vecchio" repertorio in attesa del tour autunnale e l'uscita del terzo album "Ghosts" di cui anticipero però qualche inedito»: Hania Rani, pluripremiata pianista, compositrice e cantante polacca dà il via alla 18esima edizione di Sexto 'Nplugged, in Piazza Castello a Sesto al Reghena, giovedì 6 luglio (preceduta alle 21 dall'opening Bad Pritt, dj della serata è Flux). «Ho già suonato in Italia un paio di volte – prosegue Rani – ma meno di quanto vorrei: ci torno sempre volentieri, affascinata dalla cultura, l'architettura, il cibo, la natura e il sole».

Quest'anno ha pubblicato "On Giacometti" una raccolta ispirata al famoso scultore svizzero, di cosa si tratta?

«È un album che include estratti dalla mia colonna sonora realizzata per il film sull'artista Alberto Giacometti e la sua famiglia; ha una certa continuità con il mio primo album "Esja", è come se fosse il suo fratello maggiore, un po' più maturo e gioioso, con più libertà d'espressione. Un disco sognante, con tanti finali aperti e un senso di improvvisazione. Sono felice del risultato e riconoscente alla mia etichetta, Gondwana Records, per il lavoro fatto».

Un consiglio per diventare un bravo pianista?

«L'esercizio: non c'è scampo, bisogna esercitarsi tanto. Più tempo si passa sullo strumento e si dedica alla musica, più si spalancano i propri orizzonti. Se ci metti vera passione, prima o poi sarai ripagato».

I suoi idoli al piano?

«Ne ammiro tanti, tra i classici cito Martha Argerich e Maria João Pires. Tra i contemporanei Nils Frahm o Ryuichi Sakamoto, che ci ha lasciati di recente».

Le sue origini polacche e le città in cui ha vissuto (Berlino, Varsavia, Zurigo…) hanno influenzato la sua musica?

«Credo molto. Ho speso vent'anni negli studi classici, quindi anzitutto sono influenzata dal mondo e dalla cultura occidentale. A volte vorrei saperne di più della musica dal resto del pianeta, per superare certi schemi mentali, ma al tempo stesso sono grata al mio background e mi fa sorridere pensare a quante ore ho passato da adolescente con Bach e Chopin».

Cosa prova mentre suona?

«Per me la musica è una cosa seria, un'esperienza quasi mistica. Con la musica puoi esprimere non solo emozioni ma concetti generali come il tempo, la vita, i cambiamenti, la fine. Ci permette di uscire dai limiti umani e volgere all'astratto». —

TRIESTE – DAL 10 AL 15 LUGLIO

Lab Calvino al Teatro Miela con l'attore Ivan Zerbinati

TRIESTE

"Lab Calvino - L'intimità amplificata. Creatività e Tecnologia". In occasione del centenario dalla nascita dello scrittore Italo Calvino il Teatro Miela Bonawentura e Officine Metalliche presentano un un laboratorio intensivo dedicato dal 10 al 15 Luglio 2023. Il laboratorio, aperto a tutti, sarà tenuto da Ivan Zerbinati, attore, musicista, performer, diplomato come Attore alla Scuola d'arte drammatica Civica Scuola Paolo Grassi di Milano. «Un'esperienza indicata per giovani attori/performer, musicisti, aspiranti autori, ma anche per chi è semplicemente interessato a partecipare ad un'esperienza creativa inconsueta - spiegano gli organizzatori - . Si tratta di un gioco di ricerca multidisciplinare che ha come scopo quello di trasmettere alcuni principi base che fondano la potenza interpretativa di un testo letterario tramite l'utilizzo di amplificazioni microfoniche per un concerto elettroacustico di sole voci. Utilizzando le parole di Calvino, indagheremo, attraverso l'uso di microfoni ed effetti digitali, il rapporto tra la parola e l'emotività dell'interprete».Il laboratorio si attiverà con un minimo di 10 iscritti a modulo. Informazioni: uffici del teatro Miela, da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 13, telefono 040 / 365119, www.miela.it. —



L'attore Ivan Zerbinati

SPORT



Arcieri si presenta: «Progetto facile da accettare L'obiettivo della proprietà è di vincere subito»

Il nuovo GM della Pallacanestro Trieste: «Nel gruppo condividiamo gli stessi valori. Il nuovo coach? Forse entro venerdì»

Lorenzo Gatto TRIESTE

«Trieste? Un progetto facile da accettare aldilà della categoria. Centrare l'obiettivo che mi ha indicato la proprietà, vincere subito, è per me una novità affascinante e molto stimolante».

Michael Arcieri, nuovo general manager biancorosso, racconta così il motivo di una scelta che lo ha portato ad accettare la serie A2 per riportare la Pallacanestro Trieste nel basket che conta. Ha raccolto il testimone da Mario Ghiacci in un passaggio di consegne virtuale avvenuto ieri nel corso di una conferenza stampa nella quale si è respirato lo spessore e il carisma di un personaggio che nella passata stagione, non a caso, è stato premiato come miglior dirigente del campionato italiano.

Il saluto di Ghiacci: «Oggi finisce un ciclo durato ben dieci anni Società in ottime mani»

IL SALUTO DI GHIACCI: «Con l'arrivo di Arcieri finisce per me un ciclo molto importante - le parole del manager reggiano - dieci anni incredibili caratterizzati da alti e bassi e chiusi con una retrocessione che ancora oggi, a mente fredda, reputo immeritata. Ho dedicato alla pallacanestro una vita intera, alcune situazioni vissute in questa stagione mi hanno fatto riflettere. Sicuramente ci sono state delle colpe e di errori ne abbiamo commessi, chiudo un capitolo con la certezza di lasciare la società in buone mani. La sera in cui siamo retrocessi, Richard De Meo mi ha chiamato per garantirmi che nulla sarebbe cambiato. L'arrivo a Trieste di Arcieri conferma che le idee e i progetti di questa proprietà restano immutati. Mike ha vinto la concorrenza di tanti candidati ma, dal primo colloquio, ho capito che era l'uomo giusto. Il mio ruolo in questa che sarà la mia ultima stagione sarà dare continuità al lavoro degli ultimi anni sul palazzetto, il settore giovanile e il marketing. Poi, una volta che Arcieri avrà ultimato il suo impegno sulla squadra ultimerò il passaggio di consegne".

LE PAROLE DI ARCIERI: «Io e la mia famiglia siamo felicissimi di essere qui, una piazza che ha storia, tradizione e vive il basket con grande passione. Ho sposato il progetto di una proprietà con la quale condivido gli stessi valori. Non parlo solo di sport, parlo di cultura, identità, di un modo di intendere la vita. Vogliamo fare in modo che la serie A2 sia solo un momento di passaggio, per vincere dovremo essere bravi a scegliere, prima ancora che tecnici e atleti, le persone giuste».

NUOVO COACH: «Un grazie a Marco Legovich. Questo lavoro ti obbliga a prendere decisioni difficili, resta la stima per un tecnico che oltre a essere un figlio di Trieste ha dimostrato grandi capacità e intelligenza. Ho scelto un'altra strada perchè ho imparato che l'esperienza per fare questo mestiere è fondamentale ma sono certo che ha il futuro davanti e tra qualche anno sarà uno dei migliori allenatori italiani. Per la prossima stagione siamo nel mezzo di un processo in cui stiamo valutando molti allenatori. Posso dire che questa è una piazza ambita, abbiamo ancora bisogno di tempo nella convinzione che la cosa importante sarà trovare il profilo giusto. Vale per il coach ma anche per i giocatori, vogliamo che chi arriva a Trieste condivida la nostra filosofia e il nostro modo di pensare la pallacanestro. In un mondo ideale potremmo avere il nostro capo allenatore entro venerdì, prima della mia partenza per la Summer League di Las Vegas. Entro la metà di luglio, comunque, vorremmo completare lo staff tecnico». —



Il nuovo General manager della Pallacanestro Trieste Michael Arcieri. Sotto, il Gm con l'ex presidente Mario Ghiacci (Foto Lasorte)



IL MERCATO

Lever giocherà in serie A con Napoli «Grazie ai tifosi per il loro amore»

TRIESTE

Alessandro Lever saluta Trieste e ritrova la serie A. Il lungo bolzanino, corteggiato nelle ultime settimane anche dalla Nutribullet Treviso del nuovo corso Vitucci-Giofrè, ha scelto la Ge.Vi Napoli per continuare la sua carriera. Lever è il primo colpo di mercato della società partenopea che dopo aver salutato nei giorni scorsi Andrea Zerini ha puntato sul talento dell'ex biancorosso. «Con la firma di Alessandro Lever- spiega il responsabile dell'area tecnica Pedro Llompart- si apre il nostro mercato. E' un giocatore ancora giovane ma con buona esperienza ed un margine di crescita importante. Le caratteristiche di Lever rivestono lo stile di gioco che vuole coach Igor Milicic. Sono molto contento di avere con noi Alessandro, sarà un giocatore importante per la squadra che stiamo costruendo e sono certo che farà molto bene a Napoli». Lever chiude dunque il ciclo cominciato a Trieste ormai due stagioni fa e conclusosi con la retrocessione dello scorso maggio. Dopo aver firmato il contratto con la Ge.Vi ha rivolto, tramite i canali social, il suo messaggio di saluti a Trieste e ai suoi tifosi. Un semplice grazie non sarà mai abbastanza per ripagare una città che in due anni ha supportato la nostra squadra in qualsiasi momento, durante le vittorie più belle ma anche e soprattutto a seguito delle sconfitte più dolorose. L'amore dei tifosi per questa maglia non ha confini e le emozioni provate quando il Dome era tutto esaurito non possono essere descritte a parole. È stato un onore per me iniziare la mia carriera in una grande società come la Pallacanestro Trieste, grazie alla quale sento di essere cresciuto a livello cestistico e umano. Ci tengo a ringraziare tutto lo staff tecnico e medico che mi ha sempre supportato e mi ha aiutato a recuperare durante gli infortuni. In bocca al lupo Trieste, grazie di cuore e arrivederci».

LOGA



Alessandro Lever giocherà nella Gevi Napoli

CALCIO FVG – IL CASO

«Basta illazioni, il Muglia può allenarsi allo Zaccaria»

Il sindaco di Muggia Paolo Polidori replica al presidente Cristian Romano: «Mai stata negata la fruibilità del campo»

Riccardo Tosques / MUGGIA

Il caso sportivo del Muglia Fortitudo "esiliato" dallo stadio Zaccaria diventa un caso politico.

A scendere in campo è il sindaco di Muggia Paolo Polidori. Che ha rimandato direttamente al mittente, il presidente del Muglia Fortitudo, Cristian Romano, le accuse di presunta estromissione dallo stadio comunale di via dei Mulini, bocciando la provocazione di Romano che aveva annunciato la possibilità di allenarsi in piazza Marconi.

«È assolutamente inaccettabile che si esca con certe dichiarazioni, a maggior ragione con un contenzioso in corso, che sono false e fuorvianti, e che creano inutili e dannosi allarmismi soprattutto tra gli atleti del Muglia Fortitudo e tra i loro famigliari. Mi sono sinceramente stancato di dover intervenire su affermazioni gravi, come il fatto che sia stata fatta domanda il 20 di aprile presso il Comune per poter utilizzare gli impianti, domanda alla quale non è stata data risposta: al protocollo del Comune di Muggia tale domanda non risulta essere stata presentata», dice Polidori.

«La domanda è stata invece indirizzata al gestore, che non ha assolutamente negato la fruibilità dell'impianto, così come normato dall'apposito regolamento comunale, dove qualsiasi, e sottolineo qualsiasi società ha diritto ad utilizzare le strutture comunali a prescindere da chi è il titolare della gestione: quindi la auto flagellante dichiarazione di allestire due porte in piazza Marconi, lascia oggettivamente il tempo che trova», prosegue il primo cittadino.

Relativamente al bar, Polidori evidenzia come la società in questione abbia «rinunciato alla gestione nel momento in cui non ha ritenuto di partecipare alla gara, regolarmente indetta da questa amministrazione, ed aperta ovviamente a tutti. Su altre questioni non entro, proprio perché esiste un contenzioso aperto, per cui sarebbe buona regola per tutti rispettarne tempi e procedure».


Paolo Polidori, sindaco di Muggia

Le controstoccate al club non finiscono qui: «I dirigenti del Muglia Fortitudo che, evidenzio, non ha nemmeno la sede presso lo Zaccaria (come invece sorprendentemente dichiara) dopo innumerevoli riunioni, in presenza del sottoscritto, dell'assessore allo sport Orlando, e delle altre società di Muggia, durante le quali avevamo cercato in tutti i modi di venire loro incontro, al momento della stretta di mano avevano già mosso i loro avvocati con intimazioni e diffide contro il Comune, calpestando perciò la buona fede di tutti».

Il sindaco di Muggia ha infine evidenziato come non vi sia stata alcuna "cacciata" del Muglia. E che il futuro per le famiglie del club si prospetta sereno: «Si è trattato del semplice subentro di un altro gestore; la gara si è svolta infatti in un quadro di perfetta legalità, alla quale lo stesso Muglia ha deciso autonomamente di non partecipare prima e di non presentare ricorsi poi. Stiano tranquilli, perciò, gli atleti del Muglia, che il sacrosanto diritto ad allenarsi e a giocare laddove lo hanno sempre fatto, sarà loro garantito, almeno per quanto riguarda il sottoscritto e questa amministrazione».

Insomma, il messaggio è chiaro: alla ripresa dell'attività agonistica, ad agosto, il Muglia Fortitudo si allenerà regolarmente allo Zaccaria. Scongiurate dunque le porte mobili in piazza Marconi.—

IL MERCATO

Pavanel, biennale al Renate Il Padova rafforza la mediana con l'ex Sangiuliano Fusi

TRIESTE

La Triestina è rimasta adesso l'unica squadra del girone A della serie C senza allenatore. Ieri infatti la Pro Sesto, che era l'altro club ancora con la panchina vacante, ha comunicato che sarà Francesco Parravicini il nuovo tecnico per la stagione sportiva 2023/24. Per mister Parravicini si tratta di un ritorno nel club dove ha già militato prima da giocatore fino al 2001 e poi da tecnico, quando ha riportato la squadra in serie C nel 2020, prima di venire esonerato nel corso della stagione seguente. E sempre a proposito di allenatori, un rapporto già definito da tempo, ieri è finalmente diventato ufficiale: il Renate ha infatti reso noto di aver affidato la panchina all'ex tecnico alabardato Massimo Pavanel, che ha firmato un biennale con la squadra nerazzurra. Ricordiamo che Pavanel non era più sotto contratto con la Triestina, perché a fine gennaio si era dimesso, interrompendo così la sua seconda avventura, decisamente meno fortunata della prima, sulla panchina dell'Unione. Unione che ritroverà dunque da avversario. Sul fronte del mercato calciatori, ancora molto attivo il Padova che ha trovato l'accordo con Pietro Fusi, rimasto svincolato dopo la retrocessione del Sangiuliano City: l'attaccante ha firmato un contratto triennale. Il Novara invece ha messo le mani su Niccolò Bagatti, centrocampista classe 1998 dell'Alcione Milano, club che ha vinto i playoff di Serie D e dovrebbe essere ripescato in C. E mentre il Trento sta lavorando alla conferma di Sangalli e Tomi Petrovic che erano in prestito, l'Alessandria è vicina al difensore Simone Ciancio e soprattutto al prestito dalla Primavera del Torino del gioiellino classe 2005 Aaron Ciammaglichella.

A.R.

CALCIO SERIE C

Unione, atto pronto Passaggio quote entro la settimana

Gli studi legali hanno lavorato a oltranza per redigere il contratto tra Atlas e il fondo americano Firme imminenti e a breve le parti si troveranno dal notaio

Antonello Rodio / TRIESTEI

Si è lavorato sodo anche domenica fino a tarda notte e si è ripreso ieri a oltranza: non si può certo dire che il passaggio di proprietà della Triestina dall'Atlas Consulting al fondo americano LBK Capital sia un'operazione semplice affrontata a cuor leggero, senza esaminare clausole e cavilli. Solo per il preliminare, si è lavorato infatti ben cinque giorni: è dallo scorso mercoledì che si è iniziato infatti a fare sul serio e a stendere il documento dopo aver chiuso la due diligence. Ieri nel tardo pomeriggio si stava procedendo ancora al controllo dei documenti, ma le firme potrebbero essere già arrivate a sera inoltrata o addirittura nella notte, anche se il condizionale in questi casi è sempre d'obbligo. Si procederà poi al passaggio delle quote dal notaio, che verrà comunque concluso e definito entro la settimana. Anche perché poi in breve tempo bisognerà passare all'organigramma e a mettere finalmente in moto la macchina sportiva, definendo i ruoli chiave di dirigenti e quadri tecnici e poi passare alle strategia sul mercato. Senza dimenticare che sotto contratto ci sono ben venti giocatori e che probabilmente una buona parte di essi non farà parte del nuovo progetto. Intanto continuano i rumors su Simone Giacomini: quello che dovrebbe essere a breve l'ormai ex presidente della Triestina, nei giorni scorsi è stato protagonista di alcune voci che lo vogliono pronto a ripartire per una nuova avventura calcistica. Si è parlato per lui soprattutto del Siena, che ha fallito l'iscrizione alla C e ripartirà dai dilettanti, ma qua e là erano affiorati anche i nomi di Perugia e Ternana. L'ultima indiscrezione dice ora che dopo la cessione della Triestina in corso d'opera, Giacomini starebbe valutando di ripartire dalla Reggina, altra società in difficoltà alla quale non è stata accolta l'iscrizione alla serie B. Ultima curiosità: la Lega Pro ha reso nota la Coppa Disciplina in relazione ai provvedimenti disciplinari irrogati dal giudice sportivo a tutto il 26 aprile 2023: ebbene nello scorso campionato la squadra più cattiva del girone A è risultata proprio la Triestina.—



Il presidente della Triestina Simone Giacomini

CICLISMO

Ottime prove del Gravity Team nel circuito Triveneto di Mtb

GEMINA

Ieri a Gemona (UD) si è tenuta la 4^ prova del circuito Triveneto Enduro di mountain bike che assegnava anche i titoli di campione regionale di specialità. Ottima la prova dei ragazzi del Trieste Gravity Team che hanno conquistato con Ivan Tommasini e per il terzo anno di fila, la vittoria nella categoria Allievi, a dimostrazione della qualità tecnica di tutti i ragazzi. Ottimo secondo posto anche per Alessandro Frisenna nella categoria Juniores che oggi quindi non ha conquistato la maglia di campione regionale, ma con una gara di anticipo ha già praticamente vinto il titolo del circuito Triveneto , non essendo più raggiungibile ad un prova dal termine dagli immediati inseguitori.—

MOTORI

Canciani è in cima al podio del Trofeo Nord Est di Trial e guida la classifica generale

TRIESTE

Terzo appuntamento agonistico, domenica 2 luglio ad Aldino (BZ), per il Trofeo Nord Est Italia di Trial che giunge così al "giro di boa" stagionale con questa manifestazione affidata al Moto Club Trial Team Sudtirol.

Il sodalizio altoatesino ha preparato per i 72 piloti iscritti 8 zone controllate da percorrere 3 volte nel tempo massimo imposto di 6 ore: 5 disegnate nel locale Trial Park con ostacoli artificiali, pietre, salite/discese e le rimanenti 3 in zona boschiva raggiunta previo breve trasferimento.

Il clima dei 1200 mt. del sito-gara ed il meteo favorevole hanno agevolato le evoluzioni dei rider tra i quali era presente, in classe TR5, Christian Canciani (Vertigo 300 2T) portacolori del Moto Club Trieste ed autore di un'ennesima brillante prestazione. Conquista il gradino più alto del podio il triestino che già dalla prima tornata si avvantaggia sugli inseguitori mantenendo decisione e precisione nella guida conclude davanti ai 9 avversari con determinazione.

A metà del cammino del Trofeo, con due primi posti ed un secondo, guarda tutti dall'alto nella graduatoria provvisoria.



Christian Canciani sul gradino più alto del podio

L'Under 21 conquista le Olimpiadi e sogna l'Europeo: altri simboli mister 100 milioni Mudryk e Trubin che piace all'Inter

Sudakov, sposo bambino nel bunker e il pallone come riscatto dell'Ucraina

LA STORIA

Andrea Melli

Indossare la maglia della propria nazionale, senza cadere nella retorica spicciola, significa anche difendere la propria terra, elevare orgoglio e dignità di popoli che nel calcio spesso cercano la propria rivincita sociale. Indossare oggi quella dell'Ucraina ha un valore completamente diverso. Lo sport che si intreccia alla vita quotidiana, il calcio che diventa motivo di rivalsa di un popolo costretto a subire una sanguinosissima guerra: e allora ecco che anche la semifinale europea under 21 diventa, più che comprensibilmente, motivo di vanto.

Staccato il pass per le prime quattro d'Europa, che vale anche l'approdo alle Olimpiadi di Parigi 2024, l'Ucraina se la vedrà con la Spagna. Avversario da rispettare, ma di cui non aver paura. Anche perché, gli ucraini lo hanno vissuto sulla propria pelle, la paura la si riserva per questioni piuttosto delicate. Emblematica, in tal senso, la storia di Georgiy Sudakov, autore di una doppietta nel 3-1 sulla Francia. Ventun anni da compiere il prossimo settembre, Sudakov è una delle "stelline" dello Shaktar Donetsk neoscudettato – il trequartista salì alla ribalta delle cronache nel febbraio 2022. Appena due giorni prima dello scoppio della guerra sposa l'amata Lisa, quindi per proteggersi e per proteggere la moglie che si trovava in dolce attesa si rifugia in un bunker, che di fatto diventa la loro nuova casa. Una storia da brividi, forse difficile da comprendere sino in fondo.



I giocatori ucraini dopo la vittoria sulla Francia nei quarti di finale degli Europei Under 21: il numero 22 è Georgiy Sudakov, 20 anni

100
i milioni di euro investiti dal Chelsesa su Mudryk: 23 vanno a famiglie di soldati

Fernando Valente, suo ex tecnico allo Shakthar, per Sudakov spese parole al miele. «È un giocatore fortissimo e un essere umano fantastico, piango e prego per questa coppia: i loro sogni portati via da un conflitto senza senso», scrisse, in un post, Valente. Insomma, quando affronti drammi di tale portata, il calcio sembra il nulla. Forse anche per questo, la nidiata di talenti ucraini è cresciuta abbattendo le barriere del tempo: Anatolij Trubin, accostato all'Inter per il dopo Onana, Artem Bondarenko, autore del terzo gol alla Francia, Mychajlo Mudryk, passato lo scorso gennaio al Chelsea per la bellezza di 100 milioni di euro, il talento made in Donetsk avanza a passo speditissimo. Con un obiettivo: vincere l'Europeo per regalare alla propria gente un momento di felicità. —

MANCINI SUPERVISORE

Le nazionali under 20 e 21 lavoreranno con i "grandi"



Roberto Mancini, 58 anni

Ora il passo è ufficiale: nasce una Nazionale "allargata" ai giovani dell'Under 20 e 21 sotto la supervisione del ct Roberto Mancini. Il fallimento degli azzurrini agli Europei U.21 in corso di svolgimento in Romania e Georgia ha dato forza ad una rivoluzione nella testa di Mancini da un po': da settembre, avremo parentesi di lavoro a Coverciano, casa Italia, dove la Nazionale dei grandi si ritroverà con quelle dei profili azzurri più promettenti in campi adiacenti per permettere al ct di osservare da vicino i giovani che gli interessano. Sul nome del futuro tecnico federale dell'Under 21 al posto di Nicolato servirà aspettare la prossima settimana: in corsa, Nunziata, Bollini ed Evani. — G.BUC.

Tolleranza zero per le rivolte dalla panchina. Rocchi: «Serve rispetto»

Arbitri, c'è il lodo Mourinho «Basta liti per un fallo laterale»

IL RETROSCENA

Guglielmo Buccheri / TORINO

Una finta, anzi due. Ma la sostanza non cambia: gli arbitri si sono stancati di vedersi accerchiati al primo fallo laterale giudicato sbagliato e, così, la tolleranza zero verso le panchine ribelli è la logica conseguenza di un malcostume tutto nostro. La finta è per non cadere in trappola: Mouriho non va mai nominato, ma Mouriho è il principale protagonista alla rovescia di quel qualcosa che va corretto nell'atteggiamento e nelle dichiarazioni.

«Non è un bel vedere una continua aggressione sul quarto uomo anche per un fallo laterale o un calcio d'angolo...», così Gabriele Gravina, presidente della Figc. «Ci vuole rispetto, non è possibile che oltre ai 22 in campo e agli ufficiali di gara, ad ogni partita ci siano sessanta persone pronte a protestare...», così Gianluca Rocchi, designatore, confermato per la prossima stagione, di serie A e B.

Il giorno che apre alla nuova avventura dei nostri fischietti racconta anche di cinque direttori di gara dismessi: Serra, Gariglio, Meraviglia, Miele e Paterna. «Scelte dolorose, me le sento ancora addosso perché - sottolinea Rocchi - non c'è peggior cosa che comunicare ad un arbitro che non arbitrerà più».



Il tecnico della Roma Mourinho e l'arbitro Serra a Cremona durante il famoso alterco

Scelte definitive che toccano chi è finito al centro del mondo proprio per un confronto ravvicinato con Mourinho: il torinese Serra. «La sua dismissione è solo di natura tecnica, non c'entra il caso di Cremona, anche se, a Cremona, poteva avere un altro comportamento e gli fu detto», dice Rocchi. Serra ha accettato di entrare nella squadra dei soli Var come Valeri ed Irrati. A proposito di Var: dalla prossima stagione l'audio dei dialoghi tra l'arbitro e chi sta davanti ad un monitor non avrà più segreti, ma verrà reso pubblico, per i casi più ingombranti, su Dazn a giornata di campionato conclusa.

«Non abbiamo niente da temere, anzi. Saremo la prima federazione a mettere in piedi una cosa del genere», spiega Gravina. Nell'immediato futuro arbitrale ci sarà spazio per l'ex presidente Alfredo Trentalange. «Sarà il responsabile di una commissione che seguirà i progetti della nostra associazione oltre che la parte legata all'osservatorio sulla violenza. È una risorsa interna della nostra associazione», così Carlo Pacifici, numero uno dell'Aia. —

Wimbledon: tutto facile per Nole. Oggi nel Royal Box ci sarà Federer

Djokovic come un giardiniere prima asciuga l'erba poi vince

IL PERSONAGGIO

Stefano Semeraro / LONDRA

«Non do per scontato neppure uno dei minuti che passo sul Centre Court», dice Novak Djokovic. E ha ragione. Ieri, durante il match con Pedro Cachin gli è toccato di trascorrerne parecchi strofinando l'asciugamano sull'erbetta resa scivolosa dalla pioggia. «Soffiate anche voi - intimava ridanciano al pubblico -, serve l'aiuto di tutti». Un'ora e mezza di interruzione fra il comico e il grottesco, con una squadra di addetti che stimolata dal capo giardiniere serbo sventolava senza troppo costrutto una batteria di lunghissimi phon, prima che il match scivolasse verso la sua scontata conclusione: 6-3 6-3 7-6 per Djokovic. È l'87esima partita che Nole vince a Wimbledon, la 29esima consecutiva, la 349esima in uno Slam. Intorno a lui, l'ancien regime erbivoro o è già evaporato o si sta sgretolando. Ieri ha perso la veneranda Venus Williams (43 anni), ed è caduta anche la sequoia umana John Isner (208 centimetri) che dodici anni fa a botte di servizio intagliò qui la partita più smisurata della storia. Oggi, nel Royal Box in apertura di programma, con una cerimonia che si prevede "misurata", i Championships celebreranno invece Roger Federer, l'antico custode del Giardino. Proprio al Genio pensionato Djokovic vuole scippare gli ultimi brandelli di Guinness, raggiungendolo con un ottavo titolo a Wimbledon- sarebbe il quinto di fila - che a inizio carriera sembrava follia solo immaginare. Federer è ancora lontano per match vinti a Church Road, 105, ma per FenomeNole nulla sembra impossibile. Il primato maschile degli Slam è già suo, quello unisex può diventarlo fra due settimane scarse, con il 24esimo titolo che pareggerebbe Margaret Court. A 36 anni è comunque lui il faro di un tennis che prova a ridisegnare nuove gerarchie ma per il momento, si è visto con il crollo mentale di Alcaraz a Parigi e qui con il ritiro del finalista 2022 Nick Kyrgios, sconta troppe fragilità. Oggi nessuno conosce questo giardino meglio di lui. —



Novak Djokovic 36 anni, controlla con il panno l'erba delCentre Court prima dell'incontro

MUSETTI E SINNER OK

Uomini (1°): Djokovic-Cachin 6-3 6-3 7-6, Musetti-Varillas 6-3 6-1 7-5, Sinner-Cerundolo 6-2 6-2 6-2. Donne: Svitolina-V.Williams 6-4 6-3, Sorribes Tormo-Trevisan 6-3 6-1. Oggi (ore 12 tv Sky) Berrettini-Sonego, Alcaraz-Chardy, Paolini-Kvitova, Checchinato-Jarry, Errani-Brengle, Arnaldi-Carballes Baena, Bronzetti-Cristian, Georgi-Gracheva, Cocciaretto-Osorio, Stefanini-Kontaveitt. —

PALLANUOTO FEMMINILE

Le orchette ripartono in A1 dal solido blocco triestino

Confermato il nucleo capitanato da Lucrezia Lys Cergol e Giorgia Klatowski In uscita solamente due giocatrici: Daniela Vomastkova e Roberta Santapaola



Le orchette triestine Giorgia Klatowski e Lucrezia Lys Cergol

Riccardo Tosques / TRIESTE

Il blocco triestino delle orchette capitanate da Lucrezia Lys Cergol costituirà l'ossatura della squadra della Pallanuoto Trieste in vista del prossimo campionato di serie A1 femminile.

Dopo aver portato in città tre giocatrici come Sara Cordovani (centroboa), Arianna Gragnolati (attaccante) e Giusy Citino (centroboa), innesti per rafforzare ulteriormente la squadra del presidente Enrico Samez, il club alabardato ha riconfermato sostanzialmente senza riserve la rosa che nell'ultimo massimo campionato nazionale ha messo in bacheca un ottimo quarto posto, ossia il miglior risultato conquistato dalle orchette in vent'anni di attività agonistica.

Ecco dunque che il cuore pulsante triestino della formazione femminile della Pallanuoto Trieste potrà ancora contare su quei nomi che stanno facendo la storia del club: capitan Lucrezia Lys Cergol (impegnata nella preparazione con il Setterosa in vista dei Mondiali), Giorgia Klatowski, Sara Ingannamorte, Grace Marussi, Gaia Gregorutti, Elisa Sblattero, Beatrice Bozzetta, Rebecca Apollonio e la giovane classe 2006 Anna Zoch, la baby della rosa alabardata.

Per quanto concerne le giocatrici non triestine il tecnico Paolo Zizza potrà continuare sul prezioso apporto offerto da Loredana Sparano e Jelena Vukovic, che hanno prolungato il loro contratto, e sulla grinta e qualità di Francesca Colletta, Isabella Riccioli, Guya Zizza ed Emma De March, quest'ultima una atleta appena 18enne ma già considerata uno dei punti di riferimento per la waterpolo azzurra.

Sostanzialmente saranno solamente due le uscite: Daniela Vomastkova e Roberta Santapaola.

«Siamo reduci da un buon campionato – spiega l'allenatore Paolo Zizza – è importante ripartire da una base solida con l'obiettivo di fare meglio nel prossimo futuro. Del resto per me è stato il primo anno alla Pallanuoto Trieste, mi è servito tantissimo per conoscere le ragazze e l'ambiente, ora abbiamo bisogno di continuità per raggiungere un certo tipo di risultati. Le giocatrici triestine sono cresciute molto, il loro apporto è fondamentale non solo in partita e in allenamento ma soprattutto per la coesione del gruppo. Fin dal primo momento si sono subito messe a disposizione dimostrando una notevole propensione al lavoro e sono riuscite in poco tempo a far inserire le nuove arrivate. Per atlete come Sparano o Vukovic – conclude Zizza – è stato quasi naturale integrarsi nella squadra, c'è stata fin da subito grande intesa tra le veterane e le più giovani». —

GIOVANILI

Il 6 luglio al via le finali delle Under 18 rosa

E' tempo di finali per le squadre giovanili della Pallanuoto Trieste. Ad iniziare sarà la squadra femminile Under 18 che dal 6 al 9 luglio sarà impegnata a Padova. Dall'8 all'11 agosto toccherà all'Under 20 femminile ad Avezzano. La suadra maschile Under 16 giocherà a Napoli dal 19 al 22 agosto, infine spazio all'Under 14 maschile impegnata dal 5 all'8 settembre.

PALLAVOLO



La rappresentativa maschile del Fvg

Trofeo delle Regioni le due squadre Fvg mettono in bacheca il pass per la pool A

Andrea Triscoli / TRIESTE

La spedizione molisana del Friuli Venezia Giulia al Trofeo delle Regioni–Aequilibrium Cup, frutta un 9° ed un 14° posto, guadagnati rispettivamente dalla selezione maschile U16 di Francesco Gagliardi e Andrea Carbone, e dall'U15 femminile di Valentino Reganaz, Francesca Tami e Jessica Vascotto.

Le due portacolori Fvg hanno prodotto risultati incoraggianti nel confronto con le massime potenze della pallavolo giovanile dello Stivale. Con questi risultati, entrambe le rappresentative guadagnano la Pool A, la serie maggiore, del prossimo anno.

Encomiabile il 9° posto assoluto dei maschi, che hanno battagliato con le migliori, sfiorando l'ingresso addirittura nelle finali 5°-8° posto, sfumate per differenza punti con la Calabria. Nelle finali 9°-12°, i due successi Fvg-Puglia 2-0 (25-23, 25-18); Umbria-Fvg 1-2 (25-17, 16-25, 12-15) hanno consegnato un buon 9°.

Il team maschile: Matthew Marangon (Volley Club / Eurovolleyschool), Alan Del Pup (Futura), Daniel Manià (Sloga Tabor), Suan Calussi (Pallavolo Altura), Matteo Sist (Prata), Marco Favretto (Prata / Insieme per Pordenone), Enrico Sorgon e Grespan (Prata), Samuel Eghosa Aikpitanyi (Fincantieri), Stefano Soranzio (Fincantieri), Riccardo Brescacin (Prata), Franc Miklus (Soča), Filippo Perosa (Prata), Cristian Pezzutto (Fox Volley).

Lo staff: Francesco Gagliardi, Andrea Carbone, Jessica Vascotto, Mattia Cordenos, Federico Mignano.

Sul versante rosa 14° posto. Avvio stentato con i ko con Sardegna e Lazio e disputa dunque della Pool B, conclusa con tutte vittorie e un secondo posto in quella parte, per il 14° posto che manda comunque le regionali alla Pool A nella prossima edizione.

Il team femminile: Martina Bosich, Margherita Coretti, Elena Sefusatti, Claudia Rigo (Eurovolleyschool); Linda Munzone (Stella), Gaia Giorgini (Rizzi); Linda Ravagnin, Federica Orrù, Viola Scagnetto (Chions); Nicole Brazzatti (Volley Club Trieste), Letizia Rocca (Gruaro Volley), Alice Bigaran (Cordenons), Francesca Marculli (Vivil), Jessica Casotto (Sangiorgina).

Lo staff: Valentino Reganaz, Francesca Tami, Jessica Vascotto, Giada Turchet, Gabriele Pinzana.

ARBITRI L'ufficiale di gara Veronica Moro, 27enne di Duino, è stata proposta al settore nazionale. —

CANOA

Cmm, Ausonia e Timavo in luce ai campionati Fvg di San Giorgio

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Se nel campionato regionale, Circolo Marina Mercantile Nazario Sauro, Ausonia e Timavo si spartivano la posta in palio, negli under 14 era una super Ausonia che dominava le gare dei più giovani.

Una full immersion la gara regionale aperta alle regioni ed alle nazioni limitrofe quella disputata sulle acque dell'Ausa Corno a San Giorgio di Nogaro, che assegnava i titoli del Fvg sui 500 e sui 1000 a ragazzi, junior, senior e master, mentre per gli under 14, gare sui 200 e 2000 metri.

Assenti gli junior che da domani saranno in gara ai Mondiali di Auronzo, occhi puntati in particolare sui ragazzi che devono ancora giocarsi un posto in squadra nazionale agli Olympic Hopes dal 7 al 10 settembre a Poznan in Polonia. Tra questi, ottime possibilità per strappare una convocazione in Azzurro per il triestino Zugna (Cmm), la monfalconese Crivici (Timavo) e la gradese Gratton (Ausonia), che nel corso della stagione nazionale hanno dimostrato di essere la miglior espressione U16 in Italia.

Sulle acque del campo della Bassa Friulana nella medesima categoria hanno anche ben impressionato il K2 maschile di Pieri e Marrone (Cmm) primi su entrambe le distanze e quello femminile della Timavo, con la Iacumin denominatore comune su 500 e 1000 metri assieme a Crivici e Peteani. Tra gli under 14, un'Ausonia in gran spolvero siglava 9 vittorie sulla doppia distanza a dimostrazione di un vivaio ritrovato e competitivo.

Sono campioni regionali sui 500 metri: K2 senior Vittor, Ferligoi (Timavo); K4 junior mix Benati, Malusà, Pizzin, Cadenar (Timavo); K2 junior Marocco, Clama (Ausonia); K2 senior mista Zugna, Indiano (Cmm); K2 ragazzi Marrone, Pieri (Cmm); K2 ragazze Crivici, Iacumin (Timavo); K2 junior mista Gratton, Marocco (Ausonia); K2 senior femminile Antognolli, Indiano (Cmm); KL2 senior Vallon (Skcm);

Campioni regionali 1000 metri: K2 junior Verde, Zugna (Cmm); K1 master F Nonis (Skcm); K1 senior femminile Frausin (Ausonia); K4 junior Cadenar, Trevisan, Pizzin, Fursov (Timavo); K1 ragazzi Zugna (Cmm); K2 senior femminile Guadagnini, Milani (Skcm); K1 ragazze Crivici (Timavo); K1 junior Clama (Ausonia); K2 ragazzi Pieri, Marrone (Cmm); K1 junior femminile Gratton (Ausonia); K2 ragazze Iacumin, Peteani (Timavo);

I vincitori U14 sui 200 metri: K2 cadetti A Borelli, Tirelli (Cmm); K4 8, 50 allievi B Tessarin, Colussi, Del Fabbro, Gratton (Ausonia); K2 5, 20 allievi A Tirelli, Stagni (Cmm); K1 4, 20 allievi B Golubovic (Ausonia); II serie D'Aniello (Ausonia); K1 4, 20 allieve B Tessarin (Ausonia); II serie Colussi (Ausonia); K1 cadetti A Tirelli (Cmm); K1 4, 20 allievi A Benati (Timavo); II serie Campestrini (Ausonia); K1 cadette A D'Aponte (Timavo); I vincitori U14 sui 2000 metri: K1 cadetti B Clemente (Ausonia); K1 4, 20 allieve B Tessarin (Ausonia); K1 cadetti A Tirelli (Cmm); K1 cadette B Cattarin (Timavo); K1 allievi B Golubovic (Ausonia). —

Scelti per voi

tvzap

Un cuore due destini
RAI 1, 21.30
Simon Daendels, riceve la notizia che sua figlia Sterre è morta in un incidente d`auto. Dopo aver acconsentito alla donazione dei suoi organi, Simon scopre dettagli segreti sulla vita della figlia e decide di indagare per capire cosa sia accaduto veramente...

Il regno
RAI 2, 21.20
Giacomo **(Stefano Fresi)** autista di autobus, scopre che il padre gli ha lasciato in eredità il trono di un regno fermo all`anno 1000. L`autista decide di combatte contro lo Stato italiano per ottenere l`indipendenza.

Filorosso
RAI 3, 21.20
Ritorna il programma, condotto da **Manuela Moreno**, che racconta l`estate del nostro Paese. Ospiti, reportage dall`Italia e dall`estero, per snodare un racconto che intreccerà informazione, Storia e storie.

Delitti ai Tropici
RETE 4, 21.25
Melissa Sainte-Rose, madre single ed eccellente investigatrice, arriva da Parigi in Martinica, per prendere il comando della Polizia Criminale di Port de France. L`incontro con i colleghi non va liscio....

Radio Norba Cornetto...
ITALIA 1, 21.20
Torna in scena, dalla Puglia, uno dei festival estivi più amati, condotto da Elisabetta Gregoraci e Alan Palmieri con Mariasole Pollio. Sul palco i nomi più prestigiosi della musica italiana.

RAI 1
6.30 Tgunomattina Estate
8.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Estate
12.00 Camper in viaggio
12.25 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Don Matteo Fiction
16.10 Sei Sorelle Soap
16.55 TG1 Attualità
17.10 Estate in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo. In ogni puntata Marco Liorni metterà alla prova l'intuito e la padronanza dei concorrenti, che si contenderanno il montepremi.
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 TecheTecheTè
21.30 Un cuore due destini (1ª Tv) Serie Tv
23.10 Tg 1 Sera Attualità
23.15 Premio Biagio Agnes Attualità

RAI 2
10.10 Tg2 Italia Attualità
11.05 Tg2 - Flash Attualità
11.10 Tg Sport Attualità
11.20 Un'estate a Mykonos Film Commedia ('20)
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 E...state con Costume Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Pomeriggio sportivo
14.45 Dax - Nogaro. 182 Km Ciclismo
16.15 Tour all'arrivo Ciclismo
17.30 Tour Replay Attualità
18.00 Tg Parlamento Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.40 N.C.I.S. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Il regno (1ª Tv) Film Commedia ('20)
23.05 La Conferenza Stampa Spettacolo
0.10 Generazione Z Attualità

RAI 3
8.00 Agorà Estate Attualità
10.00 Elisir - A gentile richiesta
11.00 Spaziolibero Attualità
11.10 Doc Martin Serie Tv
12.00 TG3 Attualità
12.15 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Piazza Affari Attualità
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità
15.05 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.10 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
16.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
16.50 Overland 15 Lifestyle
17.45 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Via Dei Matti n. 0
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Filorosso Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.00 Don Luca Serie Tv
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina
6.45 Controcorrente Attualità
7.40 Kojak Serie Tv
8.45 Agenzia Rockford
9.55 Detective in corsia
10.55 Carabinieri Fiction
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora del West
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Anteprima Diario del Giorno Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno
16.25 Uomini e cobra Film Western ('70)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.45 Tg4 L'Ultima Ora
19.48 Meteo.it Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.25 Delitti ai Tropici (1ª Tv) Serie Tv
23.35 Cellular Film Thriller ('04)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv)
14.45 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.00 Un altro domani (1ª Tv)
16.45 Rosamunde Pilcher: Quattro palloncini e un funerale (1ª Tv) Film Drammatico ('22)
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Una mamma all'improvviso (1ª Tv) Film Commedia ('23)
23.50 Tg5 Notte Attualità
0.25 Sex and the City Film Commedia ('08)

ITALIA 1
6.10 The Originals Serie Tv
6.50 L'Ape Maia
7.15 Spank tenero rubacuori
7.45 Milly, un giorno dopo l'altro Cartoni Animati
8.15 Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo Serie Tv
8.40 Dr. House - Medical division Serie Tv
9.35 C.S.I. New York Serie Tv
10.30 C.S.I. Miami Serie Tv
11.25 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.55 The Simpson
14.50 I Griffin Cartoni Animati
15.15 American Dad
15.40 Magnum P.I. Serie Tv
17.25 Person of Interest
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Radio Norba Cornetto Battiti Live Spettacolo
0.30 Auguri Per La Tua Morte Film Horror ('17)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Estate
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Eden - Missione Pianeta
17.15 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.10 Padre Brown Serie Tv. L'assassino di alcuni bambini viene trovato morto nella foresta. I terribili eventi del passato costringono Padre Brown a scavare a fondo.
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Estate Attualità
23.15 La tregua Film Drammatico ('96)
1.45 ArtBox Documentari
2.25 L'aria che tira Estate Attualità

TV8
17.15 Perché ho rapito il mio capo Film Commedia ('14)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
21.30 Chi vuole sposare mia mamma o mio papà? (1ª Tv) Spettacolo
23.30 GialappaShow Spettacolo
1.30 Decameron Pie Film Commedia ('07)

NOVE
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo
21.25 Avamposti - Nucleo Operativo (1ª Tv)
23.15 Avamposti - Nucleo Operativo Attualità
0.50 Monte Rosa: La miniera perduta Serie Tv

20 (20)
14.15 The 100 Serie Tv
15.45 The last ship Serie Tv
17.30 The Flash Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Doomsday Film Azione ('08)
23.25 Il corvo Film Horror ('94)
1.30 Chuck Serie Tv
2.50 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
4.05 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv

RAI 4 (21)
14.30 Departure Serie Tv
15.55 Tribes and Empires: Le profezie di Novoland Serie Tv
17.25 Il Commissario Rex Serie Tv
19.05 Seal Team Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Predators Film Fantascienza ('10)
23.05 Wonderland Attualità
23.35 Kristy Film Thriller ('14)
1.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
11.40 The New World - Il Nuovo Mondo Film Drammatico ('05)
14.35 I due presidenti Film Drammatico ('10)
16.35 Il Bounty Film Avventura ('84)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 La conquista del West Film Western ('62)
24.00 Il californiano Film Western ('63)

RAI 5 (23)
14.00 Wild Gran Bretagna
14.50 Paradisi selvaggi
15.50 La giornata degli sbagli
17.25 Apertura Festival Musica sull'Acqua 2021
18.40 Rai 5 Classic Spettacolo
19.25 Rai News - Giorno
19.30 Formidabile Boccioni
20.25 Under Italy Documentari
21.15 Il segreto di una famiglia Film Thriller ('18)
23.05 Jimi Hendrix - Electric Church Documentari

RAI MOVIE (24)
17.40 Indio Black, sai che ti dico: Sei un gran figlio di... Film Western ('70)
19.30 L'amore è servito Film Commedia ('11)
21.10 I ragazzi venuti dal Brasile Film Drammatico ('78)
23.20 L'Albatross - Oltre la tempesta Film Avventura ('96)
1.35 Barquero Film Avventura ('70)

RAI PREMIUM (25)
15.00 Heartland Serie Tv
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.50 Una grande famiglia Fiction
17.40 Paura di Amare Serie Tv
19.25 La Ladra Serie Tv
21.20 Le indagini di Lolita Lobosco Fiction
23.10 Lea un nuovo giorno Serie Tv
1.10 La Squadra Fiction
2.50 Heartland Serie Tv
3.35 Sea Patrol Serie Tv

CIELO (26)
15.00 MasterChef Italia
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.00 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare
19.45 Affari al buio
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 American Ultra Film Azione ('15)
23.15 Il profumo di Yvonne Film Commedia ('94)

TWENTYSEVEN (27)
14.00 Detective in corsia Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Supercar Serie Tv
21.10 Batman - Il ritorno Film Azione ('92)
23.10 La scuola serale Film Commedia ('18)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.55 Detective in corsia Serie Tv
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Scambio d'identità Film Commedia ('96)
22.55 Paolo, apostolo di Cristo Film Drammatico ('18)
0.45 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Ghost Whisperer
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Padre Brown Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle
1.40 La Mala Educaxxxion Attualità

LA 5 (30)
14.45 Riverdale Serie Tv
15.50 Solo Per Amore Serie Tv
17.35 Lina's Hair Real Tv
18.00 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
21.10 Temptation Island Spettacolo
1.00 Solo Per Amore Serie Tv
2.25 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
3.05 Love Is In The Air Telenovela
3.45 Una vita Telenovela
4.25 Centovetrine Soap

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite
11.50 Casa a prima vista
13.50 Pensavo fosse amore (1ª Tv) Documentari
14.25 Pensavo fosse amore (1ª Tv) Documentari
14.55 Abito da sposa cercasi Documentari
19.30 Casa a prima vista Spettacolo
21.30 Primo appuntamento Spettacolo
23.00 Primo appuntamento Spettacolo

GIALLO (38)
10.30 Investigatori con il camice: Balthazar
11.35 Investigatori con il camice: Rosewood
12.35 L'Ispettore Barnaby
14.30 Tandem Serie Tv
16.50 Shetland Serie Tv
19.00 Investigatori con il camice: Rosewood
20.00 Investigatori con il camice: Balthazar
21.10 Perception Serie Tv
23.10 Grantchester Serie Tv
1.10 Shetland Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 The Closer Serie Tv
15.50 The mentalist Serie Tv
17.35 Colombo Serie Tv
19.20 The Closer Serie Tv
21.10 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
22.05 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 C.S.I. Miami Serie Tv
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità
4.25 The Sinner IV Telefilm

DMAX (52)
14.55 Missione restauro
15.50 Ventimila chele sotto i mari Lifestyle
17.40 Predatori di gemme Documentari
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Questo strano mondo con Marco Berry (1ª Tv) Attualità
22.20 Questo strano mondo con Marco Berry Attualità
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling

RAI3 BIS
La programmazione regionale propone, per "La television par furlan", alle **14.20** "La fatorie dai animâl", 2a pontade. Alle **21.20** "KdM - Key di Mont" regia di G. Cantoni e "INT IN VORE", regia di M. D'Agostini.

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Radar estate; **11.55** A tutto bit: Il cambiamento sociale apportato da internet. Le piattaforme d'investimento online fittizie; **14.00** Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno la rubrica "Ti presento i miei", prodotta dalla Comunità Radiotelevisiva Italofona; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria. **15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Alla scoperta delle donne che raccontarono la Grande Guerra nelle ricerche di Elisa De Zan. **Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.** **6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; segue Calendarietto; **7.30** Magazine del mattino; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno: In studio Elena Husu e Helena Lupinc; **10.00** Notiziario; **10.10** Primo turno: Zagoreli, zelo poletna oddaja – a cura di Jasmina Gruden e Ilija Ota; **11.00** STUDIO D ESTIVO; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Umetniki, ki so spremenili svet - pripravlja Vanja Debevec; **15.00** Terzo turno; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Marjan Tomšič: OSTRIGECA - 6. pt; **18.00** Parliamo di musica; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera; segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
17.02 Sulle strade del Tour 4a tappa: Dax - Nogaro
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Torcida Radio1

RADIO 2
13.45 A Tutta Radio2 Estate
16.00 Siesta
18.00 CaterEstate
20.00 Sere d'Estate
21.00 Club Tropicana
22.00 Radio2 Happy Family

RADIO 3
20.30 Radio3 suite - Il Cartellone Symphonieorchester des Bayerischen Rundfunks
22.30 Radio3 suite - Il Cartellone Trio Erb/Mayas/Hemingway

DEEJAY
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Chiara, Frank e Ciccio
20.00 Say Waaad?
22.00 Dee Notte

CAPITAL
12.00 Generazione Capital
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Claves
22.00 Deejay Time in the Mix

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.45 Fermati, o mamma spara Film Sky Cinema Collection
17.50 Alla fine ci sei tu Film Sky Cinema Family
18.35 Molly's Game Film Sky Cinema Drama
19.05 The Rising Hawk - L'ascesa del falco Film Sky Cinema Uno
19.10 Jack Ryan: L'iniziazione Film Sky Cinema Action
19.10 Il matrimonio del mio migliore amico Film Sky Cinema Romance
19.15 Demolition Man Film Sky Cinema Collection
19.15 Dream Team Film Sky Cinema Comedy
19.15 L'altro uomo Film Sky Cinema Suspense
19.30 Tutti amano Jeanne Film Sky Cinema Due
19.30 Luis e gli alieni Film Sky Cinema Family
21.00 Jupiter - Il destino dell'universo Film Sky Cinema Action
21.00 Miss Detective Film Sky Cinema Comedy
21.00 Hereafter Film Sky Cinema Drama
21.00 Dakota Film Sky Cinema Family
21.00 Litigi d'amore Film Sky Cinema Romance
21.00 Collection - Il debito Film Sky Cinema Suspense
21.15 John Rambo Film Sky Cinema Collection
21.15 Country Strong Film Sky Cinema Due
21.15 Pinocchio Film Sky Cinema Uno

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 INFOCANALE
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R F.V.G.
14.20 SALVE
14.50 SLOVENIA MAGAZINE
15.15 BELLITALIA
15.45 MUSICA SOTTO L'OLIVO
16.50 ARTEVISIONE MAGAZINE
17.15 ISTRIA CUORE ARCANO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA NEW NEIGHBOURS NOVI SOSEDJE
18.35 VREME
18.40 PRIMORSKA KRONIKA
18.55 POLETNO VREME
19.00 TUTTOGGI I edizione
19.25 TG SPORT
19.30 TUTTOGGI SCUOLA
20.15 SHAKER
21.05 TUTTOGGI II edizione
21.20 UNA VITA, UNA STORIA
22.15 ALPE ADRIA
22.45 L'UNIVERSO È... ESPLORAZIONE
23.15 NAUTILUS
23.40 TUTTOGGI II edizione /r/
23.55 PRIMORSKA KRONIKA

TELEQUATTRO
06.00 TRIESTE IN DIRETTA - TEATRO
07.00 SVEGLIA TRIESTE
10.00 GINNASTICA DOLCE
10.20 GINNASTICA ZUMBA
12.10 COOK ACCADEMY
12.35 "MISIOT"
13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO
13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20
13.35 SVEGLIA TRIESTE ! - il meglio ....
17.45 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R
18.00 TRIESTE IN DIRETTA
19.05 PASSIONE VIAGGIO
19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.05 TG POST - SERA - Live
20.30 SPECIALE DIRETTA DAL TEATRO ROSSETTI - PRE SPETTACOLO
21.05 FILM - ULISSE
23.00 IL NOTIZIARIO - R
23.30 TG POST SERA - R
00.00 TRIESTE IN DIRETTA - R

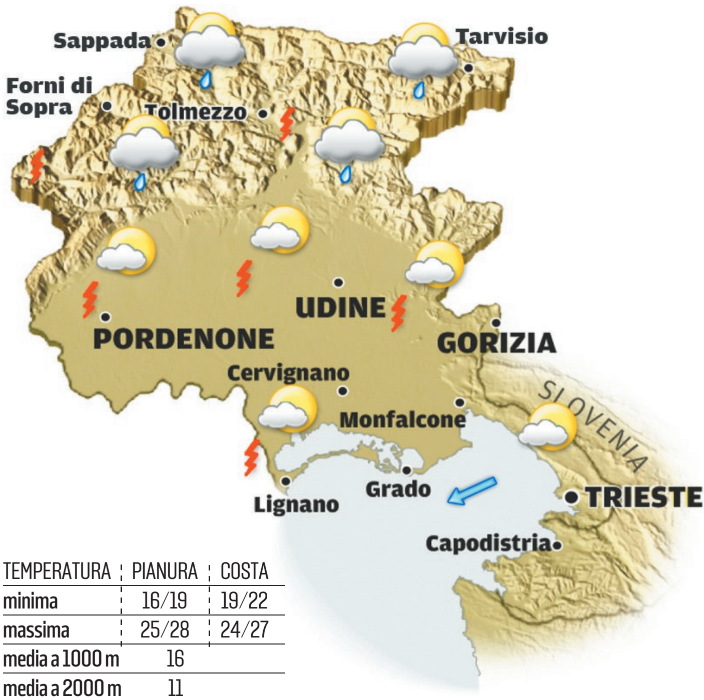
TELEANTENNA 80
04.00 Dai 60 ai 2000
06.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano
07.00 Andrea Catavolo Show
09.00 Morning fever con Walter Massa
12.00 Ospiti a pranzo con LaSill.k – in diretta la Cantada di Monfalcone
14.00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli
17.00 S+ For you
18.00 STARGATE – Viaggio nella musica con I dj d'Italia
19.00 Programmazione in lingua friulana
19.05 "Il Tameis"
19.30 "L'ort cence velens"
19.55 "Cjacarade cun..."
21.00 Enjoy Television – Le feste da tutto il mondo
00.00 Vivi la notte con teleantenna
04.00 Concerto delle arbe all'alba – in diretta da Marina Julia (Monfalcone)

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer

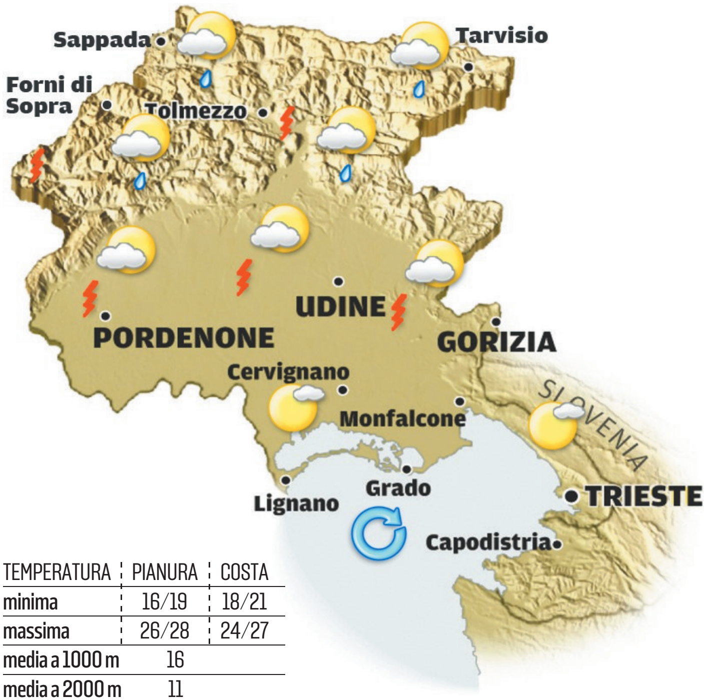


Tempo incerto. Probabilmente la giornata sarà caratterizzata da variabilità, con copertura nuvolosa più consistente sulla zona montana e meno sulla costa. Saranno possibili piogge e rovesci sparsi e intermittenti. Saranno possibili anche dei temporali. A Trieste al mattino potrà soffiare Borino o Bora moderata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	19/22
massima	25/28	24/27
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	11	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer

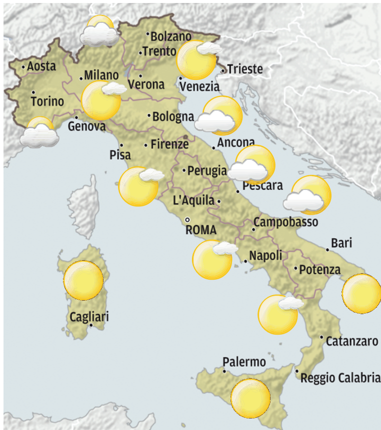


Tempo incerto. Probabilmente il cielo sarà in genere variabile, con meno copertura nuvolosa sulla costa. Saranno possibili piogge e rovesci sparsi e intermittenti. Saranno possibili anche dei temporali. Venti deboli di brezza.

Tendenza:cielo variabile con maggiore nuvolosità in montagna. Saranno possibili rovesci e temporali, più probabili sulla zona montana e in pianura. A tratti sulla costa soffierà vento da nordest.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	18/21
massima	26/28	24/27
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	11	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: parzialmente nuvoloso al mattino, ulteriori addensamenti diurni con rovesci e temporali, localmente forti in Val Padana.

Centro: instabile sulle Adriatiche con nubi sparse e possibili rovesci o temporali, in estensione fin verso le coste.

Sud: parzialmente nuvoloso.

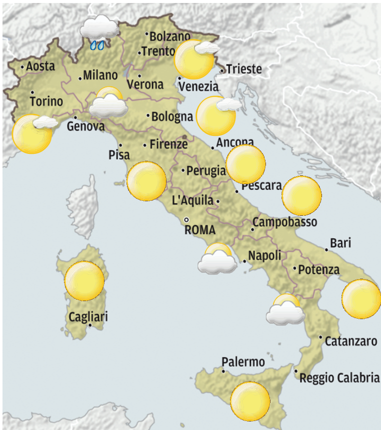
DOMANI

Nord: ampie schiarite al mattino, addensamenti dal pomeriggio in prossimità di Alpi e Appennino con rovesci e qualche temporale sparso.

Centro: prevalenza di sole, salvo addensamenti sull'alta Toscana e nel pomeriggio sulle zone appenniniche.

Sud: poco nuvoloso.

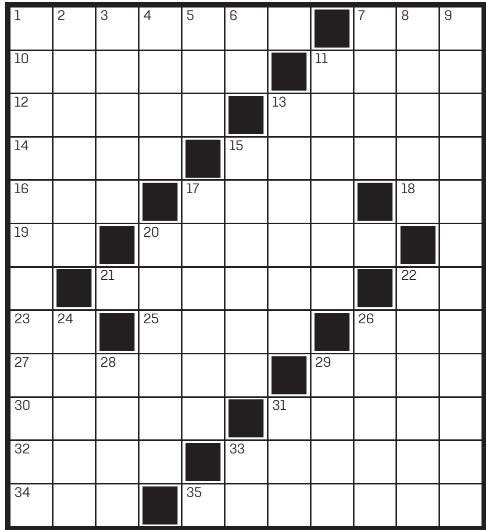
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: **1** Spossate - **7** L'uomo londinese - **10** Bucherellato - **11** Asciugamano da mare - **12** Affari di cuore - **13** Vino bianco, grigio e nero - **14** Scipione vi sconfisse Annibale - **15** Succedette a Claudio - **16** I genitori dei cugini - **17** Muore con Radamès - **18** Nel primo e nell'ultima - **19** Azienda Autonoma - **20** Sono campate in aria - **21** Fitto sciame - **22** Le cifre di Simenon - **23** Chiudono il pullman - **25** Dà sapore ai cibi - **26** Il cantone di Tell - **27** Manovra la flotta - **29** Unisce Paesi petroliferi (sigla) - **30** È simbolo di una divinità - **31** Così è la mancia generosa - **32** Bastimenti - **33** È simile allo spiritual - **34** Condimenti - **35** Le aprono le grandi ditte.

VERTICALI: **1** Pulisce le canne fumarie per mestiere - **2** La parte lucida della scarpa - **3** Profumano le vivande - **4** La protagonista di *Casa di bambola* - **5** La quattordicesima lettera dell'alfabeto greco - **6** L'olmio nelle formule chimiche - **7** Il segno che sottrae - **8** Circondano le fiammelle - **9** Si leggono solfeggiando - **11** Lanciato o teso - **13** La... passione del ciclista - **15** Il Savino dello spettacolo - **17** Macchina per sollevare pesi - **20** Aiuti, valide collaborazioni - **22** La sorellina di Hänsel - **24** Rafael, asso del tennis - **26** Comune uccello con un vistoso ciuffo - **28** Spinose piante da siepe - **29** Luogo di sosta per carovane - **31** La sigla della risata in chat - **33** Testa di giumenta.

Oroscopo



ARIETE 21/3 - 20/4
I dubbi e l'insicurezza non vi faranno vedere i vantaggi di una nuova proposta professionale e vi porteranno a rifiutare tale opportunità. Una piccola delusione d'amore.



TORO 21/4 - 20/5
Vi state avviando in una direzione che non presenta dei pericoli veri e propri, ma nell'insieme è abbastanza delicata. Accettate i preziosi consigli della persona amata. Relax.



GEMELLI 21/5 - 21/6
Saranno indispensabili variazioni di aggiustamento a una proposta di lavoro che riceverete oggi. Sono la condizione per cui la potrete accettare. Poco tempo per l'amore.



CANCRO 22/6 - 22/7
Dovete puntare sulle vostre forze, fate ordine nei vostri piani e aspettate. La vita privata scorre serenamente, non date spazio a pregiudizi su chi vive accanto a voi.



LEONE 23/7 - 23/8
La situazione professionale va lentamente chiarendosi: continuate però ad agire con prudenza. Il vostro sentimento vi dà molta carica e buon umore. Riposo.



VERGINE 24/8 - 22/9
Nel lavoro applicatevi con più entusiasmo: sarete ricompensati anche a livello economico. Nubi nere si profilano all'orizzonte dell'amore. Vi occorre equilibrio.



BILANCIA 23/9 - 22/10
Qualche imprevisto che non dipende da voi vi costringerà a rivedere i tempi e le modalità di un progetto che avete in mente da diverso tempo. Più pazienza in amore.



SCORPIONE 23/10 - 22/11
Potete riprendere un rapporto di lavoro interrotto, ma non usate la forza della persuasione. Cercate di chiarire la vostra posizione senza porre limitazioni.



SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Gli astri vi aiuteranno nel lavoro, concentrate quindi nella mattinata gli impegni di un certo rilievo. La vita privata sarà movimentata: siate più prudenti.



CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Non abusate della fiducia e della comprensione della persona amata. E' il momento giusto per iniziare una dieta e riprendere a fare movimento.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Nel lavoro vi sentirete in buona forma e vi muoverete animati dalle migliori intenzioni. Il maggior pericolo per voi verrà dalla distrazione e dal tempo sprecato.



PESCI 20/2 - 20/3
Il lavoro procederà più speditamente del previsto e riuscirete a concludere in poche ore un intenso programma. Vi resterà del tempo libero da passare con il partner.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	22,7	26,8	74 %	23 km/h
Monfalcone	18,0	27,0	72 %	35 km/h
Gorizia	19,5	22,0	87 %	25 km/h
Udine	19,3	23,2	79 %	26 km/h
Grado	22,0	25,6	73 %	36 km/h
Cervignano	17,0	28,0	71 %	29 km/h
Pordenone	19,6	23,9	73 %	24 km/h
Tarvisio	16,1	17,6	89 %	23 km/h
Lignano	21,3	25,3	74 %	40 km/h
Gemona	14,0	24,0	82 %	24 km/h
Tolmezzo	17,3	20,1	85 %	16 km/h
Forni di Sopra	14,1	16,9	92 %	12 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	24,5	0,03 m
Monfalcone	calmo	24,1	0,02 m
Grado	calmo	25,1	0,03 m
Lignano	calmo	25,5	0,04 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	13	19
Atene	24	32
Belgrado	16	28
Berlino	15	20
Bruxelles	11	20
Budapest	17	29
Copenaghen	13	22
Ginevra	12	25
Lisbona	16	30
Londra	13	20
Lubiana	15	26
Madrid	22	36
Mosca	15	25
Parigi	16	25
Praga	12	24
Varsavia	14	24
Vienna	15	26
Zagabria	17	30

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	14	28
Bari	21	28
Bologna	19	32
Bolzano	21	30
Cagliari	19	31
Firenze	18	32
Genova	21	26
L'Aquila	15	27
Milano	21	30
Napoli	21	29
Palermo	22	30
R. Calabria	23	29
Roma	19	30
Torino	20	30
Venezia	21	27

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttrice responsabile:
Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterweger; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 3 luglio 2023 è stata di 13.330 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30 / € 1,50.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Alessandro Bianco
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini